



COMUNE DI CONCESIO

**REFERTO SUL CONTROLLO
DI GESTIONE 2025**

IL MONITORAGGIO ATTIVATO IN SINTESI

1.1 Contenuto e logica espositiva del referto

L'evoluzione della normativa finanziaria e contabile ha modificato radicalmente l'ottica con la quale sono reperite, valutate e diffuse le informazioni di natura contabile ed extra contabile. Questa revisione del sistema informativo avviene in un contesto di norme dove, rispetto al passato:

- esiste una maggiore attenzione ed una spiccata sensibilità verso i temi della programmazione e del controllo;
- la gestione si realizza in un ambito operativo dove si è verificata una significativa separazione tra i poteri di programmazione, posti in capo agli organi politici, e le competenze di gestione che spettano invece ai responsabili dei servizi;
- il sistema di programmazione è condizionato dal persistere di vincoli di natura macro-economica che incidono pesantemente sulla capacità di manovra dell'ente, come conseguenza diretta dell'andamento congiunturale della finanza pubblica (si pensi, ad esempio, alle regole periodiche sulla spending review, ai limiti mutevoli sulle assunzioni o sull'indebitamento del singolo ente, ecc.).

L'interesse manifestato dal legislatore verso la materia della pianificazione e del successivo controllo è presente, seppure in forme spesso non perfettamente coerenti tra di loro, in numerose norme:

- nel modello ufficiale del Documento unico di programmazione, attraverso il quale si codifica l'obbligo della programmazione triennale delle risorse finanziarie prevista dall'ordinamento finanziario degli enti locali;
- nella disciplina dei lavori pubblici, che prescrive in determinate circostanze l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e quello biennale sugli acquisti, secondo predeterminati schemi-tipo;
- nella normativa che ha riformato i controlli interni della P.A, dove sono previste quattro fattispecie distinte: il controllo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione operativo; la valutazione della dirigenza; il controllo strategico.

Questa numerosa produzione di legge ha subito un'ulteriore accelerazione con la legge 191/94 che, pur non prevedendo modifiche alla precedente disciplina giuridica del sistema di programmazione e controllo, ha reso obbligatorio l'inoltro del referto finale del controllo di gestione, almeno per enti di una certa dimensione demografica, anche alla Corte dei conti.

Ma è il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/00) che, riprendendo i principi generali del controllo interno stabiliti per tutte le pubbliche Amministrazioni, li adatta alla particolare realtà degli enti locali e ne specifica, poi, sia i connotati che il preciso contesto normativo. Il quadro che ne risulta è il seguente:

- a) per garantire *"(..) la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi (..)"* (D.Lgs.267/00, art.196 - Controllo di gestione);
- b) il controllo di gestione *"(..) ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale (..) ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi: predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi; rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i*

costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali (..)" (D.Lgs.267/00, art.197 - Modalità del controllo);

- c) la struttura "(..) alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili" (D.Lgs.267/00, art.198 - Referto del controllo di gestione);*
- d) nell'ambito dei sistemi di controllo "(..) la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi (..) anche alla Corte dei conti (..)" (D.Lgs.267/00, art.198-bis - Comunicazione del referto).*

Partendo da queste premesse, il referto sul controllo di gestione riportato di seguito si sviluppa per gruppi di argomenti omogenei provvisti di una propria numerazione progressiva, e ciò al fine di migliorare la comprensione organica e coordinata da parte del lettore.



DATI GENERALI

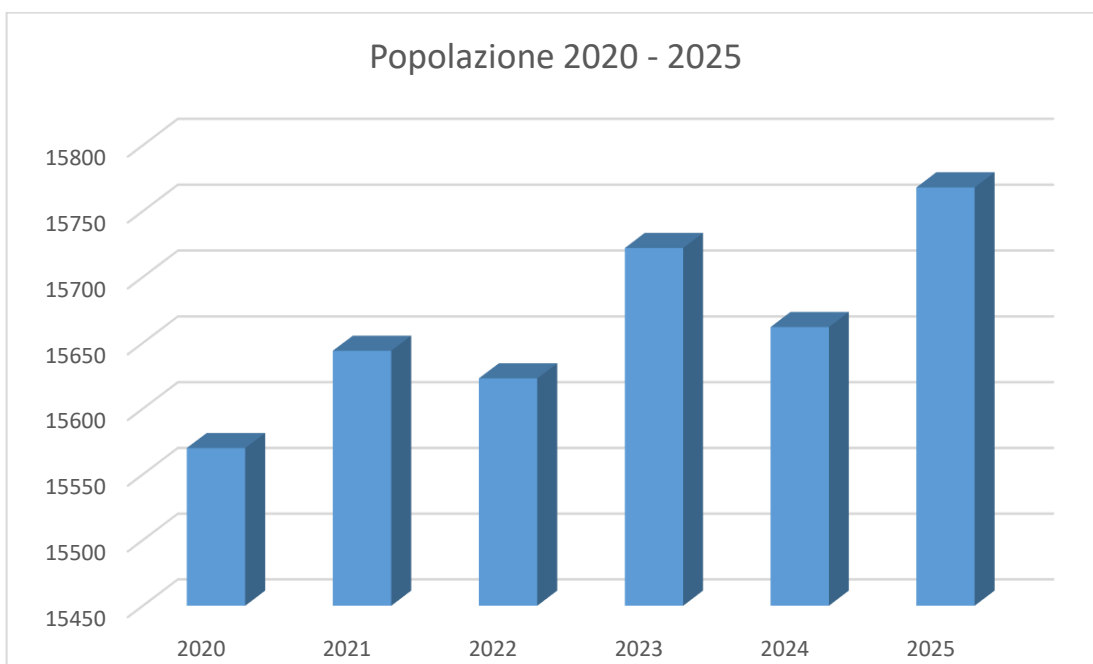
Il contesto territoriale

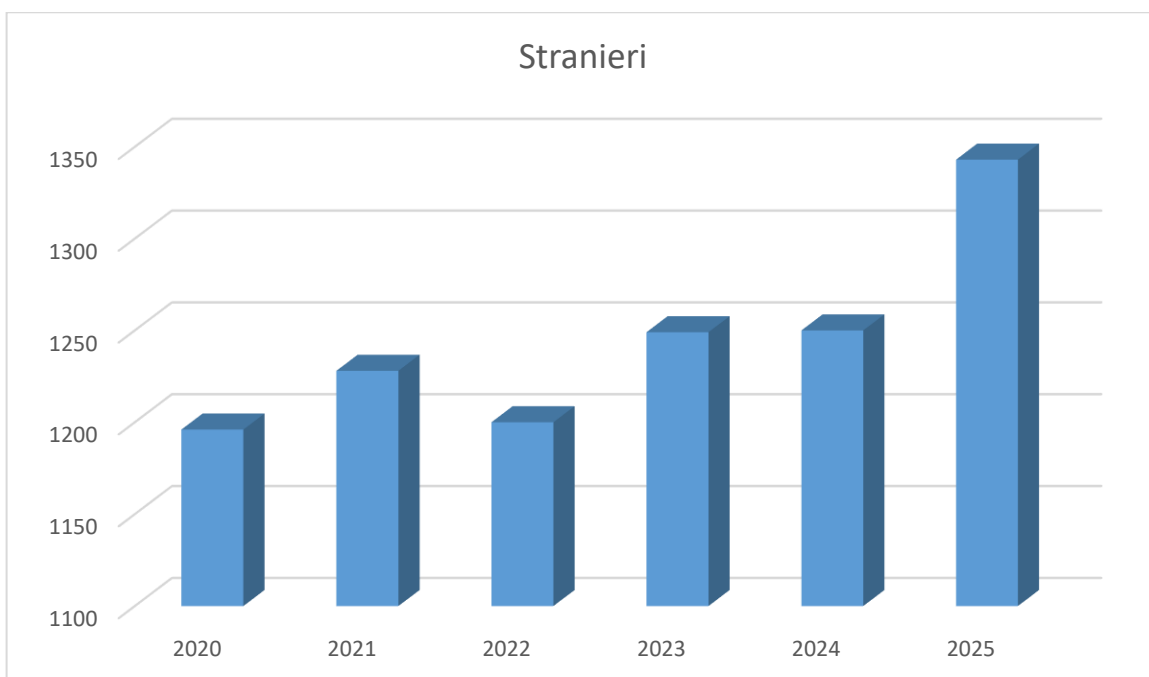
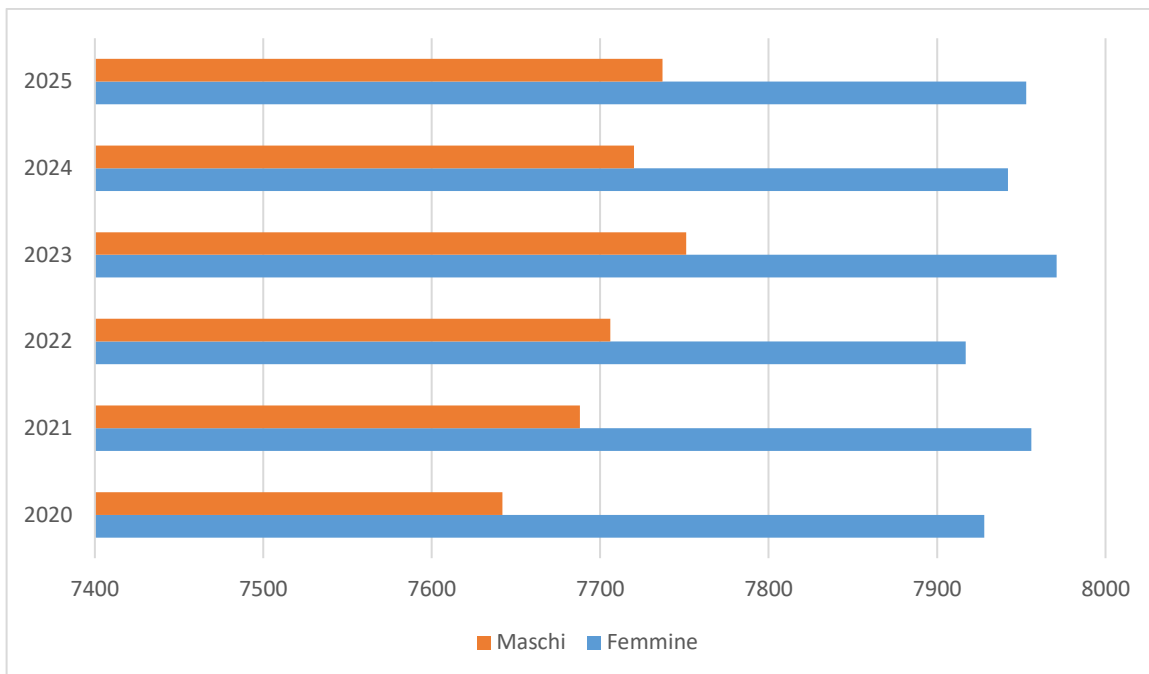
Il territorio del Comune di Concesio si colloca nella bassa Valle Trompia, sorge in media a 690,5 metri sopra il livello del mare e risulta compreso tra i 187 ed i 1.158 metri s.l.m. Concesio è situato ad 8 km dalla città di Brescia e conta 15.690 abitanti (al 31/12/2025), si estende su una superficie di 19,14 Km² ed ha una densità abitativa di 819,74 abitanti per chilometro quadrato.

Il contesto socio-demografico

La popolazione al 31 dicembre 2025 risulta di 15.690, di seguito viene illustrato l'andamento demografico degli anni 2020-2025:

Anno	Popolazione	Maschi	Femmine	Stranieri
2020	15.570	7.642	7.928	1.196
2021	15.644	7.688	7.956	1.228
2022	15.623	7.706	7.917	1.200
2023	15.722	7.751	7.971	1.249
2024	15.662	7.720	7.942	1.250
2025	15.768	7.815	7.953	1.343







Il Contesto Interno

Il Comune di Concesio esercita le funzioni e le attività di competenza sia attraverso propri uffici sia, nei termini di legge, attraverso la partecipazione ad aziende, consorzi, società, e altre organizzazioni strumentali secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia.

La struttura organizzativa dell'ente è stata definita con la deliberazione della Giunta Comunale n 189 del 29/11/2022.

Nell'anno 2025 i Settori/Area sono stati i seguenti:

- Amministrativo;
- Tecnico– Servizio LLPP e Urbanistica
- Edilizia Privata, Ambiente, Ecologia e Protezione Civile
- Servizi alla Persona;
- Entrate;
- Finanziario;
- Polizia Locale.

Segretario generale: Dott.ssa Maria Teresa Porteri

Responsabili di settore:

Dott.ssa Sabrina Medaglia – Settore Amministrativo;

Dott.ssa Elena Ponzoni – Settore Finanziario;

Dott.ssa Laura Salomoni- Settore Servizi alla Persona dal 01/04/2025;

Rag. Merli Elena – Settore Servizi al cittadino e riscossione coattiva fino 31/03/2025 e Settore Entrate dal 01/04/2025;

Dott. Walter Rotundo – Settore Polizia Locale;

Arch. Gusberti Flavia – Settore Tecnico– Servizio LLPP e Urbanistica e dal 18/12/2025 anche Servizio Edilizia Privata, Ambiente, Ecologia e Protezione Civile;

Arch. Giorgio Mainetti fino al 17/12/2025 –Servizio Edilizia Privata, Ambiente, Ecologia e Protezione Civile.

Settore Amministrativo:

Servizio Personale – parte giuridica	Servizi Demografici
Servizio Segreteria e Contratti	Polizia Mortuaria
Servizio Protocollo	Sicurezza sul lavoro
Trasparenza e Anticorruzione	Sport
Relazioni con il pubblico	Biblioteca
Transizione Digitale -CED	Cultura

Settore Finanziario:

Servizio Ragioneria
Servizio Economato
Partecipate
Ufficio Personale – parte economica
Controlli interni



Programmazione

Settore Servizi alla Persona

Servizi Socio-Assistenziali, Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale
--

Istruzione

Settore Tecnico– Servizio LLPP e Urbanistica

Urbanistica	Territorio;
Lavori Pubblici	Patrimonio;
Espropri;	Servizi cimiteriali (manutenzione ordinaria e straordinaria e gestione cimitero)
Manutenzioni	

Settore Tecnico - Servizio Edilizia Privata, Ambiente, Ecologia e Protezione Civile

Edilizia privata	Ecologia;
Protezione civile	Servizio Rifiuti
SUAP	

Polizia locale

Polizia Locale

Settore Pianificazione Strategica

Ufficio Personale – parte economica

Controlli interni

Programmazione

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2025

Area	Profilo professionale	Numero	Tempo pieno	Tempo parziale	
				n.	orario
Funzionari ed EQ	Funzionario amministrativo	5	3	2	32/36 30/36
	Funzionario contabile	1	1		
	Funzionario tecnico	1	1		
	Ufficiale di Polizia Locale	1	1		
	Bibliotecario	1	1		

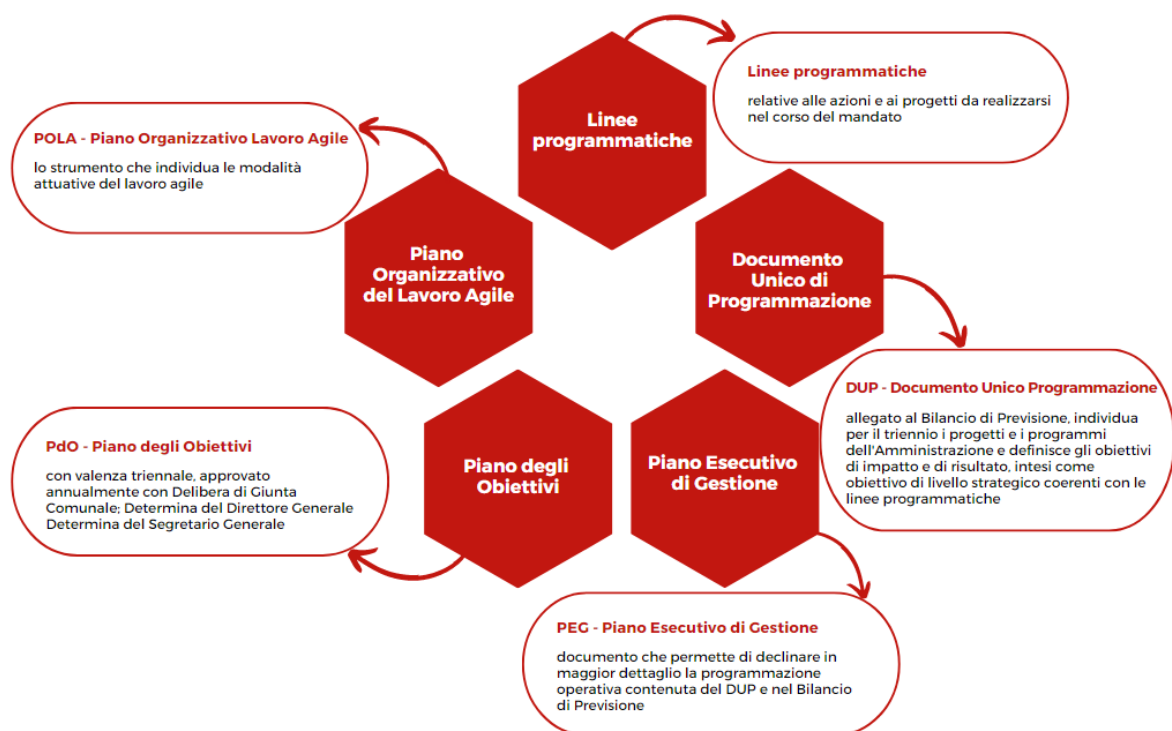


	Assistente sociale	1	1		
	Totale Funzionari EQ	10	8	2	
Istruttori	Istruttore amministrativo	18	15	3	32/36 30/36 29/36
	Istruttore contabile	5	3	2	32/36 28/36
	Istruttore tecnico	7	5	2	30/36 30/36
	Istruttore informatico	1	1		
	Assistente bibliotecario	1	1		
	Agente Polizia Locale	5	4	1	30/36
	Totale Istruttori	37	29	8	
Operatori esperti	Operatore amministrativo esperto	6	4	2	25/36 25/36
	Operaio professionale	2	2		
	Totale operatori esperti	8	6	2	

Vi era, inoltre, in servizio un'unità a tempo determinato, nello specifico Funzionario Tecnico qualifica EQ, ascrivibile all'aria Funzionari EQ per 30 ore settimanali ex art.110, comma 1 TUEL.



Ciclo della Performance



Nelle linee di mandato 2019/2024 di questa Amministrazione comunale, si individuano alcune importanti linee strategiche che delineano i programmi di mandato amministrativo dell'Ente, con particolare riferimento a:

- Valorizzare e promuovere la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa e la partecipazione ad essa
- Promuovere lo sviluppo del lavoro dell'impresa e del commercio
- Pianificazione del territorio e tutela ambientale



- Lavori Pubblici
- Tutelare il sociale
- Promuovere la cultura
- Sostenere l'istruzione
- Promuovere lo sport
- Politiche di Bilancio ed innovazione
- Sicurezza

Concesio sempre più...



Considerata la normativa sul Piano integrato di attività e organizzazione, l'obiettivo generale è quello di armonizzare, in una logica di progressiva integrazione, i diversi ambiti di cui si compone il PIAO, partendo dalla individuazione degli obiettivi di valore pubblico avendo, pertanto, il target di miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale della comunità di riferimento, nei limiti, naturalmente, della possibilità di intervento del Comune di Concesio nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il DM n. 132/2022 prevede che per gli enti locali la presente sottosezione faccia riferimento alla sezione strategica del Documento Unico di Programmazione.

Pertanto, partendo dal DUP 2025-2027, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 in data 23/12/2025, a sua volta definito in coerenza con le linee di mandato approvate con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 27/06/2024 è prevista la progressiva individuazione degli obiettivi di valore pubblico.

Si è provveduto, in collaborazione con le diverse strutture dell'Ente, a definire, in prima applicazione, una prima serie di indicatori (e relativi valori attesi), ponendoli in correlazione e coerenza con gli obiettivi



strategici e gli obiettivi operativi del DUP, nonché con gli obiettivi gestionali ed i servizi previsti dalla pianificazione gestionale e delle performance. Nella tabella sottostante viene proposta una schematizzazione della suddetta correlazione tra obiettivi di valore pubblico e la restante programmazione dell'Ente.

VALORE PUBBLICO

La prima definizione di valore pubblico collegata alla performance si ritrova nelle **linee guida n. 2/2017** della Funzione Pubblica inteso come “miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi”. **“Gli indicatori d'impatto esprimono l'effetto atteso o generato (outcome) da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio”**.

Si riportano di seguito le principali categorie di indicatori di impatto:

- **impatto sociale:** esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno;
- **impatto economico:** esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del tessuto economico (altre istituzioni, imprese, terzo settore, ecc.) e sulle relative condizioni economiche e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione economica di partenza;
- **impatto ambientale:** esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del contesto geomorfologico in cui opera l'amministrazione e sulle relative condizioni ambientali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione ambientale di partenza.

L'amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti delle diverse categorie cui quelle politiche sono rivolte.

Nella prospettiva del risk management (corruttivo) la gestione del rischio deve contribuire alla generazione di Valore Pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle PA, mediante la riduzione del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

Dalla integrazione tra Performance & Risk management deriva il Modello di Public Value Governance finalizzato alla creazione e protezione del Valore Pubblico. Con il quale la PA si propone di governare in forma sinergica:

- il Ciclo del Performance Management, al fine di **potenziare il Valore Pubblico**;
- il Ciclo del Risk Management, al fine di **proteggere il Valore Pubblico**.

Come previsto dalla sezione 2.1 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), viene calcolato il Valore Pubblico generato, partendo dalla Matrice del Valore pubblico che prevede l'utilizzo di tre driver:



DRIVER



In particolare, ogni obiettivo definito all'interno della programmazione 2025-2027 si colloca all'interno di un'intersezione, in quanto fa riferimento ad una delle 3 dimensioni e può essere valutato in base a uno dei driver descritti. Al fine di misurare il Valore Pubblico generato, in ogni intersezione della matrice si calcola la media del raggiungimento degli obiettivi collocati.

Dimensioni del Valore Pubblico

Driver	ECONOMICA 	PERSONALE E SOCIO-CULTURALE 	AMBIENTALE
SEMPLIFICAZIONE 	Media del raggiungimento degli obiettivi di SEMPLIFICAZIONE che contribuiscono alla generazione di V.P. all'interno della DIMENSIONE ECONOMICA	Media del raggiungimento degli obiettivi di SEMPLIFICAZIONE che contribuiscono alla generazione di V.P. all'interno della DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO - CULTURALE	Media del raggiungimento degli obiettivi di SEMPLIFICAZIONE che contribuiscono alla generazione di V.P. all'interno della DIMENSIONE AMBIENTALE
DIGITALIZZAZIONE 	Media del raggiungimento degli obiettivi di DIGITALIZZAZIONE che contribuiscono alla generazione di V.P. all'interno della DIMENSIONE ECONOMICA	Media del raggiungimento degli obiettivi di DIGITALIZZAZIONE che contribuiscono alla generazione di V.P. all'interno della DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO - CULTURALE	Media del raggiungimento degli obiettivi di DIGITALIZZAZIONE che contribuiscono alla generazione di V.P. all'interno della DIMENSIONE AMBIENTALE
PIENA ACCESSIBILITÀ 	Media del raggiungimento degli obiettivi di PIENA ACCESSIBILITÀ che contribuiscono alla generazione di V.P. all'interno della DIMENSIONE ECONOMICA	Media del raggiungimento degli obiettivi di PIENA ACCESSIBILITÀ che contribuiscono alla generazione di V.P. all'interno della DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO - CULTURALE	Media del raggiungimento degli obiettivi di PIENA ACCESSIBILITÀ che contribuiscono alla generazione di V.P. all'interno della DIMENSIONE AMBIENTALE
INDICI DI VALORE PUBBLICO GENERATO	GENERAZIONE DI V.P. ALL'INTERNO DELLA DIMENSIONE ECONOMICA: media del raggiungimento degli obiettivi per tutti i driver	GENERAZIONE DI V.P. ALL'INTERNO DELLA DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO-CULTURALE: media del raggiungimento degli obiettivi per tutti i driver	GENERAZIONE DI V.P. ALL'INTERNO DELLA DIMENSIONE AMBIENTALE: media del raggiungimento degli obiettivi per tutti i driver
VALORE PUBBLICO COMPLESSIVO GENERATO RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE media degli indici delle dimensioni			



La media del livello di raggiungimento degli indicatori collocati sulla specifica colonna permette di definire un indice di Valore Pubblico per dimensione e di conseguenza, la media degli indicatori di Valore Pubblico per dimensione consente di calcolare un indicatore di Valore Pubblico complessivo, il quale deve essere letto come Valore pubblico generato dal Comune rispetto alla programmazione definita per l'anno corrente, la cui interpretazione deriva dalla seguente scala di valutazione

Valutazione Valore Pubblico generato	Livello Valore Pubblico generato	Intervalli Valore Pubblico generato
Inferiore alle aspettative dell'Amministrazione	Basso	0% - 20%
	Moderato	20% - 40%
In linea con le aspettative dell'Amministrazione	Adeguito	40% - 60%
Superiore alle aspettative dell'Amministrazione	Buono	60% - 80%
	Ottimo	80% - 100%

La creazione di Valore Pubblico esterno dipende dal miglioramento delle performance che, a sua volta, dipende dal miglioramento della salute delle risorse dell'amministrazione: la creazione di Valore Pubblico interno è, dunque, il presupposto per la creazione di Valore Pubblico esterno.

Qui di seguito è rappresentata la media del livello di raggiungimento delle dimensioni di valore pubblico:

Driver	Dimensioni del Valore Pubblico		
	ECONOMICA 	PERSONALE E SOCIO-CULTURALE 	AMBIENTALE
SEMPLIFICAZIONE 	100%	100%	100%
DIGITALIZZAZIONE 	80%	100%	/
PIENA ACCESSIBILITÀ 	95%	96%	100%
INDICI DI VALORE PUBBLICO GENERATO	91,67%	98,67%	100%
VALORE PUBBLICO COMPLESSIVO GENERATO RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE media degli indici delle dimensioni			



Secondo lo Statuto, il Comune di Concesio cura il benessere della Comunità ispirando la propria azione alle seguenti finalità:

- Art. 6 – Tutela della salute;
- Art. 7 – Tutela del patrimonio naturale, storico, artistico e culturale;
- Art. 8 – Promozione della cultura, dello sport e del tempo libero;
- Art. 9 – Assetto ed utilizzazione del territorio;
- Art. 10 – Sviluppo economico.

Per il raggiungimento di queste finalità istituzionali, **l'ente provvede a definire nei documenti di programmazione gli obiettivi strategici e operativi da perseguire.** L'articolo 3 comma 2 del DPR 81 del 24 giugno 2022 prevede che per gli enti locali la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione.

Nello schema seguente vengono riportati pertanto gli **obiettivi strategici definiti nel DUP 2025-2027.**

AREA STRATEGICA: Valorizzare e promuovere la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa e la partecipazione ad essa.

AREA STRATEGICA: Promuovere lo sviluppo del lavoro dell'impresa e del commercio.

AREA STRATEGICA: Pianificazione del territorio e tutela ambientale.

AREA STRATEGICA : Lavori Pubblici.

AREA STRATEGICA : Tutelare il sociale.

AREA STRATEGICA: Promuovere la cultura.

AREA STRATEGICA: Sostenere l'istruzione.

AREA STRATEGICA: Promuovere lo sport.

AREA STRATEGICA: Politiche di Bilancio ed innovazione.



AREA STRATEGICA: Sicurezza.

Nella parte strategica del Documento Unico di Programmazione 2025-2027, partendo dagli indirizzi generali di governo relativi alle azioni e ai progetti da realizzare, il Comune di Concesio nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2024-2029 ha previsto:

CONCESIO VICINA AI CITTADINI INNOVAZIONE E BILANCIO-LINEA STRATEGICA N.1

Linea strategica	Azione Strategica	Indirizzo programmatico
1	1.1 Sviluppo dei servizi della digitali a favore cittadinanza	1.1.1 Potenziamento del Portale dei servizi online.
		1.1.2 Supportare la diffusione delle tecnologie abilitanti all'utilizzo dei servizi on line per i cittadini (Pec-spide, ecc).
1	1.2 Ascoltare la cittadinanza	1.2.1 Migliorare il Sistema di segnalazioni e proposte dei cittadini.
		1.2.2 Mantenere adeguati livelli di accessibilità dei cittadini alle informazioni.
1	1.3 Garantire un efficace controllo della gestione delle risorse finanziarie	1.3.1 Ridurre le spese relative agli immobili attraverso l'efficientamento energetico e la gestione responsabile degli immobili di proprietà comunale.
		1.3.2 Mantenere la rapidità nei pagamenti, quale modalità di sostegno al tessuto economico e produttivo.
		1.3.3 Implementare il Sistema controllo di gestione attraverso l'analisi dei rapporti costi/risultati per la verifica dell'efficienza economicità ed efficacia della gestione.



1	1.4 Continuare il contrasto all'evasione dei tributi locali	1.4.1 Proseguire con le politiche di equità fiscale, anche attraverso l'implementazione della lotta all'evasione tributaria.
1	1.5 Potenziare la formazione delle risorse umane dell'Ente e migliorare la struttura organizzativa	1.5.1 Garantire processi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti.
		1.5.2 Migliorare la comunicazione tra i settori e procedere con una revisione dei protocolli e delle procedure di Lavoro.

CONCESIO UN COMUNE IN CRESCITA' E SOSTENIBILE-LINEA STRATEGICA N. 2

Linea strategica	Azione Strategica	Indirizzo programmatico
2	2.1 Recupero delle aree dismesse	2.1.1 Recupero area "Ex Faini".
2	2.2 Housing sociale	2.2.1 L'housing sociale, infatti, consiste in edilizia residenziale e si riferisce a progetti il cui fine è garantire l'accesso alla casa per le persone ritenute più fragili, non solo dal punto di vista economico. L'impegno per i prossimi cinque anni sarà attivare ogni azione per concretizzare tale obiettivo, incentivando gli operatori del settore ad investire in tranquillità sul nostro territorio.



CONCESIO RIQUALIFICATO E MODERNIZZATO –LINEA STRATEGICA N. 3

Linea strategica	Azione Strategica	Indirizzo programmatico
3	3.1 Realizzazione nuovo teatro comunale	3.1.1 Dare corso al progetto di realizzazione di un nuovo teatro comunale.
3	3.2 Ampliamento R.S.A	3.2.1 Ampliare l'attuale RSA di ulteriori 40 posti letto, (portandola ad una capacità di circa 90 posti) utilizzando l'area a fianco dell'attuale struttura.
3	3.3 Realizzazione nuove opere	3.3.1 Realizzazione nuova sede di CIVITAS da 500 mq per migliorare ed incrementare i sevizi socio-sanitari e di promozione della salute presenti sul territorio, prevista nell'area ex Faini.
		3.3.2 Realizzazione nuovo magazzino da 350 mq per i mezzi e le attrezzature di SEVAC.
3	3.4 Interventi straordinari sulle proprietà immobiliari	3.4.1 Riqualificazione degli alloggi comunali di Via Cottinelli e Via Sangervasio.
		3.4.2 Rifacimento del campo sintetico di S. Andrea affinché possa mantenere i requisiti per ospitare i campionati agonistici della Lega Nazionale Dilettanti.
		3.4.3 Installazione di un nuovo impianto fotovoltaico da 35 KW per la Biblioteca. Nell'ottica dell'efficientamento energetico e della riduzione dell'impatto ambientale.



3	3.5 Manutenzione straordinaria e ordinaria viabilità	3.5.1 Manutenzione straordinaria di vie ed i marciapiedi con problemi di barriere architettoniche, con una particolare attenzione per le esigenze di pedoni, ciclisti e disabili come definito dal PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) approvato dal Consiglio Comunale nel 2022.
		3.5.2 Riqualificazione del soprappasso sulla sp 345 di Costorio.
		3.5.3 Collegamento tra via Falcone e la rotatoria della Levata con riqualificazione dell'intero tratto di viabilità di accesso alla zona produttiva, comprensiva di Via Segni e Via Moie, attraverso la definizione del progetto in corso con la collaborazione di ASVT- Acque Bresciane.
		3 . 5 . 4 Estensione dell'illuminazione pubblica nel tratto di ciclopedonale del Mella tra Via Mazzini e Via S. Giulia e favorire il collegamento delle ciclabili esistenti con nuovi percorsi in direzione dell stazione Metropolitana come da progetto già presentato a Regione Lombardia nel 2023 ed in attesa di finanziamento.



CONCESIO SICURO-LINEA STRATEGICA N.4

Linea strategica	Azione Strategica	Indirizzo programmatico
4	4.1 Mantenere e rafforzare il presidio /controllo del territorio	4.1.1 Valorizzare ed incentivare l'importante lavoro già svolto dalla Polizia Locale costituendo un vero Corpo di Polizia Municipale con assunzione, compatibilmente con le possibilità di bilancio, di uno/due agenti. Favorire i rapporti di collaborazione con i Comuni limitrofi ed in particolare con il Corpo di Polizia locale Intercomunale di Valle Trompia. 4.1.2 Sistemi di videosorveglianza. L'obiettivo è potenziare ulteriormente questo sistema ed arrivare a coprire ancora più zone del territorio in un'ottica di prevenzione e maggior sicurezza per tutta la cittadinanza. 4.1.3 Sicurezza dei cittadini Accrescimento e potenziamento delle forme di collaborazione tra la polizia Locale e le altre forze dell'Ordine presenti sul territorio. Maggiore tutela delle abitazioni e della proprietà privata attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa con istituti privati di Vigilanza per garantire, su richiesta, l'attivazione di collegamenti a sistemi d'allarme per le abitazioni private con canoni sociali. Maggiore tutela della quiete pubblica con appositi servizi mirati, per garantire una più efficace prevenzione dei fenomeni di disturbo e di tutela soprattutto di parchi, aree verdi, piste ciclabili, sentiero ciclopeditone sul Mella e luoghi di aggregazione.
4	4.2 Sicurezza stradale	4.2.1 Messa in sicurezza, anche con sistemi semaforizzati degli attraversamenti più pericolosi sulla SP 345, in un quadro di riordino generale degli stessi, ai fini di garantire l'adeguata percorrenza viabilistica.



4	4.3 Protezione civile	4.3.1 Aggiornamento e mantenimento del Piano di Emergenza Comunale (PEC), recentemente approvato dal Consiglio comunale, documento indispensabile per il nostro comune e valido strumento di lavoro per chi deve intervenire nell'emergenza.
---	-----------------------	--

CONCESIO PER IL SOCIALE-LINEA STRATEGICA N. 5

Linea strategica	Azione Strategica	Indirizzo programmatico
5	5.1 Potenziare le misure a sostegno delle famiglie	5.1.1 Ampliare per i nuclei familiari che vivono in solitudine e isolamento, la rete di servizi in stretta collaborazione con il terzo settore. Sostegno della genitorialità quali il bonus nuovi nati, la promozione consultorio CIVITAS.
		5.1.2 Costituzione di un CENTRO PER LA FAMIGLIA (DGR 1507/2023) luogo a cui le famiglie possono rivolgersi per avere informazioni e orientamento sulle opportunità e i servizi esistenti.
5	5.2 Salute e benessere	5.2.1 Promozione di campagne informative basate sul rifiuto delle dipendenze in generale (farmaci, alcool, droghe classiche e "nuove droghe").
		5.2.2 Progetto Concesio cardio protetto. Con questo progetto si coglierà l'occasione di diffondere la conoscenza delle manovre da attuare nell'ambito del primo soccorso.
5	5.3 Promuovere progetti di miglioramento del mondo	5.3.1 Promozione dei progetti per le persone anziane. Tale iniziativa è fondamentale proprio per il rilevante ruolo rappresentato da questa fascia della popolazione nella comunità.



	degli anziani	
5	5.4 Mantenere e migliorare le risposte ai bisogni delle persone con disabilità	5.4.1 Favorire l'integrazione sociale anche attraverso l'apertura e mantenimento di un tavolo di confronto con le famiglia per comprendere i bisogni e trovare le migliori soluzioni.
5	5.5 Continuare la collaborazione con l'associazionismo di volontariato del territorio	5.5.1 Proprio nell'ottica di considerare tali realtà la spina dorsale del paese in ambito sociale, culturale, sportivo, verranno mantenute e rinforzate le varie modalità di sostegno economico da parte del Comune, anche incentivando forme strutturate come convenzioni o atti d'intesa. Si prevede l'istituzione della "giornata del volontariato" con il coinvolgimento delle scuole e dei cosiddetti "NEET" (Persone che non studiano, lavorano e che fanno formazione.
5	5.6 Promuovere una cultura non discriminatoria	5.6.1 Nell'ottica di un riconoscimento di parità complessiva di trattamento saranno intraprese tutte quelle azioni riconducibili al contrasto di ogni forma di discriminazione fondata sul genere, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le condizioni psico-fisiche, l'età e le tendenze sessuali. Sarà dato sostegno e diffusione del progetto "Legami" attraverso il Centro di aggregazione giovanile.

CONCESIO COMUNE CHE OFFRE SEMPRE NUOVE OPPORTUNITÀ-LINEA STRATEGICA N. 6

Linea strategica	Azione Strategica	Indirizzo programmatico
------------------	-------------------	-------------------------



6	6.1 Sostenere le politiche per i giovani	6.1.1 “Consulta dei Giovani” che sarà un tavolo condiviso, aperto ai giovani già impegnati nelle associazioni e a tutti coloro che ne saranno interessati. I giovani diverranno quindi protagonisti impegnati nella realizzazione di eventi, attività ricreative e culturali e in progetti a più ampio respiro che vedano la fascia giovane protagonista della vita della comunità locale
		6.1.2 Istituzione di “Borse Lavoro” per gli studenti o comunque giovani senza un posto di lavoro che offrono l’opportunità di formazione con il monitoraggio di tutor esperti e stage presso aziende del territorio
		6.1.3 Promozione dell’educativa di strada - un servizio rivolto agli adolescenti e preadolescenti che si svolge in strada, nei parchi, nelle stazioni e in tutti i luoghi informali in cui i ragazzi si incontrano, trascorrono del tempo, crescono e si costruiscono una loro identità
6	6.2 Sostegno alle attività economiche del territorio	6.2.1 La creazione di un Distretto per il commercio in sinergia con gli altri comuni della Valle Trompia, sfruttando la normativa regionale prevista per tale strumento ed in grado di intercettare finanziamenti importanti per le attività coinvolte
		6.2.2 Si sosterranno le associazioni di commercianti al fine di garantire un adeguato supporto organizzativo ad eventi quali la notte bianca, i mercatini di Natale, il “fuori tutto”. La storica fiera di S. Andrea sarà ripensata al fine di tornare ad essere una fiera che metta in evidenza le residue eccellenze agricole del territorio e magari, anche occasione per ricercare e valorizzare un prodotto tipico locale con la creazione di una d.e.c.o. del territorio.



CONCESIO: SIAMO CULTURA, ISTRUZIONE E SPORT –LINEA STRATEGICA N. 7

Linea strategica	Azione Strategica	Indirizzo programmatico
7	7.1 Sviluppare le iniziative culturali	7.1.1 Gli hub generativi indirizzati ai giovani saranno sempre proposti quali momento di attrazione interessante ed unitamente si studieranno proposte per coinvolgere ancor più intensamente i giovani, ascoltando le suggestioni provenienti dalla commissione per le politiche giovanili, oltre che la popolazione tra i 17 e i 35anni.
		7.1.2 La “Settimana montiniana”. Tale evento necessità di costante aggiornamento, confronto e di una visione di ampio respiro per renderla sempre attuale e significativa. Attorno alla figura del Santo Padre e al gemellaggio con Sotto il Monte Giovanni XXIII, si programmeranno eventi che coinvolgeranno entrambe le comunità. Il palinsesto in occasione dei vari momenti, legati da uno stretto e collaborativo dialogo con le Parrocchie, sarà caratterizzato da proposte che mireranno ad essere importanti occasioni di crescita culturale e sociale.
		7.1.3 La nascita di un polo della musica che diverrà sede della banda comunale oltre che di altre associazioni musicali del territorio particolarmente meritevoli per il loro operato a beneficio della collettività
7	7.2 Valorizzare la biblioteca come centro culturale della Comunità	7.2.1 LA BIBLIOTECA DI CONCESIO (BI.CO.) per la quale è allo studio un possibile ampliamento, diventerà ancor più punto di riferimento per tutti coloro che hanno bisogno di essere affiancati nella risoluzione di quei piccoli grandi problemi burocratici che si possono incontrare per l’attivazione dell’identità digitale, per la compilazione di modulistica on-line.



		Negli anni è divenuta centro culturale di riferimento per il nostro paese e non solo, generatrice di numerose iniziative e catalizzatore di idee e persone.
7	7.3 Mantenere la qualità dei servizi scolastici	7.3.1 Istituire per il prossimo quinquennio una SEZIONE PRIMAVERA presso la nuova scuola dell'infanzia, situata nel nuovo polo polifunzionale di Costorio.
		7.3.2 Continuerà la proficua collaborazione con l'Istituto Comprensivo attraverso le attività, i progetti e le proposte di collaborazione con le associazioni sportive e culturali che lavorano per il nostro paese, il servizio mensa, l'assistenza ad personam e tutto ciò che è espresso chiaramente nel piano al diritto allo studio.
7	7.4 Favorire e rilanciare lo sport quale strumento di benessere psico-fisico	7.4.1 Sostenere le associazioni sportive mantenere con le stesse un raccordo e un dialogo per una programmazione condivisa. Proseguirà la proposta alle varie realtà del territorio della giornata "Sport & Smile" occasione di presentazione e confronto del mondo dello sport con l'intera cittadinanza.

CONCESIO: VERDE ED ECOSOSTENIBILE - LINEA STRATEGICA N. 8

Linea strategica	Azione Strategica	Indirizzo programmatico
8	8.1 Ridurre gli sprechi energetici	8.1.1 Prosecuzione degli interventi di risparmio energetico sugli edifici pubblici, con l'installazione di ulteriori impianti fotovoltaici e messa a regime degli impianti fotovoltaici in corso di installazione con una potenza di circa 400 KW di energia green e predisposizione di un software di gestione da remoto.



		8.1.2 Completamento dell'iter avviato nel 2023 di una COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE (CER).
8	8.2 Potenziare e migliorare il sistema di gestione dei rifiuti	8.2.1 Completamento del nuovo Centro di Raccolta Comunale e attivazione contestuale del Centro del Riuso con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti. Incremento delle ore settimanali di spazzamento manuale da parte del gestore rifiuti, per una miglior cura di aree pubbliche, parchi e zone periferiche del territorio.
8	8.3 Promuovere la sostenibilità ambientale	8.3.1 Continuare con la manutenzione delle aree Verdi comunali e della pista ciclabile del Mella, prevedendo, ove necessario, il contenimento delle alberature ad alto fusto per motivi di sicurezza pubblica e il rinnovo delle essenze eventualmente danneggiate o affette da malattie.
		8.3.2 Verifica periodica in collaborazione con ARPA, Provincia di Brescia e ATS delle emissioni acustiche ed in atmosfera delle attività produttive più sensibili.
		8.3.3 Prosecuzione del programma intensivo di manutenzione del Reticolo Idrico Minore con costante monitoraggio dei siti a rischio idrogeologico.

Accessibilità digitale

Tutti i settori elencati sono coinvolti trasversalmente nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione dell'Ente.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'articolo 14 comma 2 del CAD, realizzato da AgiD è il documento di indirizzo strategico con cui si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese. Il Piano 2024-2026 rappresenta la naturale evoluzione dei Piani precedenti e l'integrazione con gli obiettivi posti dal PNRR e dal documento del Dipartimento per la trasformazione digitale "Padigitale2026" che individua i seguenti obiettivi strategici:

- Diffondere l'**identità digitale**, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;
- Colmare il gap di **competenze digitali**, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile;
- Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare **servizi in cloud**;
- Raggiungere almeno l'80% dei **servizi pubblici essenziali** erogati online;
- Raggiungere, in collaborazione con il Mise, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con **reti a banda ultra-larga**.

Per realizzare questi obiettivi il PNRR ha messo a disposizione ingenti risorse.

Il Comune di Concesio ha partecipato ai seguenti bandi:

- Misura 1.2 Abilitazione al Cloud per la PA locali
- Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati
- Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici
- Misura 1.4.3 APP Io
- Misura 1.4.3 PagoPA
- Misura 1.4.4 SPID CIE

I principi guida cui si basa la strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione sono:

- *digital & mobile first* per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
 - *cloud first* (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
 - *servizi inclusivi e accessibili* che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
 - *sicurezza e privacy by design*: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
 - *user-centric, data driven e agile*: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design;
 - *once only*: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
 - *dati pubblici un bene comune*: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
 - *codice aperto*: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.
- Le azioni e le scadenze previste nei Piani Triennali di AgiD e dalla Legge n. 120 del 11/09/2020 hanno tra gli obiettivi il soddisfacimento dei diritti dei cittadini e delle imprese e sono quelli indicati nella Sezione II del D.lgs. 82/2005 – CAD – Codice Amministrazione Digitale:

- Diritto all'uso delle tecnologie: chiunque ha diritto di usare in modo accessibile ed efficace, le soluzioni e gli strumenti del CAD nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;

- Identità digitale e Domicilio digitale: chiunque ha il diritto di accedere ai servizi on-line offerti dalle PA tramite la propria identità digitale;
- Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche: le PA sono obbligate ad accettare tramite la piattaforma PagoPA i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico;
- Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche: tutte le comunicazioni tra imprese e pubblica amministrazione, e viceversa, avvengono esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Utilizzo del domicilio digitale: le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti negli appositi elenchi istituiti (IPA, INI PEC, INAD);
- Diritto a servizi on-line semplici e integrati: chiunque ha diritto di fruire dei servizi erogati dalle PA in forma digitale;
- Alfabetizzazione informatica dei cittadini: lo Stato e le PA promuovono iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini;
- Connettività alla rete Internet negli uffici e luoghi pubblici: le PA favoriscono la connettività alla rete internet negli uffici e nei luoghi pubblici;
- Partecipazione democratica elettronica: le PA favoriscono ogni forma di uso delle tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini;
- Sportello unico per le attività produttive: eroga i propri servizi verso l'utenza in via telematica.

Questi obiettivi sono stati ulteriormente ribaditi dall'Agid, che ha pubblicato in data 09/03/2022 ai sensi del comma 1-quinquies dell'art. 17 del Dlgs. N. 82/2005 la "Guida dei diritti di cittadinanza digitali".

Agid ha il compito di guidare le amministrazioni pubbliche nella fase di adeguamento alle indicazioni contenute nel Piano e di procedere a sanzionare le Amministrazioni inadempienti secondo quanto previsto dall'art. 18 bis del CAD (Violazione degli obblighi di transizione al digitale).

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

L'ufficio RTD è collocato presso il Settore Amministrativo è costituito dal funzionario responsabile, e dal supporto del servizio Ced.

L'attività del RDT si svolge nel pieno rispetto di quanto previsto dalla circolare 2/2018 del dipartimento funzione pubblica. È stato istituito l'ufficio per la transizione al digitale così come previsto dall'art. 17 del CAD che sarà coordinato dal responsabile RTD come nominato giusto decreto sindacale n. 199 del 21/12/2021 Nella stesura del presente piano, tuttavia, sono stati coinvolti tutti Responsabili dei servizi dell'Ente

Contesto Strategico

L'Amministrazione Comunale di Concesio ha partecipato ai bandi PNRR:

- Misura 1.2 Abilitazione al Cloud per la PA locali
- Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici
- Misura 1.4.3 APP Io
- Misura 1.4.3 PagoPA
- Misura 1.4.4 SPID CIE

Conseguentemente, il numero dei servizi on line fruibili attraverso l'identificazione con SPID/CIE attualmente sono 3, Sportello Tributi, Servizi Scolastici, prenotazione funerali, richiesta di accesso agli atti, richiesta di bonus economici e di contributi.

I servizi di pagamento attesi, fruibili attraverso PagoPA, attualmente già attivi sono Multe / Verbali di Contravvenzione, Sanzioni diverse dal C.d.S., pubbliche affissione, pubblicità, Tari, Votiva, Pasti a domicilio, affitti, saranno configurati come attesi di Pago Pa anche il pagamento oneri edilizi, pagamento sale, pagamento servizio trasporto, pagamento mensa scolastica. Per i pagamenti residuali si potrà utilizzare il portale dei pagamenti spontanei pago Pa.

Il rendiconto dei progetti digitali del PNRR è illustrato nella seguente tabella:

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare ⁽¹⁾	Missione	Termine previsto dal cronoprogramma intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione
(a)	(b)	(d)	(g)	(h)	(i)
ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE ICLLOUD CUP D47H22001640001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	16/08/2024	€ 121.992,00	Progetto asseverato e liquidato dal Dipartimento.
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI CUP D41F22001280006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	13/08/2024	€ 155.234,00	Progetto asseverato e liquidato dal Dipartimento.
SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE SPID/CIE CUP D41F22004720006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	30/09/2025	€ 6.100,00	Progetto asseverato e liquidato dal Dipartimento
INTEGRAZIONE DELLE COSIDDETTE "API" – APPLICATION PROGRAMMING INTERFACE - NEL CATALOGO API DELLA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI CUP D51F22009080006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	14/06/2024	€ 20.344,00	Progetto asseverato e liquidato dal Dipartimento
ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA CUP D41F24000050006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	21/07/2025	€ 22.631,00	Progetto asseverato e liquidato dal Dipartimento
ADOZIONE APPIO D41F23001500006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	24/05/2025	€ 8.113,00	Progetto asseverato e liquidato dal Dipartimento
Notifiche Digitali D41F22004930006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	06/12/2025	€ 32.589,00	Progetto asseverato e liquidato dal Dipartimento

Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) - Enti Terzi - Comuni D41F25000400006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	31/03/2026	€ 3.956,47	In verifica da parte del Dipartimento
PDND - ANNC SU - Comuni - maggio 2025	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	31/03/2026	€ 9.506,14	Progetto chiuso in attesa della liquidazione da parte del Dipartimento

PIANO NAZIONALE E RESILIENZA

Un ulteriore riferimento per gli indirizzi e obiettivi strategici è rappresentato dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza che orienta l'azione dell'amministrazione sempre in un'ottica di massima creazione di valore pubblico. Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo, ovvero digitalizzazione, transizione ecologica, inclusione sociale, e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute.

L'Unione europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU, un programma di vasta portata e ambizione, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta una grande possibilità di sviluppo, investimenti e riforme, dovendo modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dalla Commissione Europea si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di 34 riforma del Piano.

La Transizione ecologica è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'Inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze spesso accentuate dalla pandemia. Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato un importante lavoro, definendo una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che finanzieranno interventi strategici per lo sviluppo della comunità e potranno garantire a Concesio una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per l'economia, e per la ripartenza del tessuto economico e sociale.

Il Comune di Concesio consapevole della straordinaria e, forse, irripetibile opportunità che il PNRR rappresenta, ha cercato, non senza fatica, di coglierne le opportunità partecipando, anche con successo, a una pluralità di bandi. A tali risorse si aggiungono quelle che, sorte nell'ambito di misure diverse, sono poi confluite nel PNRR.

Realizzare interventi finanziati dal PNRR significa applicare una serie di regole, di multiforme natura, in quanto afferenti alla contrattualistica pubblica (tanto nella fase pubblicistica che privatistica), alla gestione del personale, alla contabilità, all'uso creato dal legislatore al fine di consentire speditezza d'azione, rispetto dello stringente cronoprogramma che il Paese deve rispettare nei confronti dell'Europa, compartecipando attivamente al raggiungimento dei milestones e target.

Nel prosieguo il quadro generale dell'articolazione del PNRR e PNC per missioni e componenti e quello relativo alle risorse che il Comune di Concesio si trova a gestire.

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

PROGETTI COMPLESSIVI DEL COMUNE DI CONCESIO FINANZIATI DA FONDI PNRR

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare ⁽¹⁾	Missione	Termine previsto dal cronoprogramma intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione
	(b)	(d)	(g)	(h)	(i)
ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE ICLOUD CUP D47H22001640001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	16/08/2024	€ 121.992,00	Progetto asseverato e liquidato dal Dipartimento.
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI CUP D41F22001280006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	13/08/2024	€ 155.234,00	Progetto asseverato e liquidato dal Dipartimento.
SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE SPID/CIE CUP D41F22004720006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	30/09/2025	€ 6.100,00	Progetto asseverato e liquidato dal Dipartimento
INTEGRAZIONE DELLE COSIDDETE "API" – APPLICATION PROGRAMMING INTERFACE - NEL CATALOGO API DELLA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI CUP D51F22009080006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	14/06/2024	€ 20.344,00	Progetto asseverato e liquidato dal Dipartimento
ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA CUP D41F24000050006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	21/07/2025	€ 22.631,00	Progetto asseverato e liquidato dal Dipartimento
ADOZIONE APPIO D41F23001500006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	24/05/2025	€ 8.113,00	Progetto asseverato e liquidato dal Dipartimento

Notifiche Digitali D41F22004930006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	06/12/2025	€ 32.589,00	Progetto asseverato e liquidato dal Dipartimento
Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) - Enti Terzi - Comuni D41F25000400006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	31/03/2026	€ 3.956,47	In verifica da parte del Dipartimento
PDND - ANNCSU - Comuni - maggio 2025	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	31/03/2026	€ 9.506,14	Progetto chiuso in attesa della liquidazione da parte del Dipartimento
RIQUALIFICAZIONE SISMICA ED ENERGETICA SCUOLA SECONDARIA S. ANDREA CUP D46J2000055001	Interventi attivati	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	Fine lavori 11/09/2025	€ 7.421.478,80	In corso di definizione collaudo
SCUOLA PRIMARIA COSTORIO CUP D48I21000240001	Interventi attivati	M5. Inclusione e coesione (Rigenerazione Urbana)	Fine lavori 28/08/2025	€ 4.206.627,60 di cui finanziamento € 3.600.000,00 fin. PNRR	In corso di definizione collaudo
BOCCIODROMO COMUNALE ALDO MORO CUP D48I2100023001	Interventi attivati	M5. Inclusione e coesione (Rigenerazione Urbana)	Fine lavori 20/08/2024	€ 1.545.447,78 di cui finanziamento PNRR €1.400.000,00	Opera collaudata in corso di rendicontazione finale
NUOVA COSTRUZIONE/AMPLIAMENTO ASILO NIDO VIA PASCOLI CUP D48H24000720001	Interventi attivati	M4 Istruzione e ricerca	Proroga al 28/02/2026	€ 850.000,00 di cui finanziamento PNRR €720.000,00	Lavori in corso di ultimazione

La natura delle suddette fonti di finanziamento degli interventi, da rendersi nota secondo quanto previsto espressamente dalle istruzioni della RGS impronta e permea ogni fase della gestione, che dovrà avvenire in ossequio alle disposizioni anche in materia di rispetto del *do not significant arm* (DNSH), delle clausole volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, elementi per il perseguimento degli obiettivi europei.

A tale fine l'ente ha stimolato e stimola tutt'ora la partecipazione del personale a formazione specifica sui vari temi, strumentale a consentire una pronta e attenta attività attuativa e una conoscenza in tempo quasi reale degli adempimenti e delle relative istruzioni impartite, specie dalla RGS, sui vari profili.

Il PNRR:

- offre altresì l'opportunità di rivedere i processi dell'ente, in una logica di reingegnerizzazione e digitalizzazione degli stessi per offrire servizi più accessibili al cittadino;
- impone di alzare la soglia d'attenzione e del controllo delle procedure in un'ottica massimo rispetto della legalità. A tal fine verranno introdotte alcune misure atte a anticipare il tempo dei controlli rendendoli, pressoché, concomitanti all'adozione degli atti, specie di quelli afferenti la scelta del contraente (a prescindere dalla fonte di finanziamento e, pertanto, anche al di fuori dell'ambito PNRR), utilizzando le check list predisposte da ANAC e accluse al PNA 2023 (allegato n. 8), implementare l'amministrazione trasparente delle informazioni richieste dall'allegato 9 del PNA 2022 (a tal fine è stata adeguata la griglia della Trasparenza allegata), nonché innalzare le soglie di controlli in materia di conflitto di interessi e antiriciclaggio.

IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE, IL PIANO DETTAGLIATO DI OBIETTIVI ED IL PIANO DELLA PERFORMANCE.

Il decreto legislativo 27.10.2009, n. 150, di attuazione della delega parlamentare di cui alla Legge 4.03.2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza, impone alle amministrazioni pubbliche una revisione dei propri strumenti gestionali ed organizzativi, attraverso il recepimento, per gli Enti Locali, in particolare dei principi previsti dal titolo II e III del decreto.

Con delibera di Giunta n. 181 del 8.11.2012, l'Ente ha inoltre adottato il "Sistema di misurazione e valutazione della Performance", con il quale si è provveduto a dettagliare la modalità di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Il Piano della performance deve essere pertanto necessariamente integrato con gli altri documenti di pianificazione adottati dal Comune, ciascuno dei quali interviene ad un livello di programmazione/pianificazione diverso, pur essendo collegati tra di loro: il programma di mandato definisce la missione dell'ente, il Dup ed i bilanci di previsione definiscono la programmazione triennale e annuale delle attività generali e il loro collegamento economico-finanziario, il piano della performance individua e permette di misurare gli obiettivi strategici, infine, il piano esecutivo di gestione collega le azioni operative alle risorse economiche finanziarie

Il Comune di Concesio, seguendo il percorso determinato dal Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi ed in coerenza con le risorse umane e finanziarie a disposizione, nel 2025 ha approvato, con atto di Giunta Comunale n. 10 del 23/01/2025, il proprio PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027, mentre il Piano della Performance è stato approvato all'interno del PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 24/03/2025.

Nel Piano, gli obiettivi strategici approvati dal Consiglio Comunale in sede di Bilancio di Previsione, sono stati declinati in obiettivi operativi, per ciascuno dei quali sono stati individuati appositi indicatori finalizzati alla misurazione dei risultati raggiunti, nonché i responsabili della loro realizzazione.

Nel corso delle verifiche periodiche sullo stato di avanzamento del piano, sono stati raccolti ed analizzati i risultati emersi dal sistema di monitoraggio degli obiettivi adottato dall'Ente, in modo da individuare eventuali fattori e problematiche che ne potessero rallentare l'attuazione.

Ora, il presente documento costituisce la Relazione sulla Performance e rendiconta, per ciascuno degli obiettivi contenuti nella sezione Performance del PIAO, i risultati realizzati al 31 dicembre 2025, partendo dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi ed ai singoli indicatori.

Si evidenzia che, complessivamente, l'Ente ha conseguito gli obiettivi posti nella sezione Performance

del PIAO per l'anno 2025.

Gli obiettivi operativi sono stati individuati per ciascun settore ed assegnati ai Responsabili, i quali hanno proceduto ad una rendicontazione dei risultati raggiunti, attraverso apposite relazioni agli atti depositate, che sono state esaminate dal Nucleo di Valutazione.

Con Delibera di Giunta n. 88 del 11/06/2026 è stata approvata la relazione sulle performance per l'anno 2025 pubblicata sul sito del Comune in Amministrazione Trasparente /Performance - Relazione sulla Performance.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.L. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni nella L. 213 del 07/12/2012 che ha modificato l'art. 147 comma 4 del T.U.E.L. 267/2000, il quale prevede che *"nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli Enti Locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione anche in deroga gli altri principi di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 30/07/1999 n. 286 e successive modificazioni."*, il Comune di Concesio ha provveduto, con propria deliberazione consiliare n. 39 del 26/05/2022, ad approvare il Regolamento sui controlli interni.

Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sistema di controllo interno è diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Il regolamento ha inoltre individuato i soggetti del controllo interno:

- a. il Segretario Generale;
- b. il Responsabile del servizio finanziario;
- c. i Responsabili dei Servizi;
- d. il Nucleo di Valutazione;

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole funzioni e degli organi attivati per l'esercizio dei controlli.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione, nel rispetto di quanto previsto dal vigente regolamento di contabilità, è finalizzato a verificare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti nel bilancio di previsione e, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta ed economica gestione delle risorse nonché ad evidenziare gli scostamenti e le irregolarità

eventualmente riscontrate, con riferimento alle cause del mancato raggiungimento dei risultati.

Il controllo di gestione deve costituire un valido sistema di informazioni fondato sulla scelta di indicatori, finanziari ed economici, che siano in grado di fornire un flusso continuo di dati significativi ed utili ai fini di una valutazione comparata nel tempo e nello spazio dell'attività amministrativa, anche, ove possibile, rispetto a realtà diverse ove siano presenti condizioni analoghe o omogenee, nonché di rilevare le variazioni rispetto ai parametri di riferimento e le loro cause.

Il sistema di controllo di gestione e di indicatori viene impostato e verificato consultando Il Nucleo di valutazione che, per esplicita disposizione di legge, deve validare, attraverso la relazione sulle performance, il piano della performance.

Sistema dei controlli di regolarità amministrativa e contabile

Il sistema dei controlli di regolarità amministrativa e contabile si articola in verifiche preventive e successive alla fase di formazione degli atti. Il controllo di regolarità amministrativa è una procedura di verifica con la finalità di assicurare che l'attività amministrativa sia conforme alla legge, allo statuto e ai regolamenti comunali; il controllo di regolarità contabile è una procedura di verifica finalizzata ad assicurare che l'attività amministrativa sia conforme all'ordinamento contabile e alle prescrizioni di natura giuridica, anche speciali o straordinarie, vigenti per l'Ente, e sia condotta in modo da registrare gli effetti sul bilancio o sul patrimonio dell'Ente.

Nella fase preventiva di formazione degli atti, il controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti deliberativi del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale è assicurato dal responsabile di settore competente, o dal Vice Responsabile competente ed è esercitato dallo stesso attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante, anche con riferimento ai vincoli di finanza pubblica, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ed attraverso il rilascio, da parte del responsabile del servizio finanziario, del parere di regolarità contabile su tutti gli atti che comportino riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e del visto attestante la copertura finanziaria su tutti gli atti che comportano spesa, in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di bilancio.

Per gli atti dei responsabili di settore, la regolarità amministrativa è attestata al momento dell'assunzione degli stessi da parte del responsabile competente attraverso specifica attestazione concernente la conformità alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti vigenti nonché la correttezza della procedura seguita; per i medesimi atti, la regolarità contabile è attestata, quando ne ricorrono i presupposti, attraverso il rilascio dello specifico parere del responsabile del servizio finanziario nonché del visto di copertura finanziaria secondo le procedure previste dal vigente regolamento di contabilità dell'ente.

I pareri di cui sopra sono preventivamente resi sulle proposte deliberative da sottoporre alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale, nonché su tutti i provvedimenti monocratici adottati presso l'Ente, comunque denominati e che non siano di mero indirizzo; il parere tecnico sugli atti di alta amministrazione attiene esclusivamente ai profili di procedura.

Controllo successivo di regolarità amministrativa

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è finalizzato a garantire il perseguimento dei principi di buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione ed a garantire il costante miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa; esso è di tipo collaborativo e non ispettivo, e ha l'obiettivo di evidenziare eventuali criticità e scostamenti rispetto al vigente quadro normativo di riferimento, nonché la qualità di redazione, forma e stile, con refertazioni espresse o con direttive cui uniformarsi, in caso di riscontrate irregolarità.

Il controllo di regolarità amministrativa persegue gli obiettivi di:

- a. verificare, attraverso una costante azione ricognitiva, la sussistenza di condizioni di regolarità, legittimità e correttezza nell'adozione dei singoli atti amministrativi e nello svolgimento dell'attività amministrativa nel suo complesso;
- b. favorire l'autocorrezione degli atti e dei comportamenti amministrativi.
- c. stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo.

Ai fini del presente regolamento, si intendono per:

- LEGITTIMITÀ: l'immunità degli atti da vizi tali da comprometterne l'esistenza, la validità o l'efficacia ed essere quindi causa di nullità o annullabilità degli stessi;
- REGOLARITÀ: l'adozione degli atti nel rispetto dei principi, delle disposizioni e delle regole generali che presidono lo svolgimento dell'azione amministrativa;

- **CORRETTEZZA:** il rispetto delle regole e dei criteri che presiedono le tecniche di redazione degli atti amministrativi.

Costituiscono oggetto del controllo amministrativo le determinazioni, i contratti e gli atti che hanno un impatto sulle attività dell'ente e sulla gestione del bilancio, o che presentano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Controllo strategico

Il controllo strategico supporta il processo decisionale finalizzato alla definizione ed alla quantificazione degli obiettivi derivanti da piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico; ne monitora la capacità ed il livello di conseguimento e ne misura i risultati.

Il controllo strategico coinvolge l'intera dimensione operativa, finanziaria, economica e patrimoniale del Comune e si articola nelle fasi di:

- a. Pianificazione: rappresenta il momento in cui si definiscono/aggiornano gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo, riferiti ad un orizzonte temporale indicativo di tre/cinque anni;
- b. Programmazione: rappresenta il momento in cui si definiscono/aggiornano gli obiettivi gestionali correlati agli obiettivi strategici; questa fase è riferita ad un orizzonte temporale di uno/tre anni;
- c. Monitoraggio: rappresenta il momento di riscontro intermedio della capacità di conseguire gli obiettivi strategici attraverso la verifica dei risultati intermedi e la valutazione della coerenza e del livello di raggiungimento degli obiettivi gestionali;
- d. Controllo: rappresenta il momento di misurazione del livello di conseguimento degli obiettivi strategici e di analisi della congruenza dei risultati, necessario alla predisposizione della relazione di fine mandato, alla rendicontazione sociale ed al supporto per la pianificazione strategica di un nuovo mandato amministrativo.

Controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari presidia, sia nella fase di programmazione che di gestione del bilancio, le ricadute derivanti dalla gestione di competenza, dalla gestione dei residui, dalla gestione di cassa, sulla posizione finanziaria complessiva dell'ente nonché il relativo impatto sui limiti e sui vincoli di finanza pubblica che l'ente è tenuto a rispettare in base alla normativa vigente. E' disciplinato nell'ambito del Regolamento di contabilità dell'ente.

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio secondo il TUEL prevede che "gli enti locali garantiscono durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti" (D. Lgs. 267/00, art.193/1) mentre "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio" (D. Lgs. 267/00, art.193/2).

Sempre nella medesima prospettiva, l'organo consiliare "provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti (..fuori bilancio) di cui all'articolo 194;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui "(D. Lgs.267/00, art.193/3).

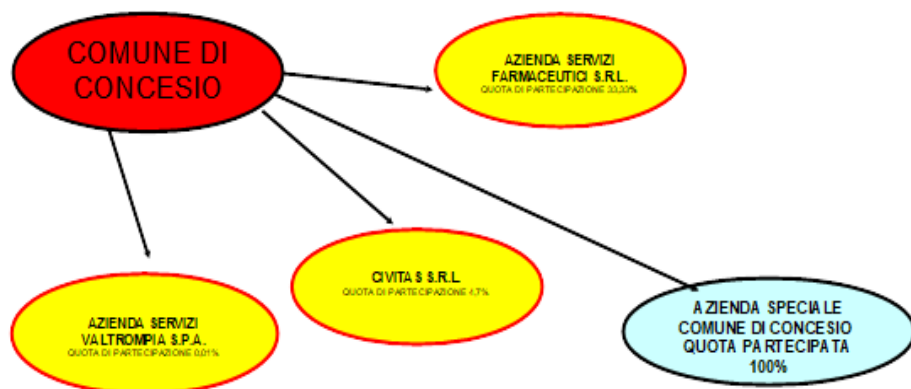
Il Comune di Concesio ha riconosciuto la legittimità di debiti fuori bilancio, con delibera di consiglio Comunale n. 16 del 29/04/2025 avente ad oggetto: "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETTERA A) E LETTERA E), D. LGS. 267/2000 E SS.MM.II."

Il Comune di Concesio ha adottato la delibera di consiglio Comunale n. 34 del 31/07/2025 avente ad oggetto: "VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D. LGS. 267/2000 E SS.MM.II. E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI

PROGRAMMI ANNO 2025.”

Controllo sugli organismi partecipati

Il controllo sulle società partecipate non quotate è finalizzato alla verifica periodica con cadenza annuale del rispetto delle disposizioni e condizioni contenute nel D. Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.



Con delibera di Giunta Comunale n. 5 del 09/01/2025 è stato approvato l'elenco degli enti e società appartenenti al gruppo amministrazione pubblica (gap) del Comune di Concesio e l'elenco degli enti e società rientranti nel perimetro di consolidamento ai fini dell'approvazione del bilancio consolidato 2024:

ND	Denominazione	Attività svolta/missione	% di part.	Fondo di dotazione/ capitale sociale
1	Azienda Speciale Comune di Concesio	Servizi pubblici ai bisogni della persona, della famiglia e della collettività	100	Euro 146.830,00
2	Azienda Servizi Farmaceutici srl	Gestione integrata farmacie comunali	33,33	Euro 100.000,00
3	Civitas srl	Servizi alla persona e al sociale	4,67	Euro 30.000,00

Con delibera di Consiglio Comunale n.42 del 29/09/2025 è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2024 del Gap "Comune di Concesio".

Con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 23/12/2025 è stata approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31/12/2024.

Controllo analogo

Nei confronti delle società e degli altri organismi partecipati affidatari diretti di servizi secondo il modello dell'*in house providing*, il Comune esercita il controllo analogo secondo le modalità di cui al presente articolo.

Il budget previsionale è il documento predisposto dall'organo di amministrazione dell'organismo

partecipato in cui sono formulate le previsioni inerenti l'andamento economico annuale della gestione. Le previsioni contenute nel budget sono formulate secondo criterio economico patrimoniale, applicando, per quanto compatibili, i principi di cui all'art. 2423 bis del codice civile.

AZIENDA SPECIALE COMUNE DI CONCESIO

L'Azienda Speciale costituita ai sensi dell'art. 114 Tuel, come centro di imputazione di rapporti giuridici distinto dall'ente locale e con autonomia imprenditoriale, è un ente strumentale dell'amministrazione, legata a quest'ultima da stretti vincoli relativi alla formazione degli organi, all'indirizzo, al controllo ed alla vigilanza; attraverso l'azienda speciale, infatti, il predetto ente persegue i propri fini istituzionali, insiti nell'erogazione di un servizio pubblico, secondo principi di economicità, efficacia ed gestionale. La giurisprudenza amministrativa riconduce le aziende speciali, costituite per la gestione di servizi pubblici locali e con le caratteristiche sopra delineate, nel novero degli enti pubblici economici (ex multis Cons. Stato n. 641/2014, sulla base di precedenti pronunce della Corte di Cassazione nn. 15661/06, 14101/06, 18015/02 e 10968/01), ossia degli enti (come indicato dalla dottrina) titolari di impresa e che agiscono con gli strumenti di diritto comune. Detti enti, tuttavia, come ulteriormente chiarito dalla giurisprudenza «restano nell'alveo della pubblica amministrazione pur quando eventualmente operino con strumenti privatistici» (Corte di Cassazione SS.UU., 2 settembre 2013 n. 20075). Inoltre (...) «sotto il profilo sostanziale (...) le aziende speciali, così come le società in house, come ... affermato dalle stesse Sezioni Unite della Corte di Cassazione (Sentenza 25 novembre 2013, n. 26283, ribadito con Ordinanza 2 dicembre 2013, n. 26936), possono essere considerate come enti che rappresentano delle vere e proprie articolazioni della Pubblica Amministrazione, atteso che gli organi di queste sono assoggettate a vincoli gerarchici facenti capo alla Pubblica Amministrazione, i cui dirigenti sono dunque legati alla Pubblica amministrazione da un rapporto di servizio come avviene per i dirigenti preposti ai servizi direttamente erogati dall'ente pubblico (...) le aziende speciali sono enti che conservano natura pubblica, non possedendo nemmeno uno statuto privatistico di tipo societario e non relazionandosi con l'ente istitutivo secondo schemi e modelli privatistici (...)» (Cons. di Stato del 20 febbraio 2014 n. 820; ...)».

L'Azienda Speciale Comune di Concesio, ente strumentale comunale per la gestione dei servizi come indicato nel contratto di servizio vigente (socio assistenziale, culturale, alla persona), dovrà attivare tutte le iniziative, preventivamente concordate con l'Amministrazione comunale, idonee a raggiungere l'equilibrio economico - finanziario anche attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- *gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;*
- *non procedere ad aumenti dei compensi in favore degli amministratori;*
- *procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;*
- *adottare ed applicare regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;*
- *trasmettere semestralmente al comune report sull'andamento economico - gestionale della società;*
- *l'Azienda speciale potrà sostenere costi di funzionamento compatibilmente con il perseguimento dell'equilibrio economico della gestione. A tal fine l'Azienda speciale trasmette preventivamente, per la relativa approvazione il documento di programmazione economica relativo al successivo esercizio sociale, come già previsto dal Titolo V° dello Statuto vigente.*
- *predisporre gli strumenti della programmazione previsti al punto 4.3 del principio contabile 4/1-A1-Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, tra i quali:*
 - *il piano dell'attività o piano programma di durata almeno triennale;*
 - *il budget economico almeno triennale;*
 - *le eventuali variazioni del budget economico;*
 - *con l'approvazione del bilancio di esercizio, un rendiconto finanziario in termini di cassa;*

- dotarsi di un servizio di cassa, al fine di consentire il rispetto degli obblighi di segnalazione dei dati riferiti a SIOPE, da attuarsi con decreti del Ministero dell'Economia
- L'azienda predispone e trasmette annualmente al Comune una relazione sulla gestione degli impianti sportivi e della sala prove musica, affidate ai sensi dell'art. 10 del contratto di servizio.

INDIRIZZI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

L'Azienda Speciale Comune di Concesio è tenuta:

- 1) ad adottare, un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001;
- 2) ad osservare le disposizioni contenute nella L. 190/2012 ss.mm.ii "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" in linea con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021, cd. P.N.A. approvato dall'A.N.A.C (Autorità Nazionale Anti Corruzione) in data 31.01.2019, nonché con i P.N.A. approvati nella vigenza delle presenti linee di indirizzo;
- 3) a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012.
- 4) ad integrare il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno dell'azienda in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012. Il contenuto minimo delle misure da adottare è definito dall'A.N.A.C. con determinazione 8/2015.

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRASPARENZA.

L'Azienda Speciale Comune di Concesio è soggetta, in materia di trasparenza, alla medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni, così come previsto dall'art. 2 bis del D. Lgs. 33/2013. I dati sono pubblicati in una apposita sezione del sito denominata "Amministrazione trasparente".

INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE.

L'Azienda, dovrà monitorare l'andamento della spesa di personale ed il rapporto spesa di personale / spesa corrente, in modo da evidenziare i parametri gestionali e normativi di riferimento della spesa per risorse umane, dovrà attenersi, agli indirizzi in materia di politiche del personale di seguito riportati:

- procedere con atto formale dell'organo amministrativo alla rilevazione di eventuali eccedenze di personale o alla dichiarazione di assenza di eccedenze. In occasione di tale rilevazione sarà altresì aggiornato l'organigramma aziendale sia per quanto concerne i posti già coperti che di eventuali necessità assunzionali che emergano in sede di rilevazione.
- reclutare il personale per la copertura del proprio fabbisogno esclusivamente con procedure a evidenza pubblica, assicurando:
 - l'applicazione regolamento da adottarsi in conformità al punto 1 delle presenti linee per il reclutamento e la selezione del personale alle dipendenze dell'Azienda e il conferimento degli incarichi professionali e di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'Azienda;
 - la preventiva informazione scritta al Comune;
 - la trasmissione preventiva al Comune degli avvisi di selezione, dei relativi esiti e delle decisioni in ordine ai tempi delle assunzioni;
 - l'adeguata pubblicità delle selezioni di personale, mediante pubblicazione degli avvisi sul sito internet dell'Azienda Speciale;
 - l'adeguata pubblicità della documentazione relativa alle selezioni di personale;
 - meccanismi oggettivi e trasparenza di selezione;
 - rispetto di pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici.
- le commissioni per la selezione del personale dovranno essere composte da esperti di comprovata esperienza nel settore, anche estranei all'azienda, individuando i singoli membri nel rispetto del Regolamento aziendale per il reclutamento del personale nonché della vigente disciplina della

incompatibilità ed evitando ogni ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale;

– *in linea con la normativa vigente attenersi al generale principio di perseguire il contenimento dei costi del personale in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale;*

Nel caso di affidamento di nuovi servizi o di potenziamento dei servizi già affidati può essere autorizzato dal Consiglio Comunale l'ampliamento della spesa di personale, previa specificazione nel piano di attività:

- 1. dell'entità della maggiore spesa di personale prevista;*
- 2. dell'entità della maggiore spesa di funzionamento prevista per lo specifico servizio in corso di istituzione o ampliamento;*
- 3. del rapporto tra i due valori, che non potrà essere tendenzialmente superiore a quello complessivo attualmente monitorato;*
- 4. della attestazione contestuale del pareggio di bilancio.*

In caso di mancato contenimento/riduzione l'azienda dovrà relazionare sulla mancata osservanza del presente indirizzo.

Con delibera di Consiglio comunale n. 68 del 23/12/2025 è stato approvato il Bilancio di previsione 2026 dell'azienda speciale Comune di Concesio e con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 27/05/2025 è stato approvato il Bilancio d'esercizio dell'anno 2024.

AZIENDA SERVIZI FARMACEUTICI

Con delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 21/12/2022 è stato approvato l'“ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO ALLA SOCIETÀ PARTECIPATA AZIENDA SERVIZI FARMACEUTICI S.R.L. PER GLI ANNI 2023-2025.” come di seguito illustrato:

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E SULLA PREVENZIONE DI CRISI AZIENDALI

A.S.F. srl, dovrà attivare tutte le iniziative, preventivamente concordate con i soci, idonee a raggiungere l'equilibrio economico - finanziario anche attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- a) gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;*
- b) non procedere ad aumenti dei compensi in favore degli amministratori, fatto salvo quanto disposto all'art.11 comma 6 del Dlgs.175/2016;*
- c) procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi di natura non commerciale secondo la disciplina del D.lgs. n. 50/2016, come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 175/2016;*
- d) adottare ed applicare regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;*
- e) trasmettere trimestralmente al comune report sull'andamento economico - gestionale della società;*
- f) ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D. Lgs. 175/2016, la Società potrà sostenere costi di funzionamento compatibilmente con il perseguimento dell'equilibrio economico della gestione. A tal fine la Società mette preventivamente a disposizione dei soci presso la sede legale della società, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo analogo, il bilancio di previsione almeno 15 giorni prima della presentazione dello stesso all'assemblea.*
- g) la società predispone annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario avente i contenuti di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 175/2016. Nella relazione viene anche dato conto delle risultanze dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La relazione è contenuta in una apposita sezione della nota integrativa.*

INDIRIZZI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

A.S.F. srl è tenuta:

- 1) *a mantenere, un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001;*
- 2) *ad osservare le disposizioni contenute nella L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" in linea con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, cd. P.N.A. approvato dall'A.N.A.C (Autorità Nazionale Anti Corruzione) in data 31.01.2019, nonché con i P.N.A. approvati nella vigenza delle presenti linee di indirizzo;*
- 3) *a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012.*
- 4) *ad integrare il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012. Il contenuto minimo delle misure da adottare è definito dall'A.N.A.C. con determinazione 8/2015.*

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRASPARENZA.

A.S.F. srl è soggetta, in materia di trasparenza, alla medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni, così come previsto dall'art. 2 bis del D. Lgs 33/2013.

I dati sono pubblicati in una apposita sezione del sito denominata "Società trasparente".

INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE

A.S.F. srl dovrà attenersi, oltre che alle previsioni di cui all'art. 19 del D. Lgs. 175/2016, agli indirizzi in materia di politiche del personale di seguito riportati:

- reclutare il personale per la copertura del proprio fabbisogno esclusivamente con procedure a evidenza pubblica, assicurando:*
 - a) la preventiva approvazione e pubblicazione del regolamento per il reclutamento del personale;*
 - b) la preventiva informazione scritta ai soci;*
 - c) la trasmissione preventiva ai soci (degli avvisi di selezione, dei relativi esiti e delle decisioni in ordine ai tempi delle assunzioni);*
 - d) l'adeguata pubblicità delle selezioni di personale, mediante pubblicazione degli avvisi sul sito internet della Società;*
 - e) l'adeguata pubblicità della documentazione relativa alle selezioni di personale;*
 - f) meccanismi oggettivi e trasparenza di selezione;*
 - g) rispetto di pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici.*
- le commissioni per la selezione del personale dovranno essere composte da esperti di comprovata esperienza nel settore, anche estranei alla società, individuando i singoli membri nel rispetto della vigente disciplina della incompatibilità ed evitando ogni ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale;*
- attenersi al principio di riduzione dei costi di personale inteso come rapporto tra costi del personale e costi complessivi di funzionamento attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. Tenuto conto del settore in cui opera A.S.F. caratterizzato da una forte concorrenza di mercato, al fine di stabilizzare l'assetto organizzativo e consolidare il rapporto di lavoro del personale qualificato che vi opera, potranno essere previsti adeguamenti delle retribuzioni, compatibilmente con l'andamento dell'attività o del fatturato. Nel caso di affidamento di nuovi servizi o di potenziamento dei servizi già affidati è consentito l'ampliamento della dotazione organica previa presentazione ai comuni soci di un piano industriale che attesti il pareggio di bilancio.*

In data 18/06/2025 il l'ufficio Ragioneria ha richiesto una relazione sull'andamento della gestione nell'anno 2025 alla società partecipata, la quale ha risposto con pec acclarata al protocollo al n. 20387 in data 26/06/2025 rappresentando quanto segue:

Nei primi mesi dell'esercizio 2025 i servizi e le attività affidate sono stati svolti con criteri di economicità ed efficienza come evidenziato dal report economico al 31 marzo 2025.

Si riporta di seguito relativa riclassificazione del conto economico che evidenzia rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente:

- Un incremento dei ricavi della gestione caratteristica del 3,24%*
- L'andamento sostanzialmente in linea della marginalità di vendita*
- Un incremento dei costi fissi*
- Un utile netto sostanzialmente allineato*

Le statistiche di vendita, aggiornate ad aprile 2025, evidenziano una lieve contrazione diminuzione di scontrini battuti e merce venduta ed un incremento delle ricette processate:

- Numero scontrini battuti - 0,91% (103.581 al 30/04/2024 e 102.642 al 30/04/2025)*
- Quantità di merce venduta - 0,50% (294.046 al 30/04/2024 e 292.578 al 30/04/2025)*
- Ricette +2,65% (65.746 al 30/04/2024 e 67.488 al 30/04/2025)*

Il risultato economico al 31/03/2025 abbinato alle statistiche di vendita fa escludere, allo stato attuale, la possibilità di squilibri economici

Si ricorda che nel corso del 2021 è stata definita la procedura di "accordo quadro art. 54 c. 4 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 con più operatori economici per l'affidamento della "fornitura di farmaci, parafarmaci e altri prodotti vendibili nelle farmacie comunali di Concesio, Gardone, Inzino, Villa Carcina", l'accordo sottoscritto ha durata quadriennale con scadenza nel corso del 2025, la Società si è attivata e sta lavorando per l'espletamento della procedura competitiva relativa al nuovo accordo quadro.

La società, anche grazie alla collaborazione con l'ing. Pelamatti, sta rigorosamente applicando il dettato normativo disciplinato dal D.Lgs. 36/2023 in tema di acquisto di lavori e servizi di natura non commerciale.

Indicatori di efficacia, efficienza, economicità, redditività, deficit strutturale e qualità dei servizi affidati

Come già indicato al punto 1, in cui sono stati esposti i risultati economici al 31 marzo 2025 e le statistiche di vendita al 30 aprile 2025, la Società predispone trimestralmente situazioni economiche, statistiche di vendita mensili, prospetti che evidenziano i flussi finanziari futuri previsti. La documentazione, presentata e discussa nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società, viene inviata periodicamente agli Enti Locali Soci.

Le analisi delle situazioni economiche trimestrali vengono raffrontate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica, inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare, tra le altre cose, il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita vengono elaborate ed utilizzate per rilevare e monitorare le effettive presenze nelle farmacie, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici. Anche le statistiche di vendita vengono raffrontate con i periodi precedenti.

Tali indici vengono utilizzati anche per monitorare l'effettivo gradimento dei clienti che frequentano le farmacie, una significativa diminuzione della merce venduta, abbinata ad una significativa contrazione delle presenze, sarebbe sintomo di calo di gradimento dell'utenza rispetto al servizio offerto.

Si segnala che nel corso del 2025, né negli esercizi precedenti, non sono pervenute al Consiglio di Amministrazione lamentele di alcun genere a fronte dei servizi offerti; si ricorda che la "Carta dei Servizi"

riporta le modalità con cui la clientela può presentare i propri reclami in caso venissero riscontrati disservizi.

Anche in base all'analisi dei documenti sopra riepilogati il Consiglio di Amministrazione monitora l'andamento della Società e prende le opportune decisioni, sia in termini di eventuali investimenti che in termini di strategie aziendali.

La valutazione del rischio di crisi aziendale viene effettuata trimestralmente dal Consiglio di Amministrazione, contestualmente all'analisi della situazione economica.

CIVITAS

Con delibera di Consiglio comunale n. 81 del 21/12/2022 è stato approvato l' *APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO ALLA SOCIETÀ PARTECIPATA CIVITAS S.R.L. PER GLI ANNI 2023-2025.*” come di seguito illustrato:

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E SULLA PREVENZIONE DI CRISI AZIENDALI

Civitas srl, società a capitale totalmente pubblico, soggetta al controllo congiunto degli enti pubblici soci tra i quali il Comune di Concesio che vi partecipa con la quota del 4,67%, dovrà attivare tutte le iniziative, preventivamente concordate con i soci, idonee a raggiungere l'equilibrio economico - finanziario anche attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;*
- non procedere ad aumenti dei compensi in favore degli amministratori, fatto salvo quanto disposto all'art.11 comma 6 del Dlgs.175/2016;*
- procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D.lgs. n. 50/2016, come previsto dall'art. 16 del D. Lgs 175/2016;*
- applicare il vigente Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nel rispetto delle previsioni al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, , al fine di individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;*
- trasmettere semestralmente al comune report sull'andamento economico - gestionale della società;*
- ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D. Lgs. 175/2016, la Società potrà sostenere costi di funzionamento compatibilmente con il perseguimento dell'equilibrio economico della gestione. A tal fine la Società trasmette preventivamente, per la relativa approvazione all'Assemblea di coordinamento intercomunale di cui alla convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000 il documento di programmazione economica relativo al successivo esercizio sociale, come già previsto ai sensi degli artt. 14 e 17 dello Statuto;*
- la società predispone annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario avente i contenuti di cui all'articolo 6 del D. Lgs 175/2016. Nella relazione viene anche dato conto delle risultanze dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La relazione è contenuta in una apposita sezione della nota integrativa.*

INDIRIZZI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

Civitas srl è tenuta:

- 1) ad adottare, un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001;*
- 2) ad osservare le disposizioni contenute nella L. 190/2012 “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” in linea con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, cd. P.N.A. approvato dall'A.N.A.C (Autorità Nazionale Anti Corruzione) in data 31.01.2019, nonché con i P.N.A. approvati nella vigenza delle presenti linee di indirizzo;*

- 3) *a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012.*
- 4) *ad integrare il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012. Il contenuto minimo delle misure da adottare è definito dall'A.N.A.C. con determinazione 8/2015.*

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRASPARENZA.

Civitas srl è soggetta, in materia di trasparenza, alla medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni, così come previsto dall'art. 2 bis del D. Lgs 33/2013.

I dati sono pubblicati in una apposita sezione del sito denominata "Società trasparente".

INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE

Civitas srl dovrà attenersi, oltre che alle previsioni di cui all'art 19 del D. Lgs 175/2016, agli indirizzi in materia di politiche del personale di seguito riportati:

- *reclutare il personale per la copertura del proprio fabbisogno esclusivamente con procedure a evidenza pubblica, assicurando:*
 - ✓ *l'applicazione del vigente regolamento per il reclutamento e la selezione del personale alle dipendenze della Società e il conferimento degli incarichi professionali e di collaborazione autonoma a soggetti esterni alla Società;*
 - ✓ *la preventiva informazione scritta ai soci;*
 - ✓ *la trasmissione preventiva ai soci (degli avvisi di selezione, dei relativi esiti e delle decisioni in ordine ai tempi delle assunzioni);*
 - ✓ *l'adeguata pubblicità delle selezioni di personale, mediante pubblicazione degli avvisi sul sito internet della Società;*
 - ✓ *l'adeguata pubblicità della documentazione relativa alle selezioni di personale;*
 - ✓ *meccanismi oggettivi e trasparenza di selezione;*
 - ✓ *rispetto di pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici.*
- *le commissioni per la selezione del personale dovranno essere composte da esperti di comprovata esperienza nel settore, anche estranei alla società, individuando i singoli membri nel rispetto del Regolamento aziendale per il reclutamento del personale nonché della vigente disciplina della incompatibilità ed evitando ogni ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale;*
- *in linea con la normativa vigente attenersi al generale principio di perseguire il contenimento dei costi del personale in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale;*
- *nel caso di affidamento di nuovi servizi o di potenziamento dei servizi già affidati è consentito l'ampliamento della dotazione organica previa presentazione di un piano industriale che attesti il pareggio di bilancio, demandando la preventiva approvazione degli specifici obiettivi all'Assemblea di coordinamento intercomunale di cui all'articolo 17 dello Statuto.*

In data 18/06/2025, con protocollo 19548, il Comune di Concesio ha richiesto una relazione alla società sull'andamento gestionale della società partecipata, la quale ha risposto con pec acclarata al protocollo al n. 24964 in data 08/08/2025 rappresentando che con riferimento all'art. 1 delle Linee di indirizzo 2023-2025 rivolte alla società Civitas srl, il Consiglio di Amministrazione riunito in data 06/08/2025 ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 30/06/2025 e che la stessa non evidenzia segnali di criticità aziendale e risulta in linea con il budget di previsione.

AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA

N.	Denominazione	Sede Legale
4	AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.P.A.	Via Matteotti, 325 – Gardone V.T.

Forma giuridica	Società per azioni		
Natura	Società di capitali controllata dalla società quotata A2A S.P.A		
Oggetto sociale	Gestione dei servizi pubblici economici, la produzione e la distribuzione di energia elettrica e di calore nel comprensorio costituito dai territori dei Comuni della Valle Trompia, del Comune di Brescia e di altri Comuni aventi esigenze simili.		
Anno di costituzione	1998		
Codice fiscale	02013000985	Partita IVA	02013000985
Telefono	030/8336163	Fax	030/8913504
Indirizzo PEC		Sito Internet	www.asvt-spa.it

	Comune di Concesio	0,01%
--	--------------------	-------

IL SISTEMA CONTABILE

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato il processo di riforma della contabilità pubblica, denominato “armonizzazione contabile”, con la finalità di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie.

Per gli enti locali la riforma contabile, introdotta dal D. Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28 dicembre 2011, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Una delle principali innovazioni della nuova contabilità finanziaria è rappresentata dall'introduzione del Documento Unico di Programmazione (DUP) quale nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

Il DUP riunisce in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione. Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Tale documento assorbe sia la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) sia il Piano Generale di Sviluppo e nello stesso vengono integrati ulteriori documenti di programmazione di medio periodo quali il “Programma triennale degli investimenti e delle OO.PP.”, il “Piano triennale del fabbisogno del personale” e il “Piano delle alienazioni”.

Il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 73 in data 30/12/2024.

Il Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027 è stato approvato in data 30/12/2024 con delibera consiliare n. 74.

Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione riunisce in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio di previsione finanziario, del Piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del

consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 c. 3 del D. Lgs n. 267/2000 ed individua gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione; contiene la programmazione operativa pluriennale ed annuale dell'ente. In tale sezione vengono definiti gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Il DUP è un documento di programmazione a carattere generale che funge da guida strategica e guida operativa dell'Amministrazione. Tale nuovo documento assorbe sia la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) sia il Piano Generale di Sviluppo e nello stesso vengono integrati ulteriori documenti di programmazione di medio periodo quali il "Programma triennale degli investimenti e delle OO.PP.", il "Piano triennale del fabbisogno del personale", il "Piano delle alienazioni" ed il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi".

Il Piano Esecutivo di Gestione è uno strumento di programmazione dell'Amministrazione comunale, predisposto in conformità alle previsioni finanziarie del Bilancio annuale e con un'ulteriore graduazione delle categorie dell'entrata in capitoli, dei programmi e macroaggregati di spesa in capitoli. La Giunta comunale, ogni anno sulla base del bilancio, stabilisce quelli che sono gli obiettivi principali del Comune e fornisce ai vari responsabili dei Servizi le risorse umane e finanziarie per poter migliorare i servizi offerti ai cittadini.

Dal 2013, in forza della modifica dell'art.169 del TUEL, il Piano Esecutivo di Gestione unifica organicamente in sé, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il Piano Dettagliato degli Obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il Piano della Performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Le finalità prevalenti attribuite al PEG-PDO-Performance sono le seguenti:

- delegare i dirigenti ed i responsabili alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa e di entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- misurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa;
- esprimere la capacità della struttura di attuare i programmi dell'Ente;
- costituire lo strumento base per la valutazione dei dirigenti e responsabili;

Il PEG è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 10 del 23/01/2025.

Il PEG è stato variato nell'anno 2025 come illustrato nel seguente prospetto:

Data delibera	N.	Oggetto
---------------	----	---------

25/11/2025	186	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2025-2027.
29/09/2025	146	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2025-2027.
31/07/2025	113	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2025-2027.
24/06/2025	93	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2025-2027.
29/04/2025	68	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2025-2027.
24/03/2025	39	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2025-2027.
06/03/2025	31	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNI 2025-2027.

Stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2025, art.147-ter, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

In rispetto all'articolo 147-ter, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000, il quale pone l'obbligo in capo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, nell'ambito del controllo strategico, di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi, si è provveduto ad effettuare una Relazione sullo Stato di attuazione degli obiettivi operativi come definiti nel Documento Unico di Programmazione 2025-2027. La Relazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 34 del 31/07/2025.

La situazione sullo stato di attuazione degli obiettivi operativi del DUP al 31/12/2025 è stata inserita nella Relazione della Gestione del Rendiconto esercizio 2025.

Il Rendiconto

Il Rendiconto della Gestione 2025 è stato approvato dal Consiglio con delibera n. 13 in data 30/04/2026 e si compone dei seguenti documenti:

- Conto del Bilancio contenente gli allegati di cui all'art. 11 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 lettere da a) a k);
- Conto economico;
- Conto del patrimonio;
- Relazione illustrativa della Gestione 2025.
- Relazione dei revisori dei conti;
- Elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza.

CONTROLLO SULLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Al sistema del controllo di gestione si attribuiscono diversi significati che possono essere ricondotti in particolare modo a due distinte formulazioni che rispecchiano le due concezioni del controllo: quella di natura giuridico e istituzionale e quella dal contenuto operativo.

Il controllo di tipo giuridico è quello che mira a verificare, con il riscontro operato da organi esterni, la regolarità dell'avvenuto esercizio delle funzioni che fanno capo all'ente locale: si tratta del classico controllo di legittimità. Questo primo tipo di riscontro, prevalentemente di natura formale, verifica la corrispondenza tra il comportamento giuridico e amministrativo dell'ente e le astratte previsioni normative e procedurali stabilite dal legislatore.

A differenza dal primo, il controllo di gestione di tipo operativo non si pone l'obiettivo di verificare il rispetto della forma ma mira direttamente all'aspetto sostanziale dell'attività e, come efficace sistema di supporto all'attività di direzione, diventa uno strumento per misurare il raggiungimento di determinati obiettivi a suo tempo prefigurati.

Il controllo di gestione è definito dalla dottrina aziendale come "il processo mediante il quale la direzione garantisce che le risorse siano disponibili e vengano utilizzate efficacemente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione" dove, per "efficacia", si intende il grado con cui gli obiettivi prestabiliti sono raggiunti e per "efficienza" il rapporto tra risorse impegnate ed i risultati ottenuti.

Nell'ambito del presente referto, questa forma di monitoraggio e successiva valutazione definita come "controllo di gestione" tende, innanzi tutto, a verificare l'attività messa in atto dall'ente locale nell'ultimo esercizio chiuso in una prospettiva che è orientata verso una triplice direzione:

- ✓ controllo sulla gestione economico-patrimoniale;

- ✓ controllo sulla gestione della competenza;
- ✓ verifica opzionale, se ritenuta necessaria, sull'andamento storico degli indicatori di controllo di gestione.

L'attività di monitoraggio definita come "Controllo sulla gestione economico-patrimoniale", primo gruppo di informazioni oggetto di monitoraggio con il presente referto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente:

- l'analisi della gestione finanziaria e, soprattutto, i risultati finali di esercizio riconducibili al comparto dei residui ed a quello della competenza (andamento della gestione dei residui; andamento della gestione di competenza);
- l'analisi della consistenza patrimoniale e della sua evoluzione nel tempo (andamento dell'attivo patrimoniale; andamento del passivo patrimoniale);
- l'analisi generale per indici, limitata alla rappresentazione degli indici collegati con la verifica sull'assenza di una situazione di deficitarietà complessiva (andamento dei parametri di deficit strutturale).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi e informazioni che hanno un'origine sia contabile che extra contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi sullo stato generale di salute delle finanze comunali.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di 3 paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è attribuito il seguente significato:

- Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;
- Eventuale commento al referto - Descrive, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico ed integra le considerazioni già esposte in "Finalità del controllo";
- Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrandola con l'aggiunta del corrispondente grafico.

Andamento della gestione dei residui

Finalità del controllo

Secondo il testo unico sugli enti locali "il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio (...) (art.186/1). Inoltre, per quanto riguarda le entrate "costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio (...) (art.189/1-2).

Nel comparto separato della spesa, invece, "costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio" (art.190/1).

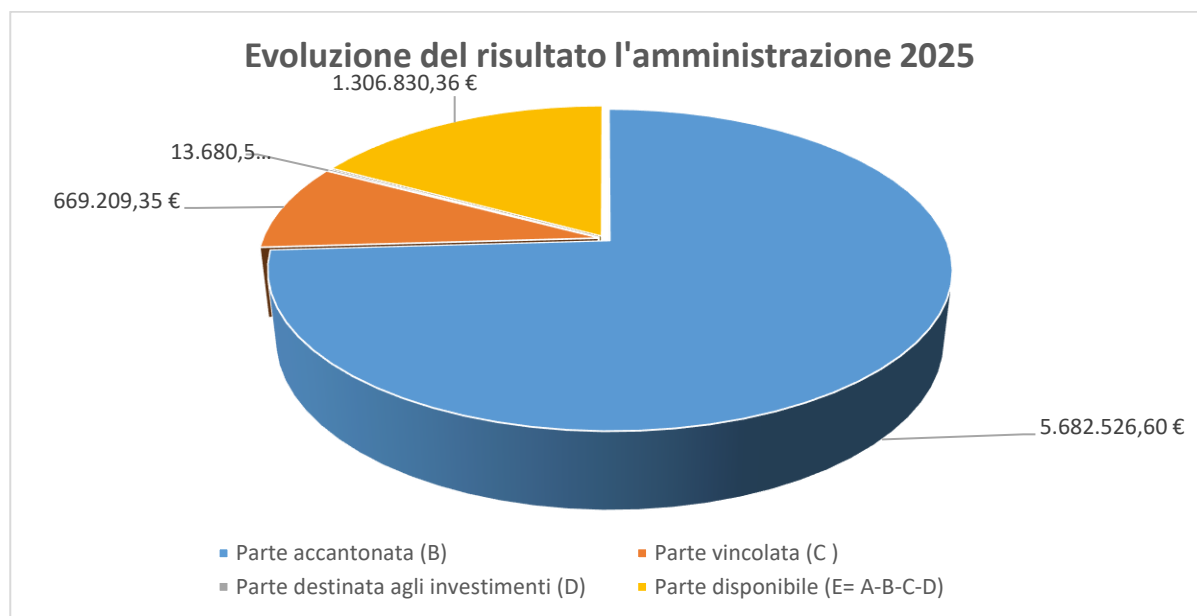
Il risultato di amministrazione complessivo è composto dalla componente riconducibile alla gestione di competenza e da quella dei residui. L'analisi sull'andamento di quest'ultimo risultato consente di monitorare l'esito dei residui attivi e passivi conservati nel rendiconto dei precedenti esercizi e di valutarne, in questo modo, l'eventuale impatto sulla gestione dell'esercizio in corso

La tabella, con il corrispondente grafico, mette in luce l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nell'ultimo triennio (2023-2025).

Evoluzione del risultato l'amministrazione nell'ultimo triennio:

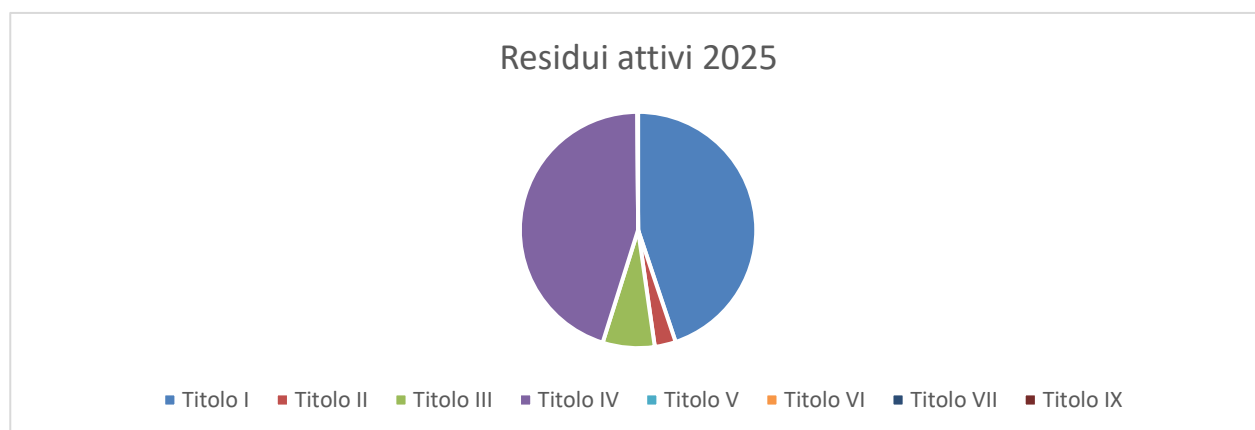
	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	7.413.573,44 €	6.696.027,90 €	7.672.246,87€
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	6.438.338,28 €	5.537.653,56 €	5.682.526,60€

Parte vincolata (C)	429.905,28 €	584.940,29 €	669.209,35€
Parte destinata agli investimenti (D)	218.962,86 €	29.930,74 €	13.680,56 €
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	326.367,02 €	543.503,31 €	1.306.830,36€



Analisi residui attivi al 31.12.2025

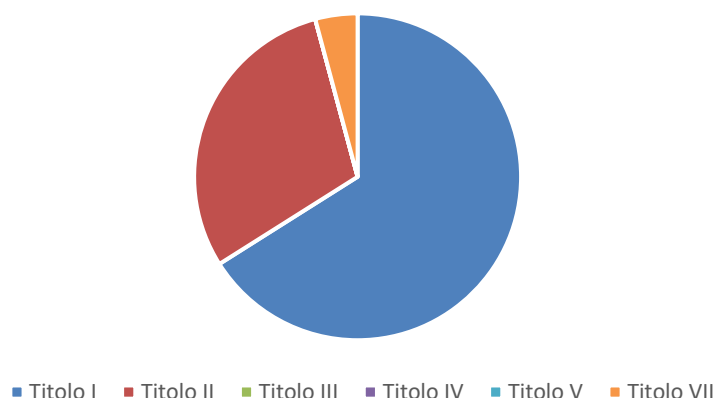
Descrizione	Esercizi Prec.	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	53.471,46	470.923,69	312.613,02	721.071,39	442.977,09	2.980.444,01	4.981.500,66
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191.763,96	191.763,96
Titolo III	11.040,14	47.058,96	190.727,00	300.804,12	152.157,24	472.580,95	1.174.368,41
Titolo IV	413.170,40	369.010,00	1.731.648,68	342.000,00	592.220,15	2.996.304,21	6.444.353,44
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	554.042,34	0,00	0,00	0,00	554.042,34
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	1.464,79	0,00	4.297,26	0,00	4.695,92	4.075,25	14.533,22
Totale	479.146,79	886.992,65	2.793.328,30	1.363.875,51	1.192.050,40	6.645.168,38	13.360.562,03



Analisi residui passivi al 31.12.2025

Descrizione	Esercizi Prec.	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	0,00	0,00	12.572,13	200.573,78	51.210,42	2.488.974,12	2.753.330,45
Titolo II	2.350,00	6.037,88	10.987,51	1.003.793,59	638.374,13	1.122.280,67	2.783.823,78
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	1.528,78	0,00	9.115,70	157.466,00	168.110,48
	2.350,00	6.037,88	25.088,42	1.204.367,37	698.700,25	3.768.720,79	5.705.264,71

Residui passivi 2025



Andamento della gestione di competenza

Finalità del controllo

La regola contabile precisa che "(..) conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato (art.228/1-2). Il conto del bilancio "(..) si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio" (art.228/4).

In questo ambito, l'ammontare (importo) e il segno (avanzo o disavanzo) del risultato della sola competenza indica se, e in quale misura, l'amministrazione ha utilizzato le risorse disponibili (avanzo di gestione) oppure se il fabbisogno di spesa è stato superiore alle disponibilità del medesimo intervallo temporale (disavanzo di gestione).

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 1.340.104,81
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 5.564.219,17
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 3.385.388,15
SALDO FPV	€ 2.178.831,02
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 63.588,95

Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 201.081,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 137.492,76
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 1.340.104,81
SALDO FPV	€ 2.178.831,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 137.492,76
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.221.261,34
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 5.474.766,56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 7.672.246,87

*al netto avanzo applicato e f.p.v.

1.2 Andamento dell'attivo patrimoniale

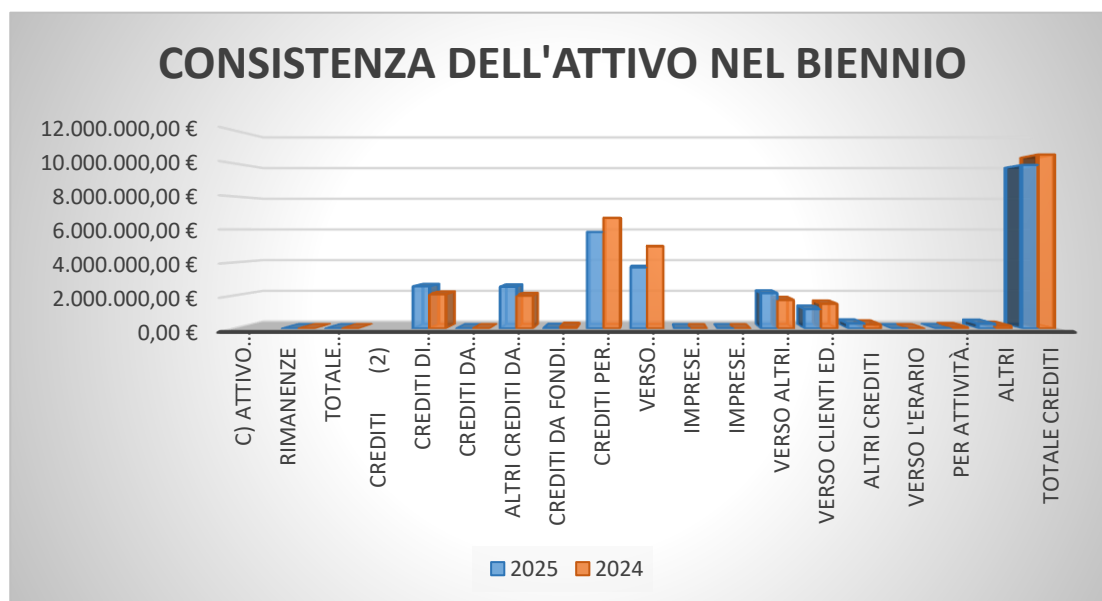
1.2.1 Finalità del controllo

Il testo unico sugli enti locali individua il contenuto del conto patrimoniale precisando che *"lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio"* (art.230/1). Il patrimonio degli enti locali "(..) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale" (art.230/2). La parte attiva del patrimonio mostra il valore dei beni e il volume dei crediti esistenti alla chiusura dell'esercizio, unitamente all'ammontare delle disponibilità liquide; l'accostamento di questi valori nel biennio individua gli eventuali scostamenti che si sono verificati nei singoli raggruppamenti di cui si compone l'attivo.

La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti dell'attivo patrimoniale nell'ultimo biennio, suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

1.2.2 Elementi monitorati

	2025	2024
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>Rimanenze</i>	0,00 €	0,00 €
Totale rimanenze	0,00 €	0,00 €
<i>Crediti (2)</i>	-	-
Crediti di natura tributaria	2.556.454,98 €	2.081.145,60 €
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00 €	0,00 €
<i>Altri crediti da tributi</i>	2.529.570,56 €	1.989.819,76 €
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	26.884,42 €	91.325,84 €
Crediti per trasferimenti e contributi	5.848.670,94 €	6.702.615,81 €
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	3.704.797,51 €	4.968.993,47 €
<i>imprese controllate</i>	0,00 €	0,00 €
<i>imprese partecipate</i>	0,00 €	0,00 €
<i>verso altri soggetti</i>	2.143.873,43 €	1.733.622,34 €
Verso clienti ed utenti	1.181.377,97 €	1.500.240,79 €
Altri Crediti	309.003,76 €	244.822,19 €
<i>verso l'erario</i>	0,00 €	427,00 €
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	14.533,22 €	78.330,81 €
<i>altri</i>	294.470,54 €	166.064,38 €
Totale crediti	9.895.507,65 €	10.528.824,39 €



1.3 Andamento del passivo patrimoniale

1.3.1 Finalità del controllo

Il TUEL definisce e delimita contabilmente il contenuto del conto del patrimonio precisando che il patrimonio degli enti locali "(..) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale" (art.230/2).

Il passivo patrimoniale riporta l'ammontare dell'indebitamento raggiunto dall'ente insieme ad altre voci del passivo, oltre che il patrimonio netto (differenza numerica tra l'attivo e passivo). L'accostamento di questi importi nel biennio mostra gli eventuali scostamenti che si sono verificati nei singoli raggruppamenti di cui si compone il passivo, ma soprattutto la differenza del patrimonio netto nei due anni, che individua l'utile o la perdita patrimoniale conseguita nell'ultimo esercizio.

La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti del passivo patrimoniale nell'ultimo biennio suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

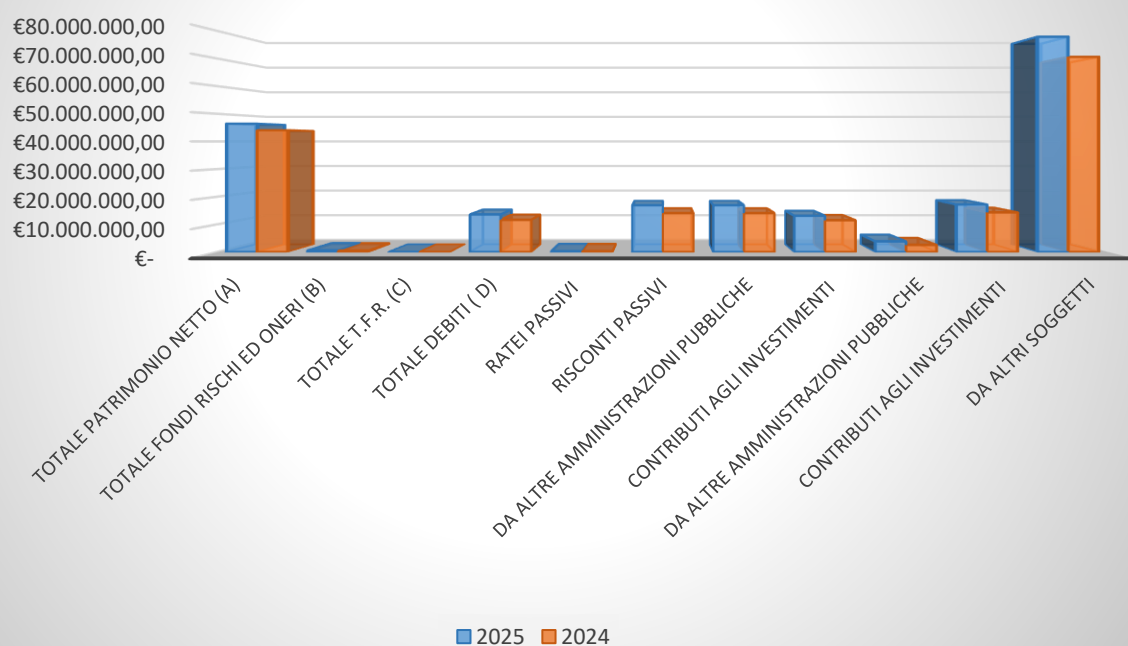
1.3.2 Elementi monitorati

A) PATRIMONIO NETTO	2025	2024
Fondo di dotazione	- €	- €
Riserve	48.721.859,76 €	41.685.302,18 €
<i>da capitale</i>	- €	- €
<i>da permessi di costruire</i>	- €	1.084.790,25 €
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	48.670.394,36 €	40.599.154,13 €
<i>altre riserve indisponibili</i>	51.465,40 €	1.357,80 €
<i>altre riserve disponibili</i>	- €	- €
Risultato economico dell'esercizio	1.422.497,73 €	397.403,28 €
Risultati economici di esercizi precedenti	3.726.510,49 €	1.982.739,54 €

Riserve negative per beni indisponibili	- €	- €
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	46.417.847,00 €	44.065.445,00 €
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Per trattamento di quiescenza	- €	- €
Per imposte	- €	- €
Altri	592.587,83 €	520.367,83 €
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	592.587,83 €	520.367,83 €
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	- €	- €
D) DEBITI (1)	-	-
Debiti da finanziamento	7.894.318,27 €	5.380.418,15 €
<i>prestiti obbligazionari</i>	- €	- €
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	4.965.957,66 €	2.080.447,66 €
<i>verso banche e tesoriere</i>	- €	- €
<i>verso altri finanziatori</i>	2.928.360,61 €	3.299.970,49 €
Debiti verso fornitori	4.244.095,37 €	4.611.845,94 €
Acconti	- €	- €
Debiti per trasferimenti e contributi	728.812,25 €	509.649,53 €
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	- €	- €
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	334.931,27 €	276.371,26 €
<i>imprese controllate</i>	- €	- €
<i>imprese partecipate</i>	- €	- €
<i>altri soggetti</i>	393.880,98 €	233.278,27 €
Altri debiti	732.358,09 €	1.136.838,20 €
<i>tributari</i>	154.178,00 €	210.003,26 €
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	88.121,51 €	75.094,66 €
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	- €	- €
<i>altri</i>	490.058,58 €	851.740,28 €
TOTALE DEBITI (D)	13.599.583,98 €	11.638.751,82 €

<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	-	-
Ratei passivi	249.019,50 €	244.229,73 €
Risconti passivi	16.953.926,29 €	14.089.711,74 €
Contributi agli investimenti	16.953.926,29 €	14.089.711,74 €
da altre amministrazioni pubbliche	13.100.944,65 €	11.506.844,89 €
da altri soggetti	3.852.981,64 €	2.582.866,85 €
Concessioni pluriennali	- €	- €
Altri risconti passivi	- €	- €
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	17.202.945,79 €	14.333.941,47 €
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	77.812.964,60 €	70.558.506,12 €

CONSISTENZA DEL PASSIVO NEL BIENNIO



1.4 Andamento dei parametri di deficit strutturale

1.4.1 Finalità del controllo

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, *"sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento"* (art.242/1).

Il sistema si compone di 8 indicatori individuati all'interno del prospetto dei "Parametri obiettivi" allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente, che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività (scostamento sospetto dalla media).

L'attenzione del legislatore, in linea di massima, si è focalizzata su una serie di fenomeni ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento eccessivo; disavanzo a rendiconto, rigidità della spesa, indebitamento sommerso.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- anticipazione chiuse solo contabilmente
- sostenibilità debiti finanziari
- sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- debiti riconosciuti e finanziati debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente dall'effettiva capacità di riscossione (incassi rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Considerata l'importanza di verificare con cadenza periodica che l'ente non si avvicini in alcun modo ad una situazione tendente alla deficitarietà strutturale, è compito del controllo di gestione monitorare anche questi particolari indicatori collocandoli così nell'ambito del monitoraggio di fine esercizio.

Il prospetto riporta l'esito del controllo effettuata sugli indicatori mostrando, secondo i parametri di riferimento ministeriali, se l'ente rientra o meno nel valore medio previsto da tale norma. In corrispondenza di ciascun indicatore, pertanto, il corrispondente valore assume l'attributo Negativo (entro soglia) se è in linea con i parametri di riferimento ministeriali e Positivo (fuori soglia) in caso contrario.

1.4.2 Finalità del controllo

Denominazione indicatore	Rendiconto 2025	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

2 Controllo sulla gestione della competenza

2.1 Premessa all'analisi sulla pianificazione e sull'andamento di entrate e spese

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono nel corso dell'esercizio gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione. La nuova formulazione di queste scelte comporta un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione.

Questi adattamenti delle previsioni iniziali si traducono in altrettante variazioni di bilancio il cui numero, ma soprattutto la dimensione finanziaria movimentata, sono un indice generico sulla capacità dell'ente di programmare il reperimento e l'uso delle risorse con un sufficiente grado di attendibilità. Questa affermazione è però valida in un regime di finanza pubblica relativamente stabile mentre non lo è quando, come si verifica molto spesso in questi ultimi anni, il legislatore introduce frequenti modifiche al sistema delle regole contabili e nella metodologia di distribuzione delle risorse.

In ogni caso, il processo di costruzione di bilancio può essere perfezionato di anno in anno prendendo spunto dai fenomeni che hanno portato alla formazione delle variazioni di bilancio e dalle modalità con cui sono state reperite le informazioni necessarie per quantificare le previsioni iniziali di entrata e di uscita.

Dopo questa premessa, il monitoraggio e la conseguente attività di valutazione si sposa nello specifico versante operativo delle entrate dove gli stanziamenti sono stati oggetto di successivo accertamento e di possibile riscossione. Si tratta di operazioni registrate in contabilità finanziaria che influiscono direttamente nella formazione del risultato della gestione di competenza.

Il medesimo approccio è poi applicato al versante della spesa, dove gli stanziamenti di bilancio attribuiti ai responsabili di servizio si saranno tradotti in impegni di spesa e, compatibilmente con le clausole e le modalità contrattuali, in altrettanti pagamenti. Anche in questo caso, la capacità dell'ente di tradurre le risorse disponibili in spese effettivamente impiegate nel processo produttivo condiziona direttamente il risultato di amministrazione della sola competenza (risultato di gestione).

L'attività di monitoraggio definita come "*Controllo sulla gestione della competenza*", pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- analisi sull'andamento della programmazione e della pianificazione finanziaria (grado di aggiornamento delle previsioni di entrata; grado di aggiornamento delle previsioni di uscita);
- analisi sull'andamento delle entrate (grado di accertamento delle entrate; grado di riscossione delle entrate);
- analisi sull'andamento delle spese (grado di impegno delle spese; grado di pagamento delle spese).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente di utilizzare, ed al meglio, le risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio (gestione della sola competenza). Si tratta di un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di tre paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è stato attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o di informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Eventuale commento al referto - Descrive, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico ed integra le considerazioni già esposte in "Finalità del controllo";

Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrata con l'aggiunta del corrispondente grafico.

2.2 Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio

2.2.1 Finalità del controllo

La pianificazione trova la sua principale manifestazione formale con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e nel successivo bilancio finanziario annuale. Queste scelte iniziali sono però soggette a periodiche revisioni e adattamenti che ne perfezionano la capacità di rispondere prontamente alle mutate esigenze. Il controllo di gestione applicato in questo contesto si pone, come obiettivo iniziale, quello di dare un'adeguata rappresentazione della quantità di atti formali che hanno

autorizzato le variazioni di bilancio (dimensione numerica e ricorrenza della variazione), tenendo presente che nei successivi argomenti sarà invece posto in risalto l'entità del fenomeno in un'ottica prevalentemente numerica (dimensione finanziaria delle variazioni agli stanziamenti di entrata e uscita). Dal punto di vista normativo, invece, le regole del TUEL che disciplinano le possibilità, i tempi e le modalità mediante le quali l'ente locale procede alla revisione delle proprie scelte di programmazione, sono particolarmente rigide. Il bilancio di previsione, infatti, "(...) può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare (...)" (art.175/1-2).

Le variazioni al bilancio devono essere deliberate "(...) non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

- a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;
- b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero (...);
- c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;
- d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;
- e) le variazioni delle dotazioni di cassa (...);
- f) le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati (...);
- g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente (...)" (art.175/3).

Con la variazione di assestamento generale, inoltre, "(...) deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (...)" (art.175/8). Per quanto riguarda invece il PEG, l'organo esecutivo "(...) con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione (...)" (art.175/5bis). Queste ultime "(...) possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno" (art.175/9).

La tabella riporta gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso dell'esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

2.2.2 Elementi monitorati

Le variazioni di bilancio effettuate nell'anno 2025 sono illustrate nel seguente prospetto:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	12
di cui variazioni di Consiglio Comunale	7
di cui variazioni di Giunta Comunale con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	2
di cui variazioni di Giunta Comunale con i poteri propri ex art. 166 Tuel	1
di cui variazioni di Giunta Comunale con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	1

2.3 Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata

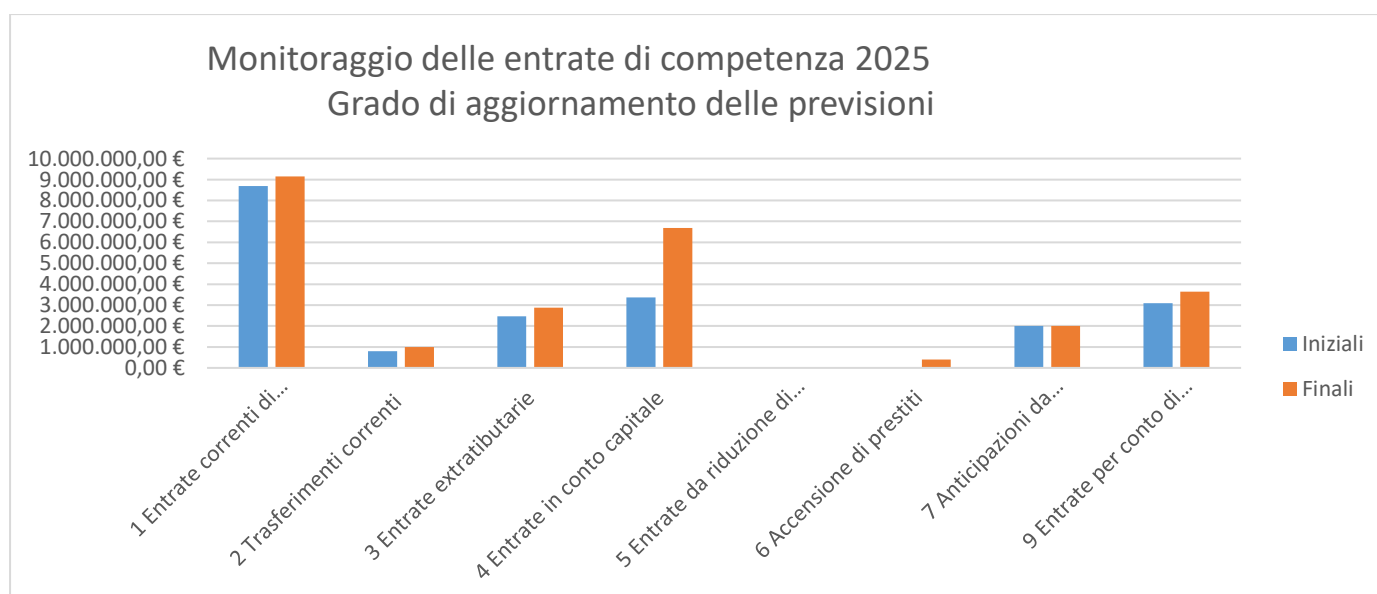
2.3.1 Finalità del controllo

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale subiscono durante l'esercizio gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione; un'attività, questa, che implica anche la revisione delle ipotesi di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, è un indice che mostra il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio. L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare e rendere visibile l'entità del fenomeno dal punto di vista strettamente finanziario, che è per altro verso insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

2.3.2 Elementi monitorati

Monitoraggio delle entrate di competenza 2025 - Grado di aggiornamento delle previsioni	Previsioni entrata		% Variato
	Iniziali	Finali	
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.682.180,00 €	9.141.526,00 €	5,29%
2. Trasferimenti correnti	803.068,20 €	989.550,81 €	23,22%
3. Entrate extratributarie	2.468.750,00 €	2.883.953,00 €	16,82%
4. Entrate in conto capitale	3.364.471,56 €	6.690.808,21 €	98,87%
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%
6. Accensione di prestiti	0,00 €	400.000,00 €	0,00%
7. Anticipazioni da istituto tesorerie/cassiere	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	0,00%
9. Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.085.000,00 €	3.635.000,00 €	17,83%
Totale	20.403.469,76 €	25.740.838,02 €	26,16%



2.4 Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita

2.4.1 Finalità del controllo

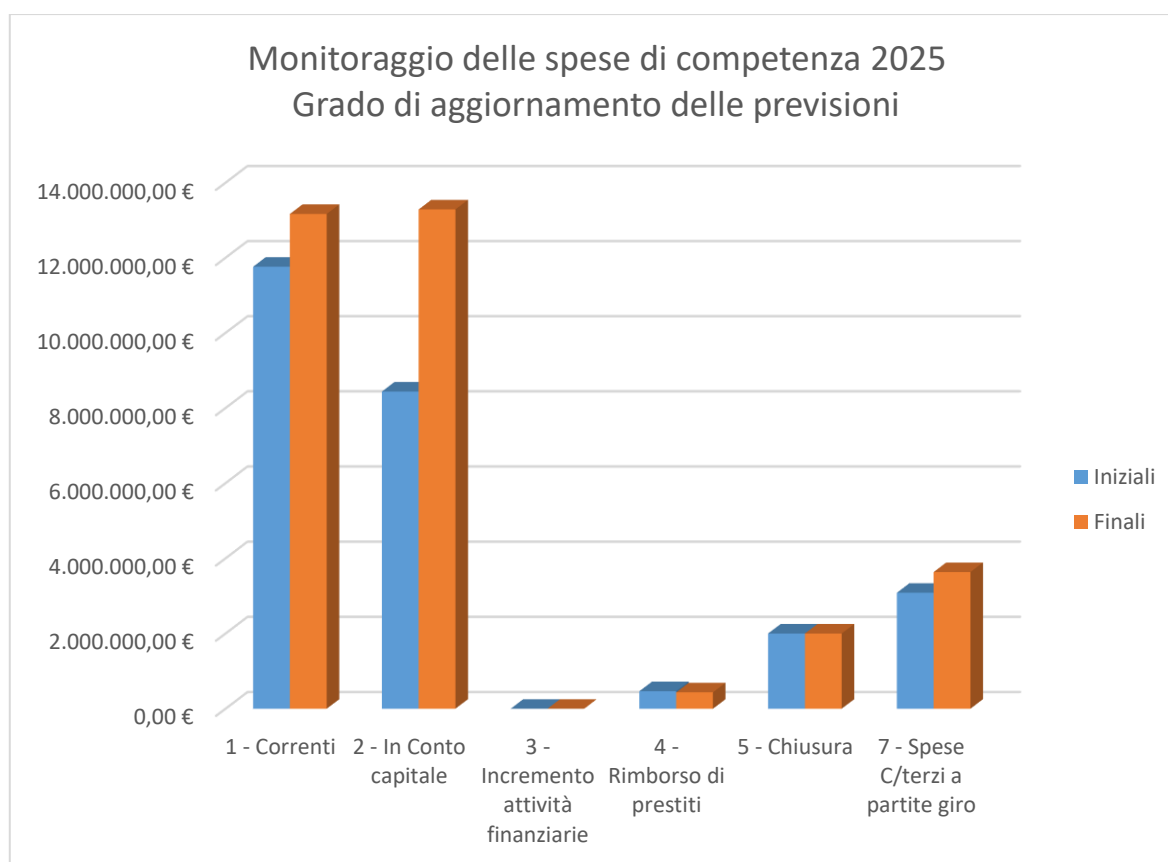
In tema di aggiornamento delle previsioni, quanto riportato per le entrate è valido anche nelle spese.

Questo dipende dal fatto che le modifiche intervenute nella disponibilità di risorse (entrata) influenzano direttamente anche la capacità di spesa dell'ente locale (uscita), previsione che viene conseguentemente ampliata o ridimensionata. La modifica nello stanziamento destinato a fronteggiare un costo può dipendere dal variare della previsione di spesa ma anche dal venire meno della corrispondente fonte di finanziamento. Le variazioni di bilancio, infatti, sono il frutto di un adattamento della programmazione iniziale alle mutate esigenze di spesa o della revisione della previsione di entrata: l'obiettivo di questa parte del referto consiste proprio nel monitorare e nel rendere visibile l'entità finanziaria del fenomeno che è, come già rilevato, insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (spese). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

2.4.2 Elementi monitorati

Monitoraggio delle spese di competenza 2025 Grado di aggiornamento delle previsioni	Previsioni spese		% Variato
	Iniziali	Finali	
1 - Correnti	11.762.393,20 €	13.168.249,76 €	11,95%
2 - In Conto capitale	8.438.638,32 €	13.287.268,77 €	57,46%
3 - Incremento attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	466.800,00 €	435.800,00 €	-6,64%
5 - Chiusura	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	0,00%
7 - Spese C/terzi a partite giro	3.085.000,00 €	3.635.000,00 €	17,83%
Totale	25.752.831,52 €	32.526.318,53 €	26,30%



2.5 Grado di accertamento delle entrate

2.5.1 Finalità del controllo

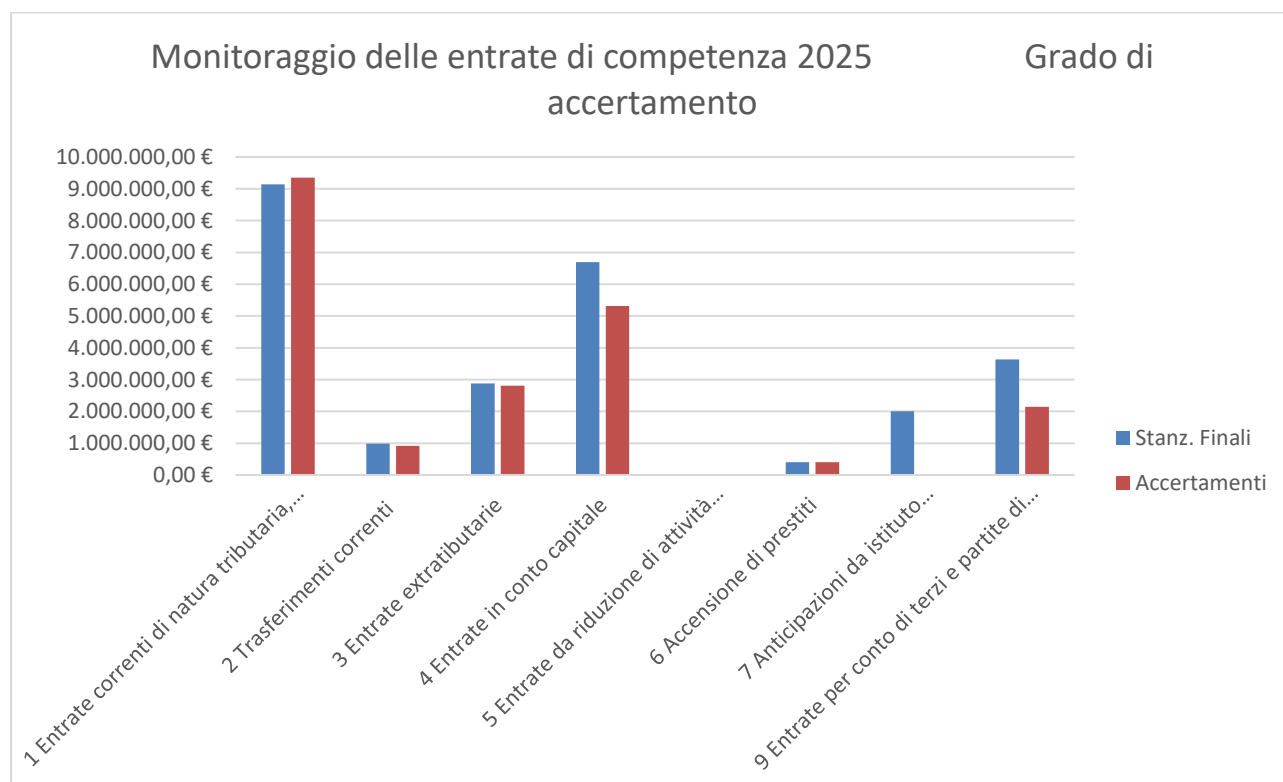
Secondo il testo unico sugli enti locali "(...) l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza" (art.179/1). L'esito conclusivo del procedimento di accertamento delle entrate rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione delle risorse stanziare nell'esercizio (competenza).

Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, l'ente è riuscito ad utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nell'anno, impiegandole nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'accertamento delle entrate mostra, seppure per grossi aggregati come sono i titoli di entrata, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni di entrata in altrettante situazione creditorie definitive.

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

2.5.2 Elementi monitorati

Monitoraggio delle entrate di competenza 2025 - Grado di accertamento	Entrate		%Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.141.526,00 €	9.353.804,20 €	102,32%
2 Trasferimenti correnti	989.550,81 €	915.408,55 €	92,51%
3 Entrate extratributarie	2.883.953,00 €	2.807.140,50 €	97,34%
4 Entrate in conto capitale	6.690.808,21 €	5.313.399,31 €	79,41%
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%
6 Accensione di prestiti	400.000,00 €	400.000,00 €	100,00%
7 Anticipazioni da istituto tesorerie/cassiere	2.000.000,00 €	0,00 €	0,00%
9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.635.000,00 €	2.149.466,10 €	59,13%
Totale	25.740.838,02 €	20.939.218,66 €	81,35%



2.6 Grado di riscossione delle entrate

2.6.1 Finalità del controllo

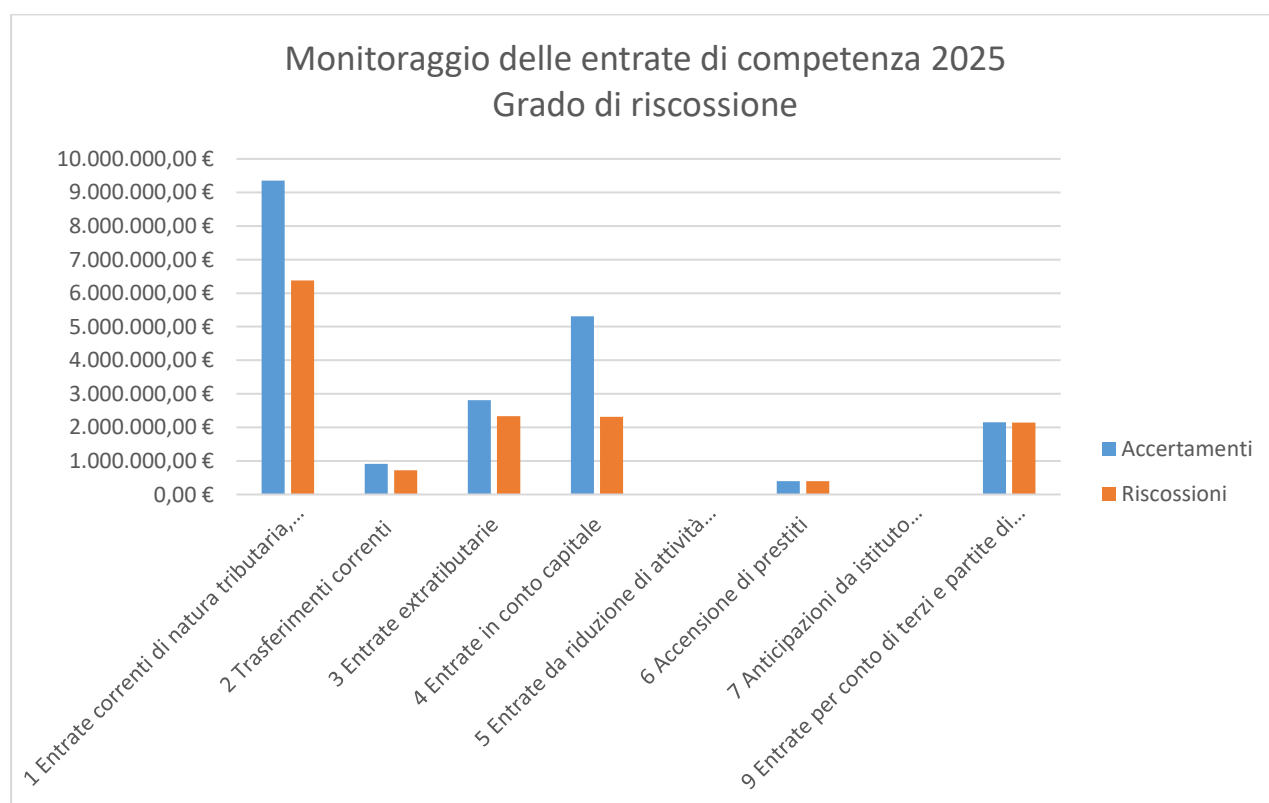
Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'accertamento di competenza, che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo. Secondo l'ordinamento "(...) la riscossione costituisce la successiva fase del procedimento dell'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente" (art.179/1).

L'obiettivo di questa parte del referto, pertanto, consiste nel monitorare l'andamento delle riscossioni di competenza per intercettare situazioni anomale che possono portare all'eccessivo accumulo di residui attivi.

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, ossia la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

2.6.2 Elementi monitorati

Monitoraggio delle entrate di competenza 2025 - Grado di riscossione	Entrate		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.353.804,20 €	6.373.360,19 €	68,14%
2 Trasferimenti correnti	915.408,55 €	723.644,59 €	79,05%
3 Entrate extratributarie	2.807.140,50 €	2.334.559,55 €	83,17%
4 Entrate in conto capitale	5.313.399,31 €	2.317.095,10 €	43,61%
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%
6 Accensione di prestiti	400.000,00 €	400.000,00 €	100,00%
7 Anticipazioni da istituto tesorerie/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00%
9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.149.466,10 €	2.145.390,85 €	99,81%
Totale	20.939.218,66 €	14.294.050,28 €	68,26%



2.7 Grado di impegno delle spese

2.7.1 Finalità del controllo

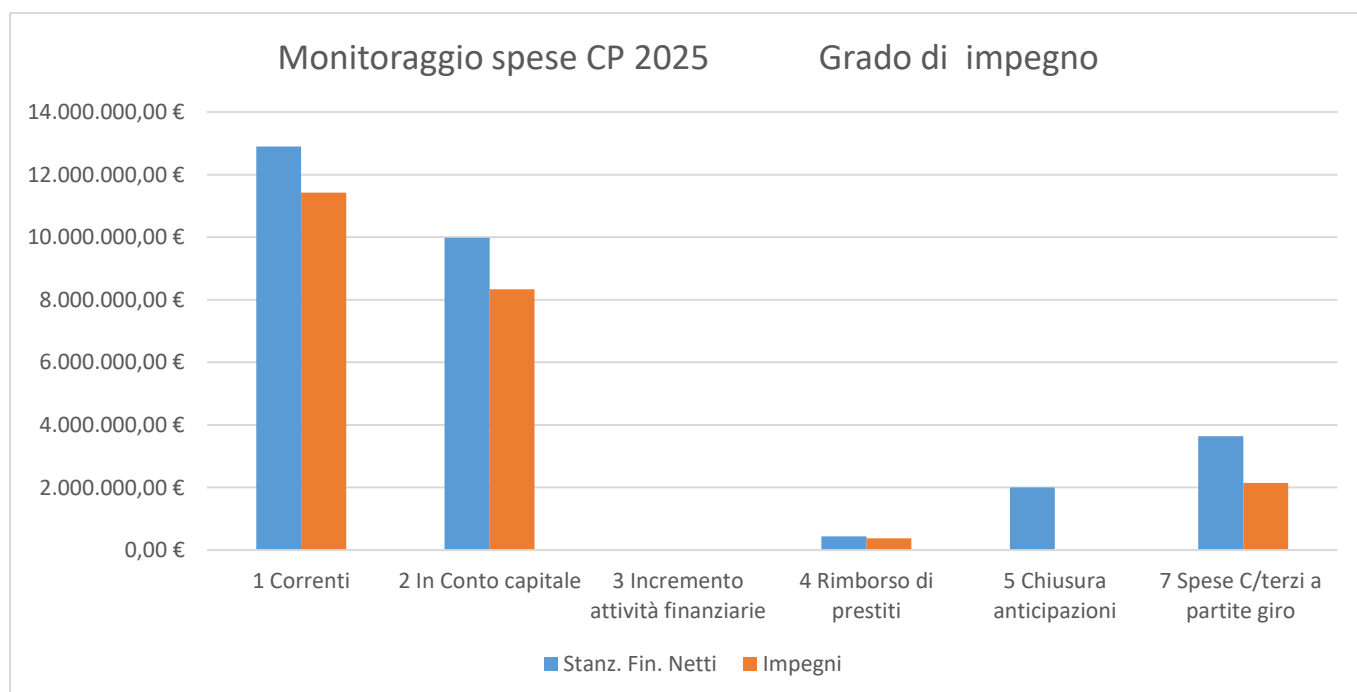
La disciplina contabile delle spese specifica con il TUEL che, di norma, "(...) l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata" (art.183/1).

Analogamente alle entrate, anche per le spese l'esito del procedimento di impegno rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione della competenza. Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, il comune è riuscito ad utilizzare le risorse disponibili (stanziamenti) per impiegarle concretamente nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'impegno delle spese mostra, per grossi aggregati come sono i titoli, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni (stanziamenti) in altrettanti vincoli contrattuali (impegni definitivi) o provvisori (prenotazioni di impegno, ma solo nei limitati casi ammessi dalla norma).

Il prospetto riporta il grado di impegno delle spese espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

2.7.2 Elementi monitorati

Monitoraggio spese CP 2025 Grado di impegno	spese				% Impegnato
	Stanz. Finali (+)	di cui coperti da FPV	Stanz. Fin. Netti	Impegni	
1 Correnti	13.168.249,76 €	272.145,69 €	12.896.104,07 €	11.423.242,33 €	88,58%
2 In Conto capitale	13.287.268,77 €	3.311.150,05 €	9.976.118,72 €	8.335.005,16 €	83,55%
3 Incremento attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
4 Rimborso di prestiti	435.800,00 €	0,00 €	435.800,00 €	371.609,88 €	85,27%
5 Chiusura anticipazioni	2.000.000,00 €	0,00 €	2.000.000,00 €	0,00 €	0,00%
7 Spese C/terzi a partite giro	3.635.000,00 €	0,00 €	3.635.000,00 €	2.149.466,10 €	59,13%
Totale	32.526.318,53 €	3.583.295,74 €	28.943.022,79 €	22.279.323,47 €	76,98%



2.8 Grado di pagamento delle spese

2.8.1 Finalità del controllo

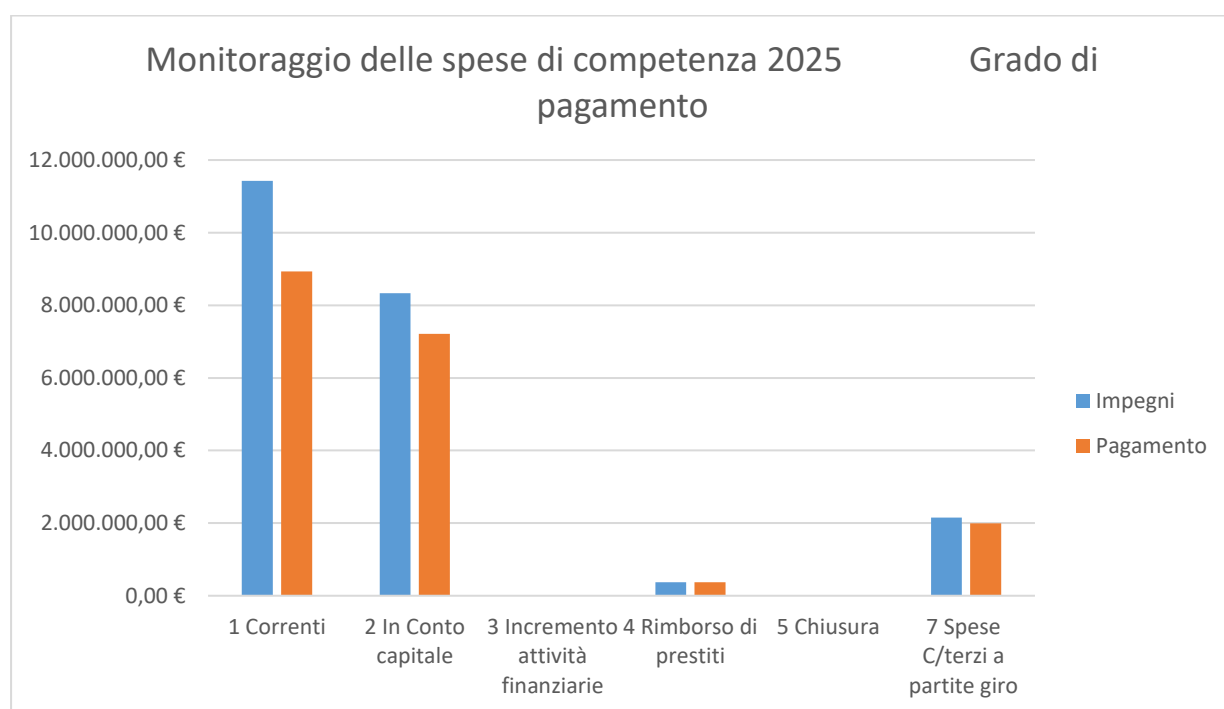
Come nel caso delle entrate, anche le previsioni di uscita tendono a tradursi durante l'esercizio in impegni, ossia in debiti che l'ente contrae nei confronti di soggetti esterni, con pochissime eccezioni previste dalla norma contabile (prenotazioni di impegno). La velocità con cui questi debiti vengono estinti, e quindi trasformati in pagamenti, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'impegno di competenza che non si è interamente tradotto in pagamento durante l'anno comporta l'insorgere di un nuovo residuo passivo. L'ordinazione consiste nella disposizione impartita al tesoriere, mediante il mandato di pagamento, di provvedere al pagamento delle spese. Secondo il TUEL "(..) gli ordinativi di pagamento sono disposti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di cassa, salvo i pagamenti riguardanti il rimborso delle anticipazioni di tesoreria, i servizi per conto terzi e le partite di giro" (art.185/1). Il tesoriere opera in esecuzione a questa disposizione impartita dall'ente e procede con l'effettivo esborso della somma a favore del beneficiario dell'operazione.

L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale che possono avere portato, nel corso di questo esercizio, ad un eccessivo accumulo di residui passivi.

La tabella accosta gli impegni con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni in altrettanti pagamenti.

2.8.2 Elementi monitorati

Monitoraggio delle spese di competenza 2025 - Grado di pagamento	Spese		% Pagato
	Impegni	Pagamento	
1 Correnti	11.423.242,33 €	8.934.268,21 €	78,21%
2 In Conto capitale	8.335.005,16 €	7.212.724,49 €	86,54%
3 Incremento attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%
4 Rimborso di prestiti	371.609,88 €	371.609,88 €	100,00%
5 Chiusura	0,00 €	0,00 €	0,00%
7 Spese C/terzi a partite giro	2.149.466,10 €	1.992.000,10 €	92,67%
Totale	22.279.323,47 €	18.510.602,68 €	83,08%



3 Analisi della spesa per missioni

3.1 Premessa all'analisi della spesa per missioni

In base a quanto stabilito dall'ordinamento degli enti locali, nella configurazione introdotta con il D.Lgs.118/11, *"le previsioni di spesa del bilancio di previsione sono classificate (..) in:*

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;*
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in titoli (..)" (art.165/4)*

Il bilancio, costruito per missioni (sintesi) e programmi (analisi), pertanto, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese in C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie).

Non bisogna dimenticare che il controllo di gestione *"(..) è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi"* (art.196/2). Il riscontro sull'andamento delle missioni, anche limitata al solo aspetto finanziario, rappresenta comunque un elemento di rilievo per contribuire a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati.

Dopo questa premessa, il monitoraggio e la conseguente attività di valutazione si sposta nello specifico versante operativo della spesa per missioni che è vista in un primo approccio nel suo insieme ed in un secondo tempo, poi, scomposta nelle due caratteristiche elementari (spesa di gestione e intervento in conto capitale).

L'attività di monitoraggio definita come *"Analisi della spesa per missioni"* si articola in direzioni diverse ed interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- analisi sull'andamento della spesa per missioni nel suo complesso (funzionamento + investimento);
- grado di impegno delle missioni di parte corrente (funzionamento);
- grado di impegno delle missioni di parte investimento;
- grado di impegno delle missioni di parte corrente (funzionamento);
- grado di pagamento delle missioni di parte investimento.

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente di utilizzare, ed al meglio, le risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio (gestione della sola competenza). Si tratta di un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di tre paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è stato attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o di informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Eventuale commento al referto - Descrive, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico ed integra le considerazioni già esposte in "Finalità del controllo";

Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrata con l'aggiunta del corrispondente grafico.

3.2 Analisi della spesa per missioni nel suo complesso (Funzionamento + Investimento)

3.2.1 Finalità del controllo

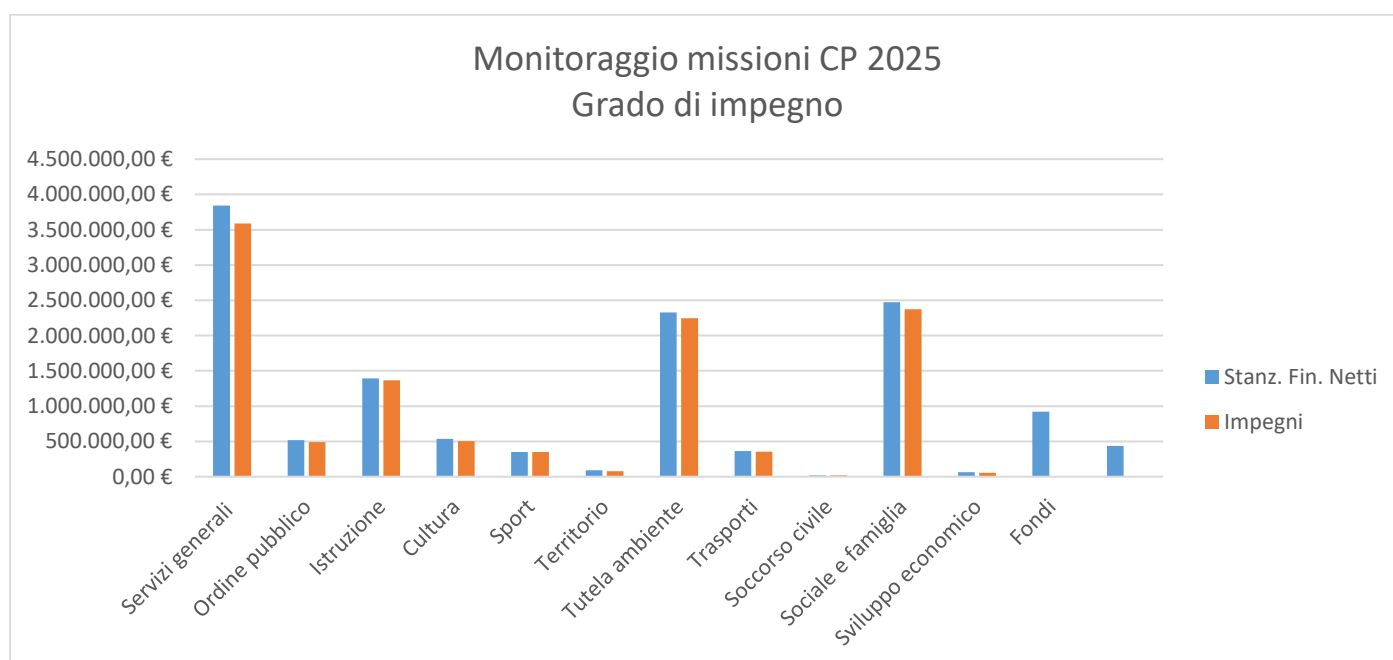
Questa visione d'insieme riporta solo l'ammontare complessivo degli interventi destinati al funzionamento della gestione corrente e di quella in conto capitale. Si tratta, in altre parole, del punto di partenza necessario per poi procedere con l'analisi delle due componenti elementari in cui si articola ogni singola missione.

L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento degli impegni di competenza per confrontarli con i rispettivi stanziamenti finali e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto previsto e quanto realmente utilizzato.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di ciascuna missione.

3.2.2 Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2025 di impegno Grado	Missioni-Parte Corrente (Funzionamento)				% Impegnato
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. Fin. Netti	Impegni	
Servizi generali	4.107.812,37 €	265.389,69 €	3.842.422,68 €	3.589.140,20 €	93,41%
Ordine pubblico	518.019,62 €	0,00 €	518.019,62 €	490.127,69 €	94,62%
Istruzione	1.391.068,00 €	0,00 €	1.391.068,00 €	1.365.872,87 €	98,19%
Cultura	536.910,00 €	1.770,00 €	535.140,00 €	503.139,63 €	94,02%
Sport	353.186,00 €	1.586,00 €	351.600,00 €	347.725,78 €	98,90%
Territorio	90.500,00 €	0,00 €	90.500,00 €	78.312,32 €	86,53%
Tutela ambiente	2.326.959,00 €	0,00 €	2.326.959,00 €	2.245.722,36 €	96,51%
Trasporti	365.400,00 €	0,00 €	365.400,00 €	356.014,09 €	97,43%
Soccorso civile	19.100,00 €	0,00 €	19.100,00 €	18.683,51 €	97,82%
Sociale e famiglia	2.474.859,77 €	3.400,00 €	2.471.459,77 €	2.371.695,11 €	95,96%
Sviluppo economico	63.380,00 €	0,00 €	63.380,00 €	56.808,77 €	89,63%
Fondi	921.055,00 €	0,00 €	921.055,00 €	0,00 €	0,00%
Debito pubblico	435.800,00 €	0,00 €	435.800,00 €	371.609,88 €	85,27%
Totale	13.604.049,76 €	272.145,69 €	13.331.904,07 €	11.794.852,21 €	88,47%



3.3 Grado di impegno delle missioni di parte corrente (Funzionamento)

3.3.1 Finalità del controllo

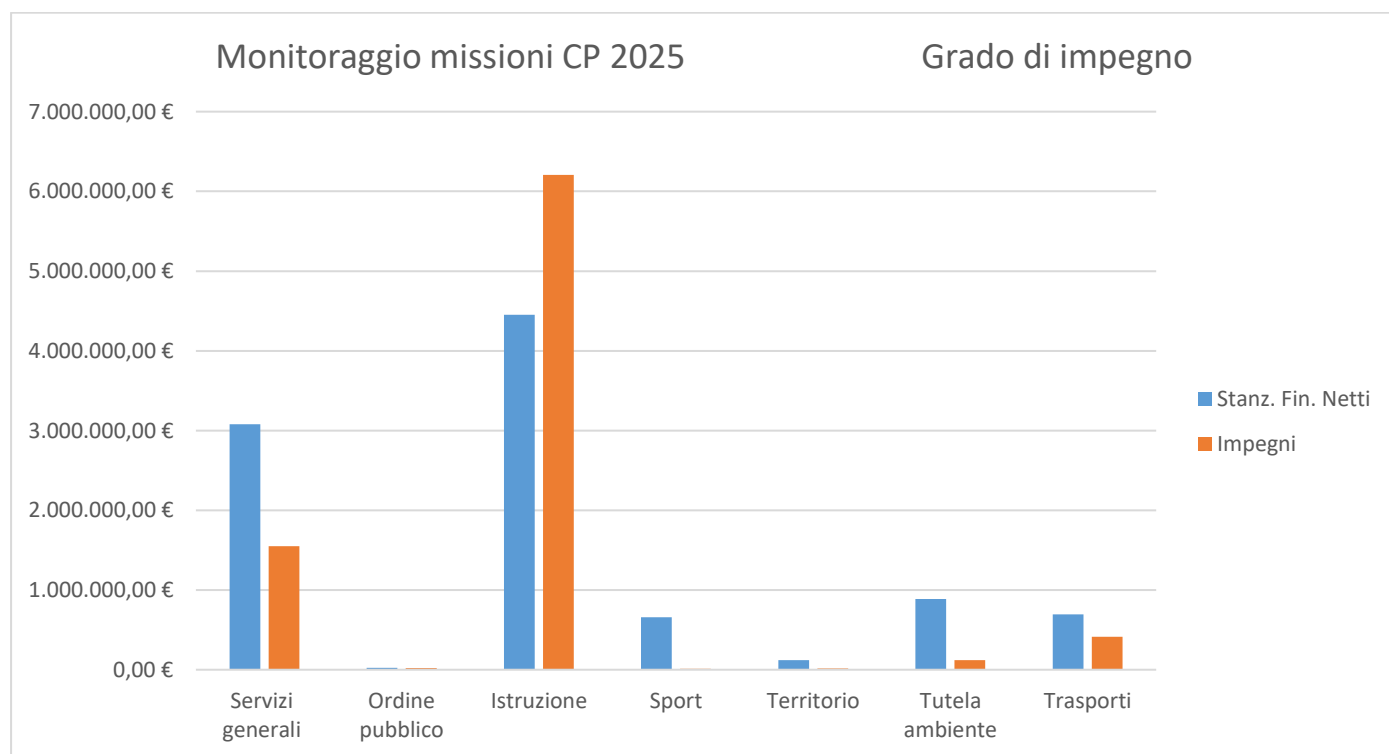
Lo stato di realizzazione degli impegni su missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Per stabilire l'effettivo ammontare della percentuale di impegno della spesa sul corrispondente stanziamento è necessario prima neutralizzare l'effetto del fondo pluriennale vincolato sull'ammontare della previsione. L'impegno, pertanto, non sarà accostato alla previsione (lorda) ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (stanziamento al netto del FPV/U).

L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento degli impegni di competenza delle sole missioni di parte corrente per confrontarli con i rispettivi stanziamenti finali e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto previsto e quanto realmente utilizzato.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di ciascuna missione.

3.3.2 Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2025 di impegno Grado	Missioni-Spese Conto Capitale				% Impegnato
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. Fin. Netti	Impegni	
Servizi generali	4.419.489,98 €	1.339.348,63 €	3.080.141,35 €	1.549.148,40 €	50,29%
Ordine pubblico	22.720,00 €	0,00 €	22.720,00 €	20.000,00 €	88,03%
Istruzione	6.424.127,02 €	1.971.801,42 €	4.452.325,60 €	6.204.835,07 €	139,36%
Sport	660.000,00 €	0,00 €	660.000,00 €	10.651,92 €	1,61%
Territorio	120.184,61 €	0,00 €	120.184,61 €	16.616,49 €	13,83%
Tutela ambiente	888.030,00 €	0,00 €	888.030,00 €	119.772,97 €	13,49%
Trasporti	693.230,16 €	0,00 €	693.230,16 €	413.980,31 €	59,72%
Soccorso civile	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Sociale e famiglia	59.487,00 €	0,00 €	59.487,00 €	0,00 €	0,00%
Totale	13.287.268,77 €	3.311.150,05 €	9.976.118,72 €	8.335.005,16 €	83,55%



Monitoraggio missioni CP 2025 Grado di impegno	Missioni-Rimborso di prestiti(Funzionamento)				% Impegnato
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. Fin. Netti	Impegni	
Servizi generali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Giustizia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Ordine pubblico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Istruzione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Cultura	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Sport	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Turismo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Territorio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Tutela ambiente	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Trasporti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Soccorso civile	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Sociale e famiglia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Salute	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Sviluppo economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Lavoro e formazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Agricoltura e pesca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Energia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Relaz. Internazionali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Fondi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Debito pubblico	435.800,00 €	0,00 €	435.800,00 €	371.609,88 €	85,27%
Anticipazioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Totali	435.800,00 €	0,00 €	435.800,00 €	371.609,88 €	

Monitoraggio missioni CP 2025 Grado di impegno	Missioni-Chiusura Anticipazioni da isituto tesorerie/ cassiere (Funzionamento)				% Impegnato
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. Fin. Netti	Impegni	
Servizi generali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Giustizia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Ordine pubblico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Istruzione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Cultura	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Sport	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Turismo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Territorio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Tutela ambiente	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Trasporti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Soccorso civile	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Sociale e famiglia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Salute	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Sviluppo economio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Lavoro e formazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Agricoltura e pesca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Energia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Relaz. Internazionali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Fondi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Debito pubblico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%

Anticipazioni	2.000.000,00 €	0,00 €	2.000.000,00 €	0,00 €	0,00%
Totale	2.000.000,00 €	0,00 €	2.000.000,00 €	0,00 €	

3.4 Grado di impegno delle missioni di parte Investimento

3.4.1 Finalità del controllo

Lo stato di realizzazione degli impegni su missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in un anno diverso per effetto dalla mancata immediata esigibilità (FPV attivato).

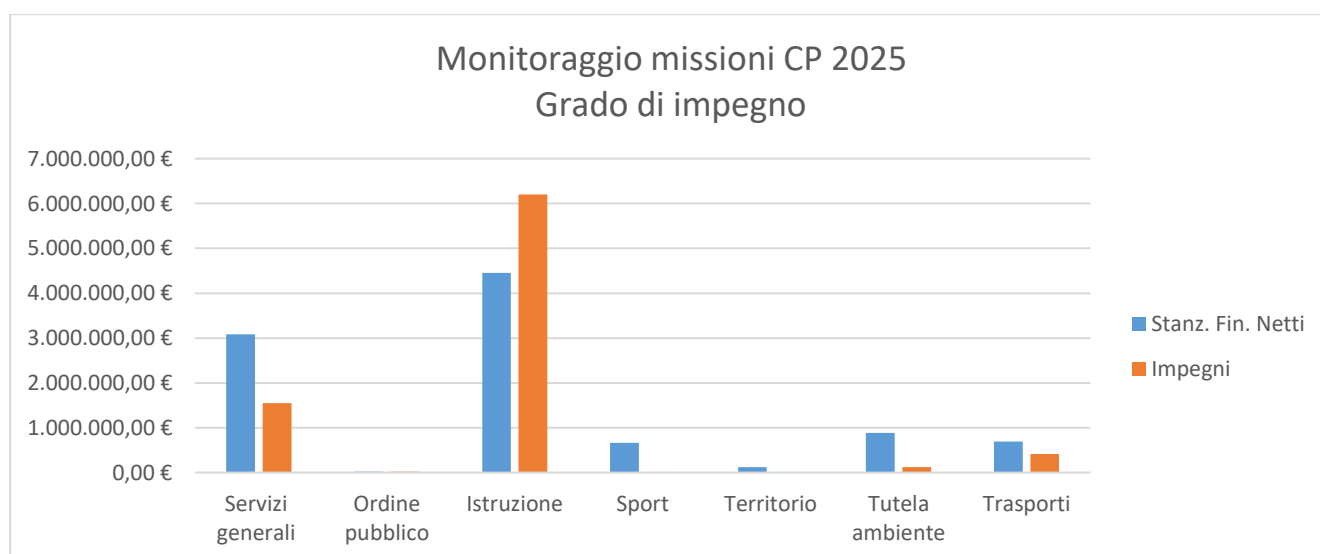
Per stabilire l'effettivo ammontare della percentuale di impegno della spesa sul corrispondente stanziamento è necessario prima neutralizzare l'effetto del fondo pluriennale vincolato sull'ammontare della previsione. L'impegno, pertanto, non sarà accostato alla previsione (lorda) ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (stanziamento al netto del FPV/U).

L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento degli impegni di competenza delle sole missioni di parte investimento per confrontarli con i rispettivi stanziamenti finali e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto previsto e quanto realmente utilizzato.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di ciascuna missione.

3.4.2 Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2025 Grado di impegno	Missioni-Spese Conto Capitale				% Impegnato
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. Fin. Netti	Impegni	
Servizi generali	4.419.489,98 €	1.339.348,63 €	3.080.141,35 €	1.549.148,40 €	50,29%
Ordine pubblico	22.720,00 €	0,00 €	22.720,00 €	20.000,00 €	88,03%
Istruzione	6.424.127,02 €	1.971.801,42 €	4.452.325,60 €	6.204.835,07 €	139,36%
Sport	660.000,00 €	0,00 €	660.000,00 €	10.651,92 €	1,61%
Territorio	120.184,61 €	0,00 €	120.184,61 €	16.616,49 €	13,83%
Tutela ambiente	888.030,00 €	0,00 €	888.030,00 €	119.772,97 €	13,49%
Trasporti	693.230,16 €	0,00 €	693.230,16 €	413.980,31 €	59,72%
Soccorso civile	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Sociale e famiglia	59.487,00 €	0,00 €	59.487,00 €	0,00 €	0,00%
Totale	13.287.268,77 €	3.311.150,05 €	9.976.118,72 €	8.335.005,16 €	83,55%



3.5 Grado di pagamento delle missioni di parte corrente (Funzionamento)

3.5.1 Finalità del controllo

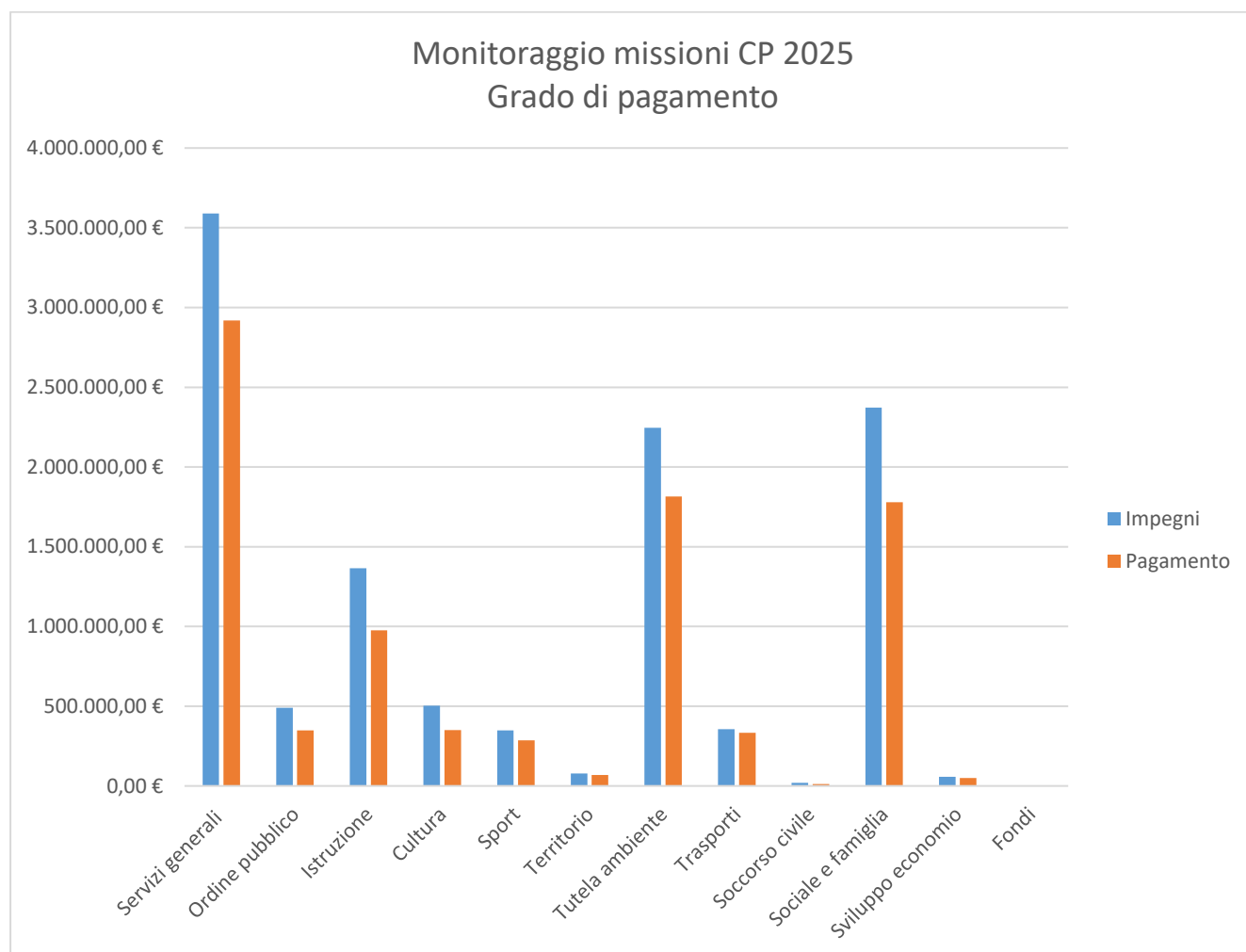
Dal punto di vista del procedimento contabile, l'assunzione di un impegno di spesa è solo il primo passo verso la realizzazione del progetto di acquisto di beni e servizi. La velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli posti degli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti in conto gestione possono interferire sul normale decorso del procedimento. In generale, le spese di funzionamento hanno tempi di esborso più rapidi mentre quelle in C/capitale sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del credito.

L'obiettivo di questa parte del referto consiste nell'osservare l'andamento dei pagamenti di competenza delle sole missioni di parte corrente per confrontarli con i rispettivi impegni e verificare, in quato modo, la dimensione dello scostamento tra quanto impegnato e quanto effettivamente pagato nel medesimo esercizio.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di singola missione.

3.5.2 Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2025 Grado di pagamento	Missioni-Parte Corrente (Funzionamento)			% Pagato
	Stanz. Fin. Netti	Impegni	Pagamento	
Servizi generali	3.842.422,68 €	3.589.140,20 €	2.917.732,29 €	81,29%
Ordine pubblico	518.019,62 €	490.127,69 €	349.168,09 €	71,24%
Istruzione	1.391.068,00 €	1.365.872,87 €	975.533,93 €	71,42%
Cultura	535.140,00 €	503.139,63 €	350.085,03 €	69,58%
Sport	351.600,00 €	347.725,78 €	286.404,66 €	82,37%
Territorio	90.500,00 €	78.312,32 €	68.105,00 €	86,97%
Tutela ambiente	2.326.959,00 €	2.245.722,36 €	1.815.091,60 €	80,82%
Trasporti	365.400,00 €	356.014,09 €	332.313,23 €	93,34%
Soccorso civile	19.100,00 €	18.683,51 €	11.520,16 €	61,66%
Sociale e famiglia	2.471.459,77 €	2.371.695,11 €	1.778.585,45 €	74,99%
Sviluppo economico	63.380,00 €	56.808,77 €	49.728,77 €	87,54%
Fondi	921.055,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Debito pubblico	435.800,00 €	371.609,88 €	371.609,88 €	100,00%
Totale	13.331.904,07 €	11.794.852,21 €	9.305.878,09 €	78,90%



Monitoraggio missioni CP 2025 Grado di Pagamento	Missioni-Rimborso di prestito(Funzionamento)			% Pagato
	Stanz. Fin. Netti	Impegni	Pagamento	
Servizi generali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Giustizia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Ordine pubblico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Istruzione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Cultura	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Sport	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Turismo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Territorio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Tutela ambiente	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Trasporti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Soccorso civile	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Sociale e famiglia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Salute	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Sviluppo economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Lavoro e formazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Agricoltura e pesca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Energia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Relaz. Internazionali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Fondi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Debito pubblico	435.800,00 €	371.609,88 €	371.609,88 €	100,00%
Anticipazioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%

Totale	435.800,00 €	371.609,88 €	371.609,88 €	
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	--

3.6 Grado di pagamento delle missioni di parte Investimento

3.6.1 Finalità del controllo

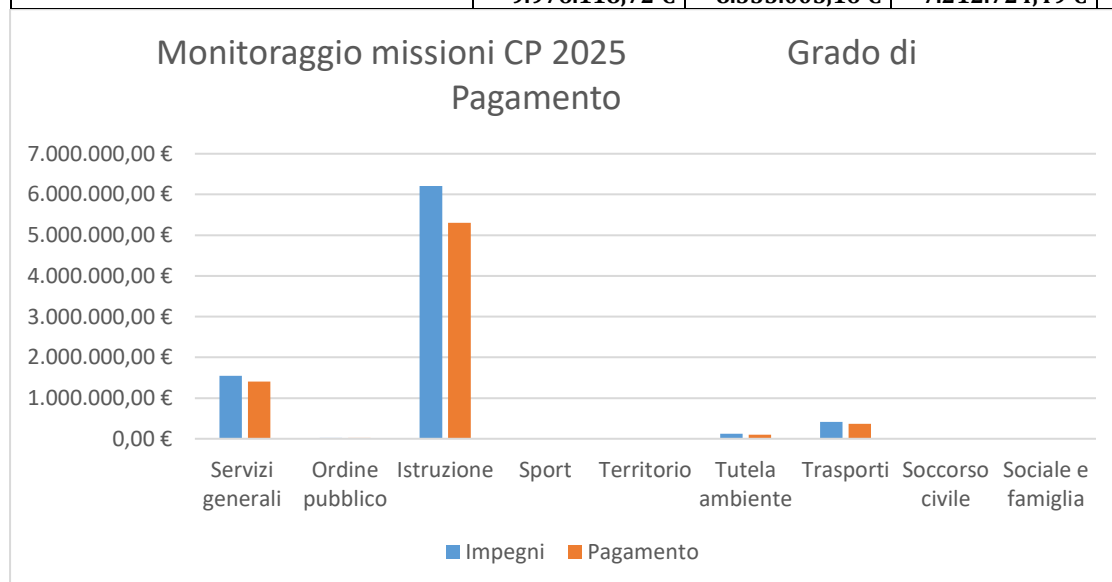
Come per la parte corrente, anche per gli investimenti l'assunzione dell'impegno di spesa è solo il primo passo verso la realizzazione dell'opera pubblica. La velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli posti degli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti in conto capitale possono rallentare il normale decorso del procedimento. In generale, le spese d'investimento sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del rispettivo credito.

L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza delle sole missioni di parte investimento per confrontarli con i rispettivi impegni e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto impegnato e quanto effettivamente pagato nel medesimo esercizio.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di singola missione.

3.6.2 Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2025 Grado di Pagamento	Missioni-Spese conto capitale			% Pagato
	Stanz. Fin. Netti	Impegni	Pagamento	
Servizi generali	3.080.141,35 €	1.549.148,40 €	1.401.597,57 €	90,48%
Ordine pubblico	22.720,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	100,00%
Istruzione	4.452.325,60 €	6.204.835,07 €	5.302.381,76 €	85,46%
Sport	660.000,00 €	10.651,92 €	5.282,79 €	49,59%
Territorio	120.184,61 €	16.616,49 €	16.616,49 €	100,00%
Tutela ambiente	888.030,00 €	119.772,97 €	101.694,92 €	84,91%
Trasporti	693.230,16 €	413.980,31 €	365.150,96 €	88,20%
Soccorso civile	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Sociale e famiglia	59.487,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Totale	9.976.118,72 €	8.335.005,16 €	7.212.724,49 €	86,54%



4 Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati

4.1 Premessa all'analisi sugli investimenti e sul bilancio dei servizi erogati

L'ente locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio. Partendo da questo presupposto, le forme di monitoraggio previste dal controllo di gestione possono includere anche l'analisi sulle modalità di investimento delle risorse di parte capitale in beni di natura strumentale (infrastrutture) realizzate nell'esercizio. Si tratta di elementi e di possibili valutazioni che subiscono il pesante condizionamento del progressivo disimpegno dello Stato dal finanziamento delle spese in conto capitale degli enti locali e dalla normativa nazionale che, per effetto dei limiti imposti dall'Unione Europea, spesso vincola la possibilità di espandere gli investimenti all'effettivo rispetto di parametri decisi a livello comunitario.

L'analisi delle spese di investimento precede quella, per altro verso estremamente sintetica, finalizzata a tenere sotto controllo il bilancio delle prestazioni erogate dal comune al cittadino in regime di non esclusività: i servizi a domanda individuale e quelli a rilevanza economica. Con i primi (domanda individuale) si intendono quelle prestazioni fornite dall'ente locale al cittadino, su esplicita richiesta da parte di quest'ultimo, che sono subordinate al pagamento di un corrispettivo calcolato con parametri non necessariamente commerciali (prezzo calmierato). Con i secondi (rilevanza economica), l'ente opera invece prevalentemente in regime di mercato e le prestazioni rese sono per loro stessa natura connesse con i costi di gestione e di investimento legati all'esercizio di tale attività. In questo contesto è importante ottenere una visione d'insieme sull'entità del fenomeno (bilancio *cumulativo* di tutti i servizi) analizzato.

L'attività di monitoraggio definita come "*Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati*", pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- analisi sull'andamento dei principali investimenti attivati;
- analisi sui risultati dei principali servizi erogati.

L'esposizione di seguito riportata, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile e ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente ad adottare un'efficace politica di investimento al fine di consentire l'erogazione dei necessari servizi alla cittadinanza; il tutto, naturalmente, facendo i conti con le effettive risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di tre paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è stato attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o di informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Eventuale commento al referto - Descrive, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico ed integra le considerazioni già esposte in "Finalità del controllo";

Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrata con l'aggiunta del corrispondente grafico.

4.2 Elenco dei principali investimenti attivati

4.2.1 Finalità del controllo

Il comune pianifica la propria attività di investimento approvando il programma triennale delle opere pubbliche con l'annesso elenco annuale. La programmazione tecnica delle opere pubbliche e l'allocatione degli interventi tra le spese in conto capitale del bilancio finanziario rappresentano, pertanto, due aspetti distinti del medesimo procedimento.

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento con il corrispondente importo. L'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate dalle opere in conto capitale complessivamente elencate.

4.2.2 Elementi monitorati

L'elenco degli investimenti 2025 è evidenziato nel seguente prospetto:

INVESTIMENTO	impegni + fpv in spesa al 31.12.2025
MANUTENZIONE STRAORDINARIA UFFICI E PATRIMONIO	141.818,14 €
SISTEMAZIONE PIAZZE E MUNICIPIO	3.165.125,34 €
INCARICHI PER ACQUISIZIONE BENI PATRIMONIO, PROGETTAZIONE E URBANIZZAZIONE	99.016,55 €
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA PAOLO VI - VIA PASCOLI	270.869,25 €
SPESE PER SEGNALETICA STRADALE	20.000,00 €
PNRR-MC4C1-INV. 1.1-CUP D48H24000720001-REALIZZAZIONE ASILO NIDO	545.686,65 €
MANUTENZ. STRAORD. SCUOLA MEDIA	2.945.135,42 €
RIQUALIFICAZIONE SITO SCOLASTICO COSTORIO CON FONDI PNRR	2.830.323,61 €
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	660.000,00 €
FINANZIAMENTO EDIFICI PER IL CULTO	- €
RESTITUZIONE ONERI	16.616,49 €
MANUT. STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	39.999,99 €
ACQUISIZIONE AREE VERDI	73.000,00 €
M2C.1.1 I 1.1 LINEA D'INTERVENTO A MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI-CUP D41E22000360006	62.476,58 €
COSTRUZIONE AMPLIAMENTO ILL.PUBBLICA	193.087,49 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	335.286,36 €
ACQUISTO AUTOMEZZO TRASPORTO DISABILI	59.487,00 €
TOTALE SPESE	11.457.928,87 €

4.3 Analisi del rendiconto dei servizi a domanda individuale

4.3.1 Finalità del controllo

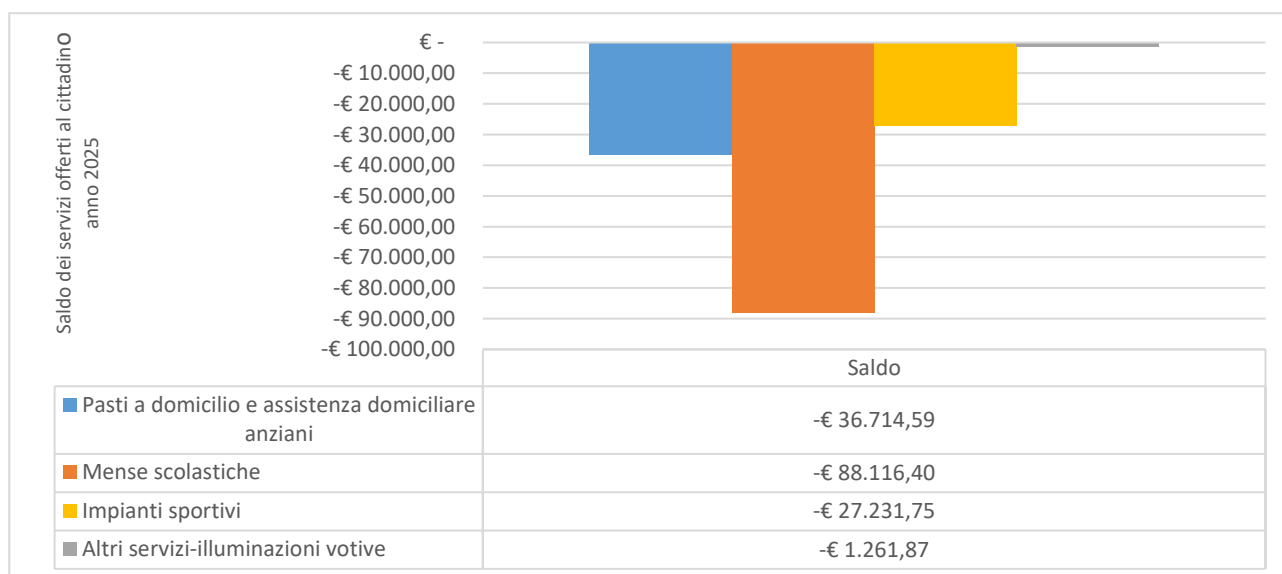
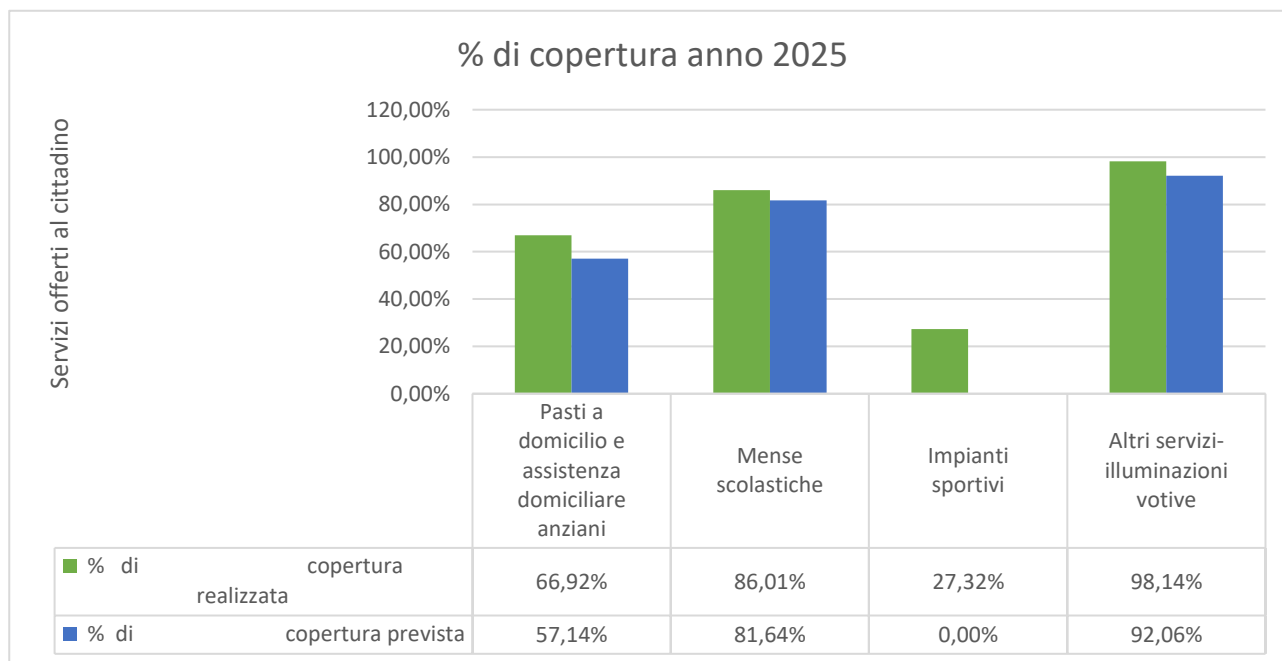
Il prospetto mostra il bilancio dei principali servizi offerti alla cittadinanza con la percentuale di copertura delle spese ottenuta mediante la richiesta all'utente di una contribuzione economica (tariffa) oppure con l'ottenimento di contributi in conto gestione erogati, per la quasi totalità, da altri enti della pubblica amministrazione.

Quando la colonna "Risultato" mostra un importo negativo questo significa che l'ente è intervenuto con proprie risorse generiche per coprire l'eccedenza delle spese sulle corrispondenti entrate (servizio gestito in perdita).

4.3.2 Elementi monitorati

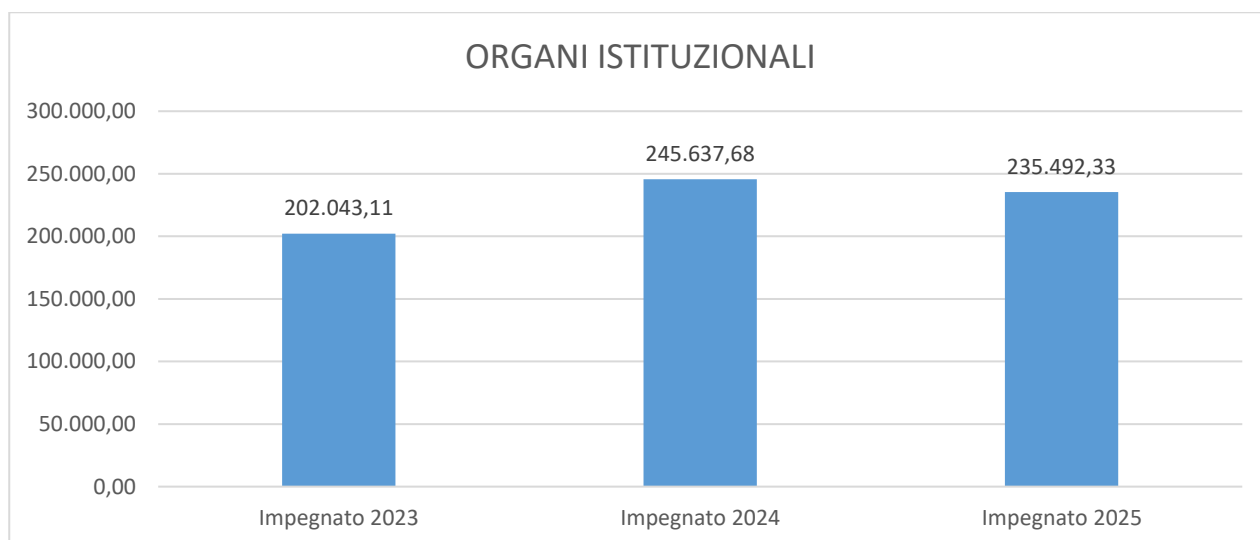
RENDICONTO 2025	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Pasti a domicilio e assistenza	€ 74.285,40	€ 110.999,99	-€ 36.714,59	66,92%	57,14%

domiciliare anziani					
Mense scolastiche	€ 541.775,02	€ 629.891,42	-€ 88.116,40	86,01%	81,64%
Impianti sportivi	€ 10.237,50	€ 37.469,25	-€ 27.231,75	27,32%	servizio istituito in corso d'anno
Altri servizi-illuminazioni votive	€ 66.738,13	€ 68.000,00	-€ 1.261,87	98,14%	92,06%
Totali	€ 693.036,05	€ 846.360,66	-€ 153.324,61	81,88%	79,18%

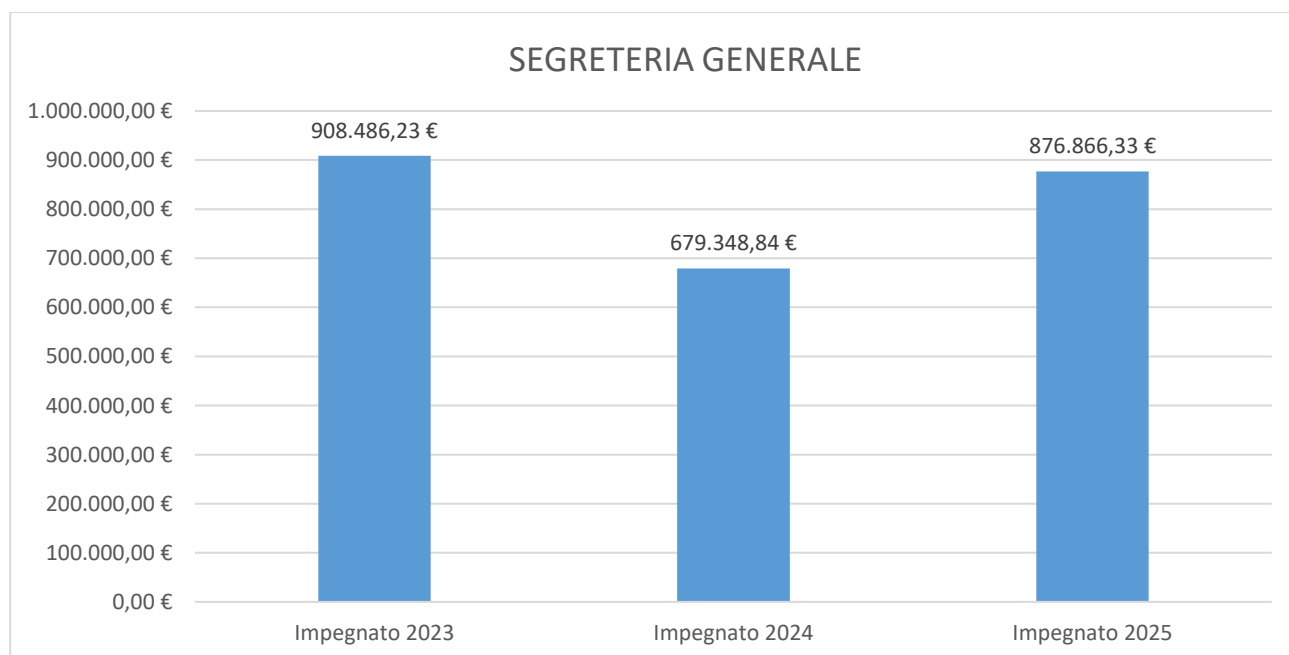


1.1. Resoconto Piano dei Conti per Centri di Costo -Esercizi 2023-2025.

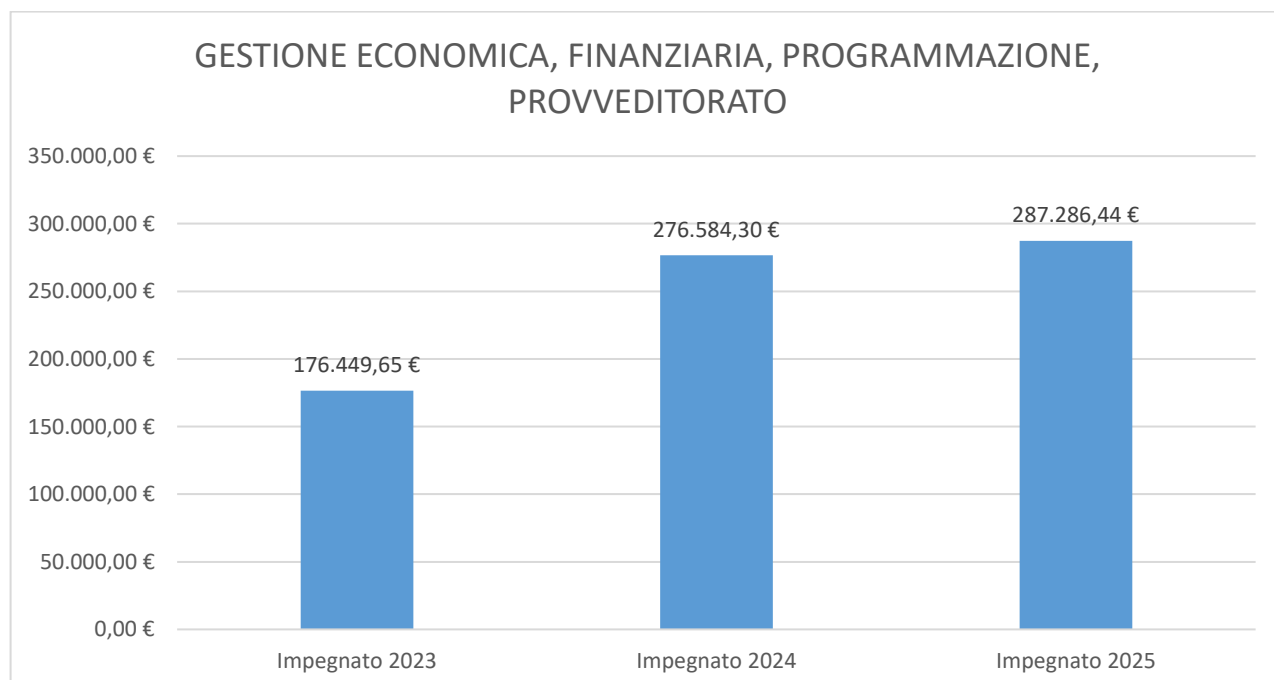
ORGANI ISTITUZIONALI							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.750,00 €	9.750,00 €	11.500,00 €	10.455,30 €	10.600,00 €	10.399,48 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	4.000,00 €	2.192,49 €	21.000,00 €	20.042,71 €	2.000,00 €	0,00 €
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	168.000,00 €	159.711,99 €	183.472,00 €	178.512,20 €	193.000,00 €	187.095,67 €
U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	3.000,00 €	1.683,60 €	4.514,00 €	4.076,20 €	2.300,00 €	1.529,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €	0,00 €	2.000,00 €	0,00 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	17.000,00 €	16.976,93 €	17.000,00 €	17.000,00 €	17.000,00 €	16.997,89 €
U.1.09.99.01.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	11.729,00 €	11.728,10 €	16.500,00 €	15.551,27 €	21.100,00 €	19.470,29 €
Totale centri di costo		214.479,00	202.043,11	254.986,00	245.637,68	248.000,00	235.492,33



SEGRETERIA GENERALE							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	210.500,00 €	208.062,65 €	274.000,00 €	250.834,40 €	260.930,00 €	258.477,26 €
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	17.000,00 €	15.057,77 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	60.700,00 €	60.339,75 €	78.000,00 €	72.565,10 €	70.800,00 €	70.800,00 €
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	5.100,00 €	4.785,56 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	20.000,00 €	18.107,17 €	22.100,00 €	20.608,16 €	20.900,00 €	20.900,00 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	16.018,34 €	15.335,34 €	12.000,00 €	7.817,85 €	11.145,00 €	9.831,74 €
U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	1.100,00 €	827,30 €	2.700,00 €	1.081,46 €	12.000,00 €	11.283,00 €
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	21.000,00 €	17.772,00 €	18.500,00 €	17.263,13 €	19.000,00 €	17.633,58 €
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	27.000,00 €	27.000,00 €	16.000,00 €	16.000,00 €	26.400,00 €	26.222,50 €
U.1.03.02.05.005	Acqua	9.000,00 €	9.000,00 €	4.500,00 €	4.500,00 €	11.500,00 €	11.500,00 €
U.1.03.02.05.006	Gas	114.000,00 €	114.000,00 €	93.000,00 €	77.560,31 €	50.000,00 €	50.000,00 €
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	20.000,00 €	19.493,16 €	14.500,00 €	13.872,52 €	14.000,00 €	13.835,85 €
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	65.000,00 €	62.509,24 €	65.638,40 €	62.761,52 €	69.355,00 €	68.111,28 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	3.500,00 €	2.604,70 €	3.500,00 €	2.589,45 €	3.500,00 €	2.626,05 €
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	480.581,40 €	312.512,55 €	211.776,22 €	110.751,43 €	268.407,98 €	181.790,39 €
U.1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	0,00 €	0,00 €	48.078,40 €	0,00 €	61.541,01 €	32.635,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	7.000,00 €	3.887,47 €	5.000,00 €	3.903,51 €	8.500,00 €	8.371,90 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	20.000,00 €	17.191,57 €	19.000,00 €	17.240,00 €	18.000,00 €	14.347,78 €
U.1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	78.500,00 €	78.500,00 €
U.1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00 €	0,00 €	9.331,78 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Totale centri di costo	1.097.499,74 €	908.486,23 €	897.624,80 €	679.348,84 €	1.004.478,99 €	876.866,33 €

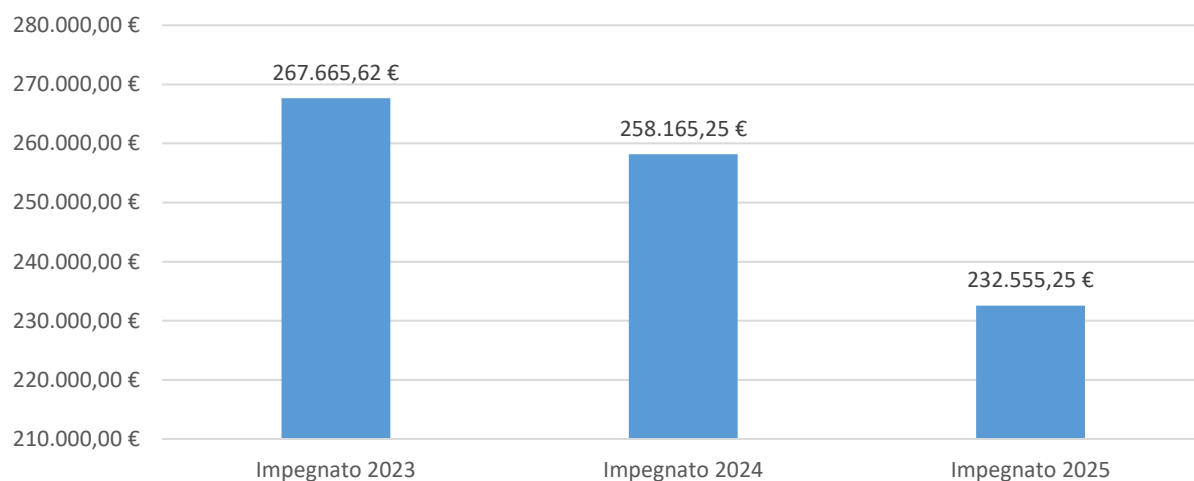


GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	101.700,00 €	99.890,32 €	137.000,00 €	126.454,54 €	122.000,00 €	122.000,00 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	28.000,00 €	26.800,20 €	40.000,00 €	36.163,65 €	36.000,00 €	35.302,32 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	8.500,00 €	8.208,37 €	12.000,00 €	10.956,67 €	12.000,00 €	10.757,62 €
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	1.300,00 €	1.147,10 €	1.300,00 €	1.109,50 €	1.300,00 €	1.271,50 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	34.000,00 €	30.486,03 €	33.000,00 €	27.065,85 €	33.000,00 €	32.999,98 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	13.000,00 €	9.917,63 €	14.000,00 €	9.671,09 €	22.500,00 €	19.555,02 €
U.1.04.01.01.020	Trasferimenti correnti al MEF	0,00 €	0,00 €	65.163,00 €	65.163,00 €	65.400,00 €	65.400,00 €
U.1.07.06.04.000	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	500,00 €	0,00 €	500,00 €	0,00 €	500,00 €	0,00 €
U.3.04.07.01.001	Versamenti a depositi bancari	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Totale centri di costo	187.000,00 €	176.449,65 €	302.963,00 €	276.584,30 €	292.700,00 €	287.286,44 €

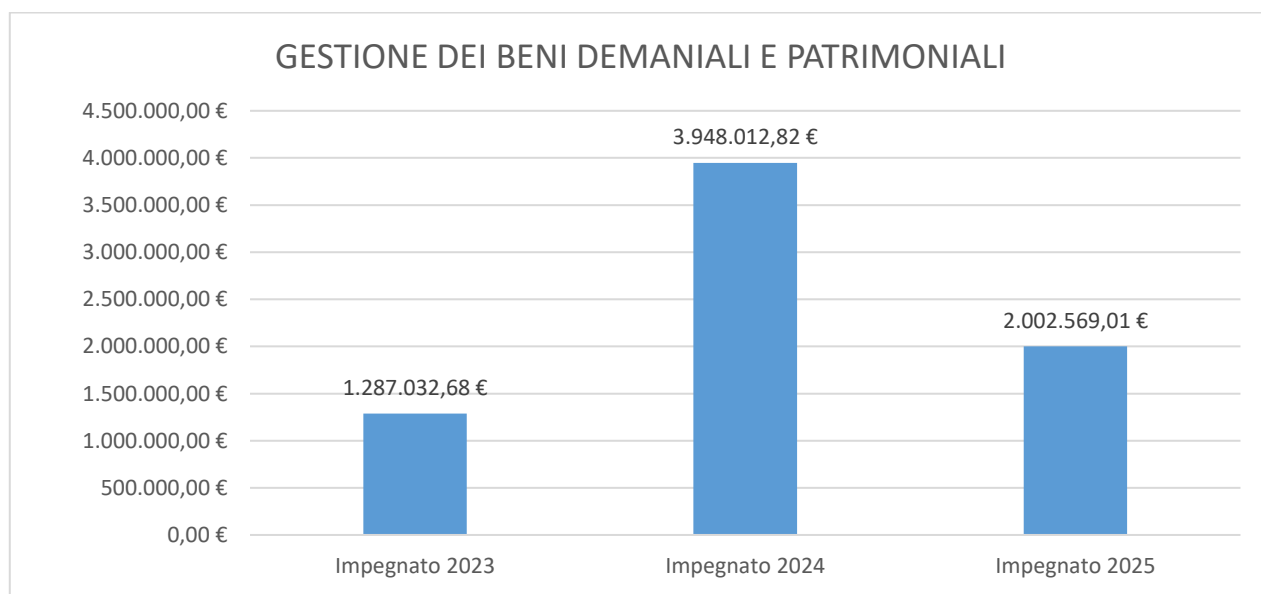


GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

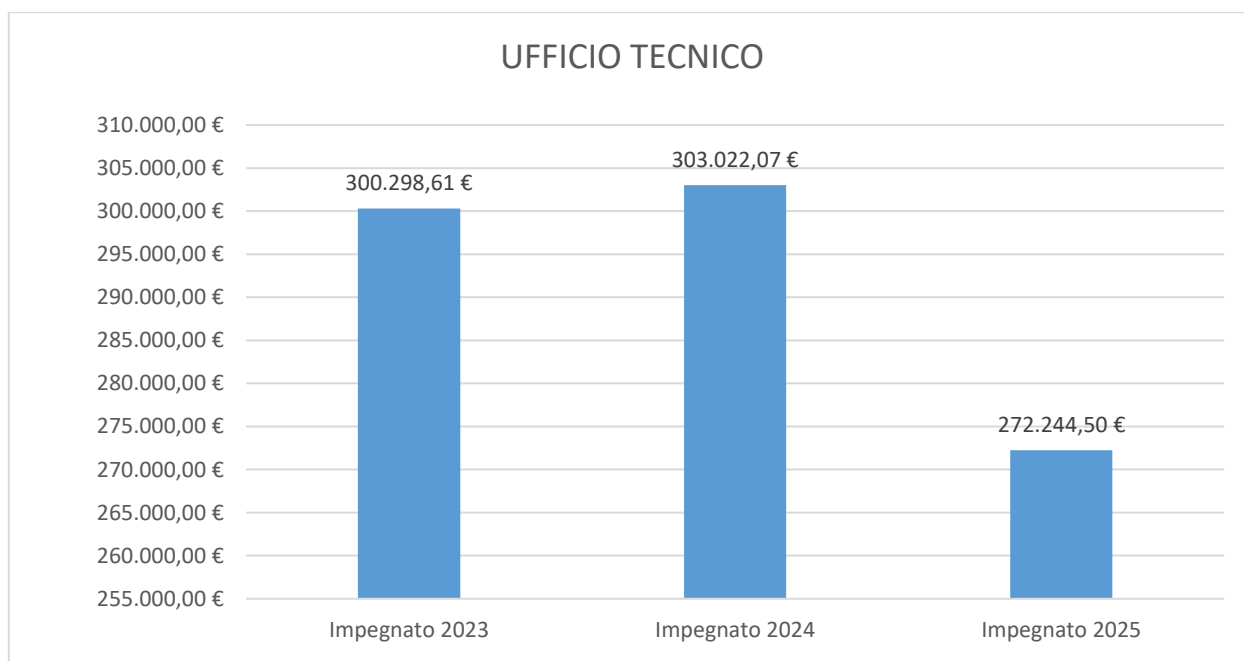
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	50.500,00 €	48.944,89 €	31.500,00 €	30.273,64 €	38.000,00 €	38.000,00 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	15.500,00 €	13.144,44 €	10.000,00 €	9.475,50 €	12.500,00 €	12.256,86 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	4.600,00 €	3.884,10 €	3.000,00 €	2.659,17 €	3.500,00 €	3.355,72 €
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	500,00 €	0,00 €	500,00 €	0,00 €	500,00 €	500,00 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	4.000,00 €	3.800,00 €	2.000,00 €	1.609,24 €	5.000,00 €	5.000,00 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	167.000,00 €	162.922,26 €	177.000,00 €	172.258,91 €	167.000,00 €	166.368,67 €
U.1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.403,00 €	1.403,00 €
U.1.09.02.01.000	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	50.000,00 €	34.969,93 €	52.000,00 €	41.888,79 €	21.500,00 €	5.671,00 €
Totale centri di costo		292.100,00 €	267.665,62 €	276.000,00 €	258.165,25 €	249.403,00 €	232.555,25 €

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

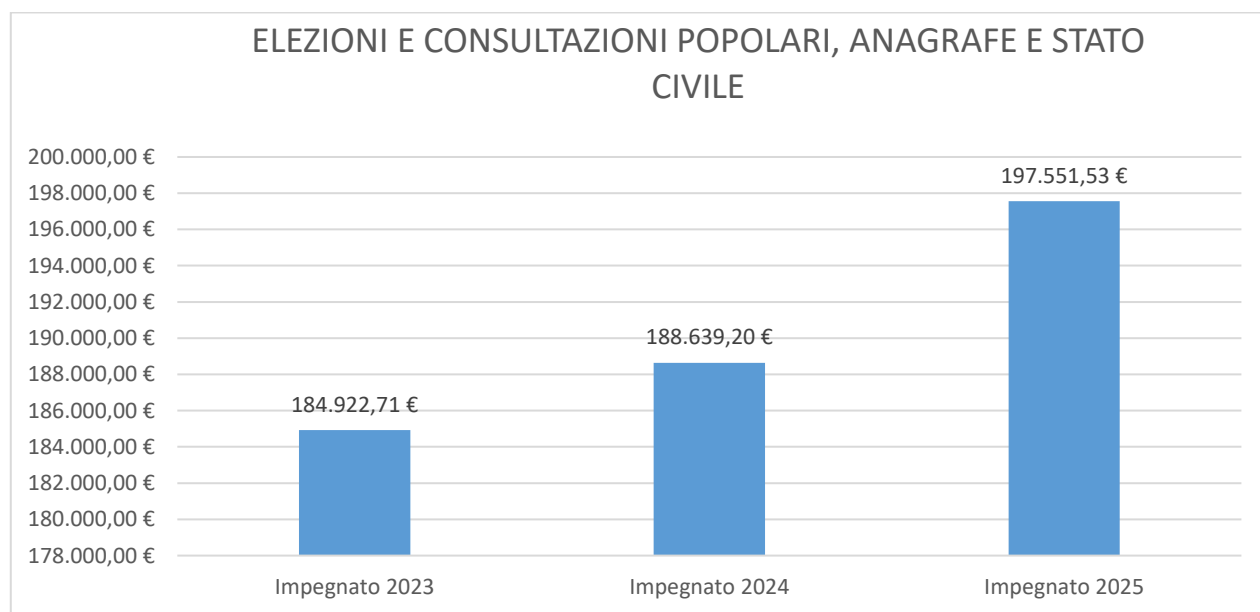
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	21.500,00 €	20.367,38 €	22.000,00 €	21.094,28 €	21.500,00 €	21.203,67 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	7.000,00 €	6.718,63 €	7.000,00 €	6.529,32 €	7.500,00 €	6.410,96 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.800,00 €	1.765,55 €	2.000,00 €	1.832,57 €	2.000,00 €	1.841,29 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	35.000,00 €	32.976,00 €	23.000,00 €	22.550,77 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	10.000,00 €	2.582,20 €	10.000,00 €	3.168,90 €	10.000,00 €	3.447,61 €
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	31.000,00 €	30.563,98 €	33.000,00 €	33.000,00 €	39.500,00 €	36.882,95 €
U.1.03.02.05.005	Acqua	21.000,00 €	21.000,00 €	38.000,00 €	38.000,00 €	41.000,00 €	41.000,00 €
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	26.052,00 €	26.004,00 €	21.952,00 €	21.952,00 €	22.000,00 €	21.952,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	156.043,00 €	143.486,14 €	179.301,18 €	151.476,75 €	246.805,00 €	243.318,74 €
U.1.07.05.04.000	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	104.320,00 €	104.141,36 €	121.000,00 €	120.493,69 €	78.000,00 €	77.363,39 €
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	2.324.194,40 €	568.487,07 €	3.504.554,61 €	1.815.277,80 €	2.201.360,02 €	1.481.166,77 €
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	45.000,00 €	42.042,94 €	40.000,00 €	37.007,74 €	90.449,08 €	67.981,63 €
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	4.840.754,34 €	286.897,43 €	3.165.125,34 €	1.675.629,00 €	2.127.680,88 €	0,00 €
	Totale centri di costo	7.623.663,74 €	1.287.032,68 €	7.166.933,13 €	3.948.012,82 €	4.887.794,98 €	2.002.569,01 €



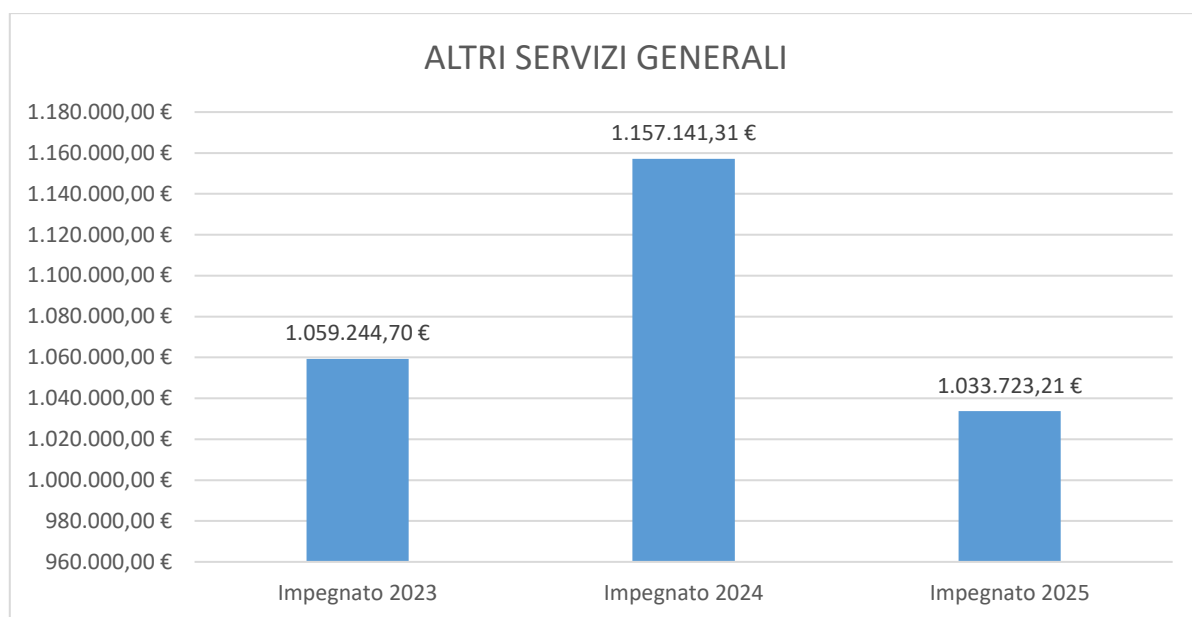
UFFICIO TECNICO							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	180.000,00 €	167.388,80 €	173.000,00 €	171.634,64 €	158.500,00 €	153.343,09 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	49.800,00 €	49.279,76 €	54.700,00 €	51.830,32 €	52.000,00 €	48.761,28 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	15.500,00 €	15.360,29 €	15.700,00 €	15.335,25 €	14.500,00 €	13.367,06 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	4.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	2.854,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	850,00 €	680,10 €	850,00 €	804,50 €	850,00 €	850,00 €
U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	4.090,00 €	4.084,56 €	4.090,00 €	4.084,56 €	4.090,00 €	4.084,56 €
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	6.500,00 €	5.000,00 €	7.300,00 €	5.221,38 €	8.000,00 €	7.920,76 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	35.000,00 €	33.505,10 €	28.329,27 €	26.941,27 €	25.000,00 €	20.567,75 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	500,00 €	0,00 €	3.380,00 €	3.380,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	22.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €	20.936,15 €	23.350,00 €	23.350,00 €
	Totale centri di costo	318.240,00 €	300.298,61 €	312.349,27 €	303.022,07 €	286.290,00 €	272.244,50 €



ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	141.700,00 €	120.405,12 €	135.500,00 €	119.842,96 €	130.000,00 €	115.974,44 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	40.900,00 €	31.744,28 €	41.000,00 €	35.857,18 €	38.000,00 €	34.586,39 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	13.300,00 €	9.165,38 €	12.300,00 €	8.622,30 €	10.000,00 €	9.214,94 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	30.500,00 €	18.762,93 €	20.500,00 €	18.936,76 €	33.000,00 €	29.183,76 €
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	500,00 €	90,00 €	500,00 €	380,00 €	3.200,00 €	1.192,00 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	1.500,00 €	1.455,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	3.500,00 €	3.500,00 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	3.300,00 €	3.300,00 €	3.500,00 €	3.500,00 €	3.900,00 €	3.900,00 €
	Totale centri di costo	231.700,00 €	184.922,71 €	214.800,00 €	188.639,20 €	221.600,00 €	197.551,53 €



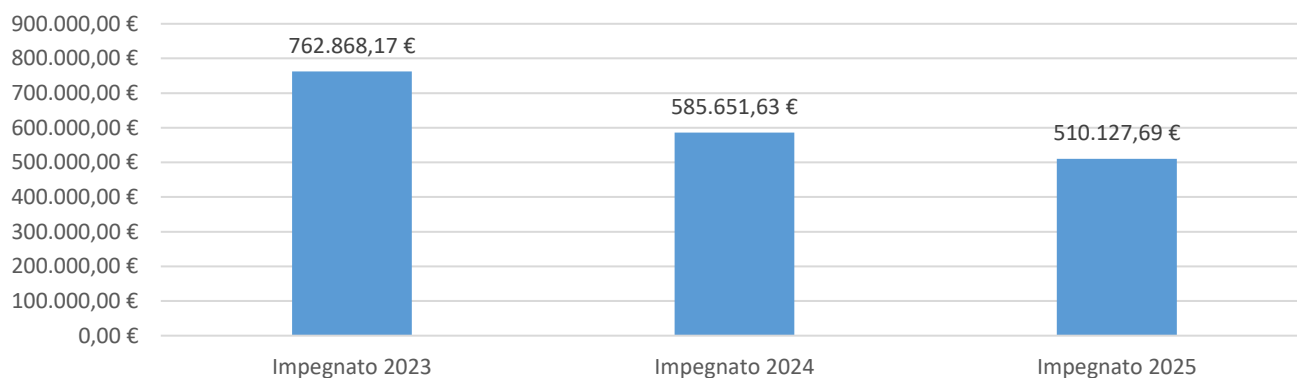
ALTRI SERVIZI GENERALI							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	390.130,70 €	387.929,41 €	430.516,16 €	404.814,89 €	431.306,44 €	422.910,66 €
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	48.000,00 €	0,00 €	63.000,00 €	63.000,00 €	63.000,00 €	63.000,00 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	105.239,06 €	105.239,06 €	105.893,36 €	103.348,12 €	108.082,79 €	108.082,79 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	39.122,37 €	38.744,94 €	36.984,09 €	34.453,81 €	43.403,00 €	41.162,54 €
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	0,00 €	0,00 €	2.000,00 €	483,92 €	0,00 €	0,00 €
U.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	11.200,00 €	6.653,69 €	15.563,00 €	12.596,66 €	15.500,00 €	8.034,35 €
U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	1.200,00 €	1.200,00 €	1.200,00 €	1.199,99 €	2.200,00 €	1.746,98 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	500,00 €	428,89 €	500,00 €	0,00 €	500,00 €	0,00 €
U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	12.000,00 €	9.144,42 €	22.000,00 €	11.913,00 €	27.750,00 €	25.720,00 €
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	1.200,00 €	1.200,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €
U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	2.500,00 €	846,46 €	1.500,00 €	302,40 €	2.000,00 €	417,80 €
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	3.500,00 €	2.493,00 €	2.750,00 €	2.120,00 €	7.250,00 €	5.670,00 €
U.1.03.02.14.000	Servizi di ristorazione	31.900,00 €	30.844,57 €	40.500,00 €	39.102,55 €	45.000,00 €	40.528,10 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	51.000,00 €	51.000,00 €	58.000,00 €	58.000,00 €	58.000,00 €	58.000,00 €
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	3.700,00 €	3.660,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	7.200,00 €	5.231,64 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	102.079,65 €	87.151,00 €	87.216,07 €	82.946,47 €	109.578,71 €	102.519,03 €
U.1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	248.828,92 €	228.777,48 €	267.007,24 €	219.868,77 €	262.464,44 €	0,00 €
U.1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	40.000,00 €	25.105,25 €	40.000,00 €	33.360,42 €	43.000,00 €	39.899,32 €
U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	81.000,00 €	78.826,53 €	85.000,00 €	82.830,31 €	109.000,00 €	109.000,00 €
Totale centri di costo		1.173.100,70 €	1.059.244,70 €	1.266.429,92 €	1.157.141,31 €	1.337.035,38 €	1.033.723,21 €



POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.01.01.01.000	Rettibuzioni in denaro	176.700,00 €	170.625,62 €	176.300,00 €	167.888,91 €	162.200,00 €	155.715,99 €
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	6.000,00 €	5.158,71 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	53.000,00 €	52.175,04 €	55.000,00 €	52.333,09 €	47.775,00 €	46.938,36 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	14.900,00 €	14.900,00 €	15.694,00 €	14.539,75 €	13.400,00 €	13.400,00 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	24.000,00 €	22.105,67 €	24.500,00 €	18.638,68 €	20.500,00 €	15.211,30 €
U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	41.892,00 €	41.824,00 €	40.000,00 €	39.999,99 €	30.000,00 €	30.000,00 €
U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	3.000,00 €	2.472,26 €	3.000,00 €	1.780,06 €	2.000,00 €	1.953,15 €
U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	30.108,00 €	30.015,66 €	11.800,00 €	11.791,02 €	8.000,00 €	7.423,02 €
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	3.000,00 €	0,00 €	5.050,00 €	0,00 €	3.000,00 €	0,00 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	218.000,00 €	191.227,24 €	110.000,00 €	110.000,00 €	92.374,62 €	83.221,65 €
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	20.100,00 €	15.908,80 €	16.000,00 €	15.958,16 €	16.000,00 €	15.504,60 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	207.550,00 €	207.549,34 €	152.641,00 €	152.640,67 €	115.770,00 €	115.600,91 €
U.1.09.02.01.000	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	2.000,00 €	766,54 €	200,00 €	81,30 €	1.000,00 €	0,00 €
U.2.02.01.01.999	Mezzi di trasporto ad uso civile, di	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.720,00 €	0,00 €

	sicurezza e ordine pubblico n.a.c.						
U.2.02.01.04.002	Impianti	13.360,22 €	13.298,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.99.999	Altri beni materiali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
	Totale centri di costo	807.610,22 €	762.868,17 €	610.185,00 €	585.651,63 €	540.739,62 €	510.127,69 €

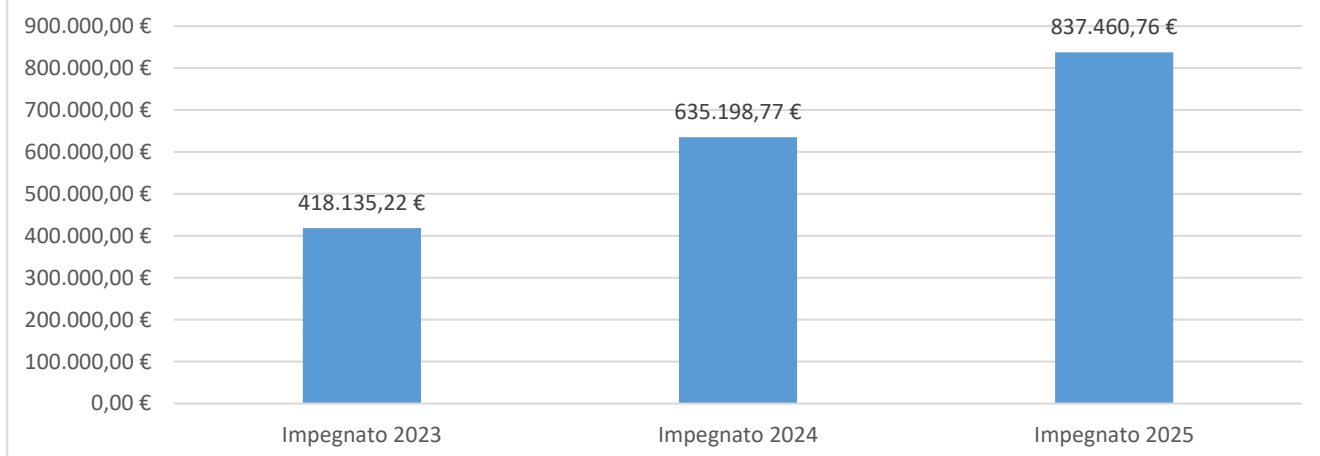
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA



ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

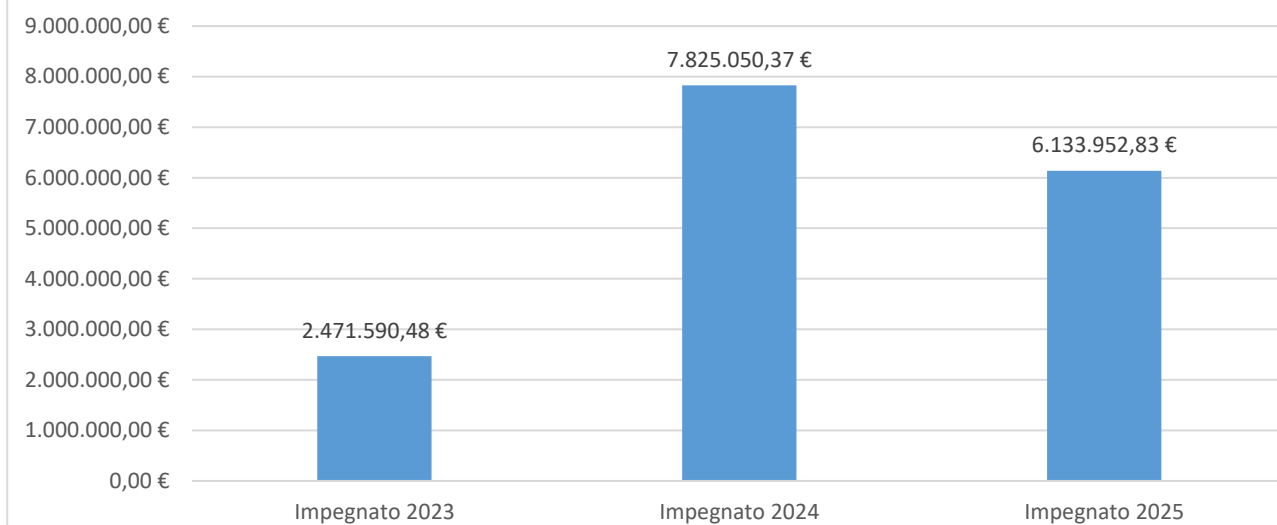
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	500,00 €	0,00 €	500,00 €	0,00 €	500,00 €	80,00 €
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	7.500,00 €	7.500,00 €	6.500,00 €	5.217,09 €	7.000,00 €	4.008,14 €
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	13.000,00 €	12.625,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.200,00 €	15.200,00 €
U.1.03.02.05.005	Acqua	4.500,00 €	4.500,00 €	4.500,00 €	4.500,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
U.1.03.02.05.006	Gas	76.000,00 €	75.990,10 €	76.000,00 €	76.000,00 €	78.000,00 €	78.000,00 €
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	6.500,00 €	6.500,00 €	6.000,00 €	4.500,00 €	7.000,00 €	6.968,88 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	296.000,00 €	294.626,93 €	288.000,00 €	284.818,96 €	274.000,00 €	273.995,07 €
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	16.472,66 €	16.393,19 €	16.962,00 €	16.961,20 €	17.300,00 €	17.277,86 €
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	4.000,00 €	2.554,77 €
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	400.000,00 €	0,00 €	440.000,00 €	26.455,31 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.09.017	Fabbricati destinati ad asili nido	0,00 €	0,00 €	365.746,21 €	201.746,21 €	531.943,18 €	429.376,04 €
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00 €	0,00 €	484.253,79 €	0,00 €	116.310,61 €	0,00 €
	Totale centri di costo	820.472,66 €	418.135,22 €	1.703.462,00 €	635.198,77 €	1.061.253,79 €	837.460,76 €

ISTRUZIONE PRESCOLASTICA



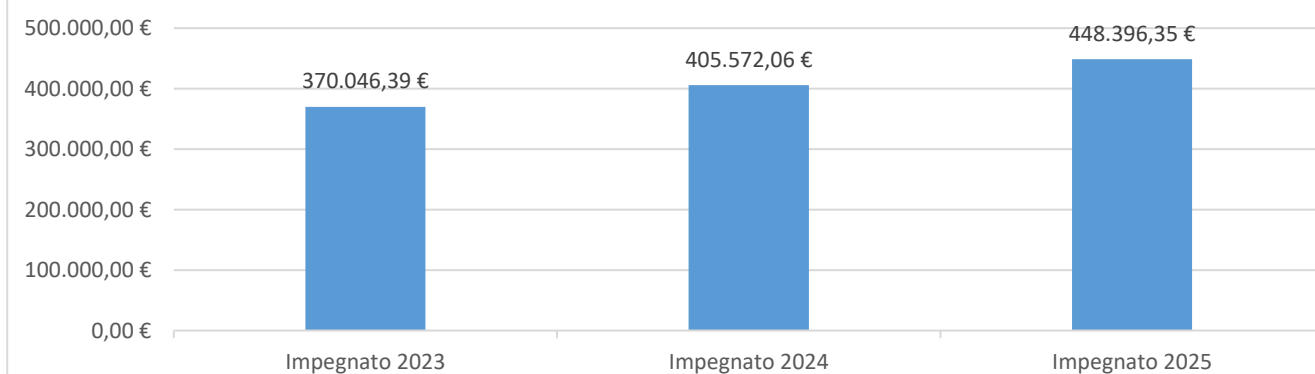
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	30.000,00 €	28.934,70 €	27.500,00 €	27.500,00 €	27.500,00 €	27.500,00 €
U.1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	500,00 €	0,00 €	500,00 €	0,00 €	500,00 €	500,00 €
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	7.500,00 €	3.267,65 €	7.500,00 €	6.298,34 €	8.000,00 €	6.190,62 €
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	38.000,00 €	37.300,00 €	42.000,00 €	41.938,06 €	47.000,00 €	47.000,00 €
U.1.03.02.05.005	Acqua	14.500,00 €	14.486,95 €	14.500,00 €	14.500,00 €	21.570,00 €	21.570,00 €
U.1.03.02.05.006	Gas	135.000,00 €	135.000,00 €	112.000,00 €	112.000,00 €	105.000,00 €	97.500,00 €
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	22.000,00 €	19.010,53 €	24.500,00 €	21.525,55 €	27.000,00 €	25.000,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	0,00 €	0,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	650,00 €	610,00 €
U.1.07.05.04.000	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	36.330,00 €	33.399,36 €	55.000,00 €	54.693,75 €	134.200,00 €	132.623,18 €
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €	7.705,52 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	1.063.086,12 €	1.063.086,12 €	3.210.909,55 €	3.210.909,55 €	2.945.549,62 €	2.945.135,42 €
U.2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	517.540,81 €	517.540,81 €	1.111.558,07 €	837.212,02 €	2.830.323,61 €	2.830.323,61 €
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	5.060.809,00 €	619.564,36 €	1.574.041,42 €	3.486.767,58 €	0,00 €	0,00 €
	Totale centri di costo	6.925.265,93 €	2.471.590,48 €	6.194.009,04 €	7.825.050,37 €	6.147.293,23 €	6.133.952,83 €

ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

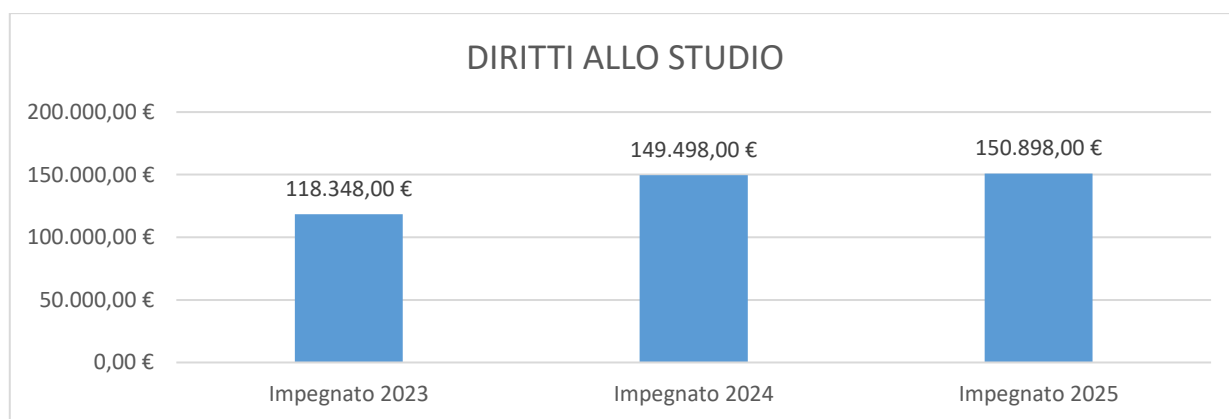


SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	358.000,00 €	355.546,39 €	398.000,00 €	391.072,06 €	434.000,00 €	433.896,35 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	14.500,00 €	14.500,00 €	14.500,00 €	14.500,00 €	14.500,00 €	14.500,00 €
Totale centri di costo		372.500,00 €	370.046,39 €	412.500,00 €	405.572,06 €	448.500,00 €	448.396,35 €

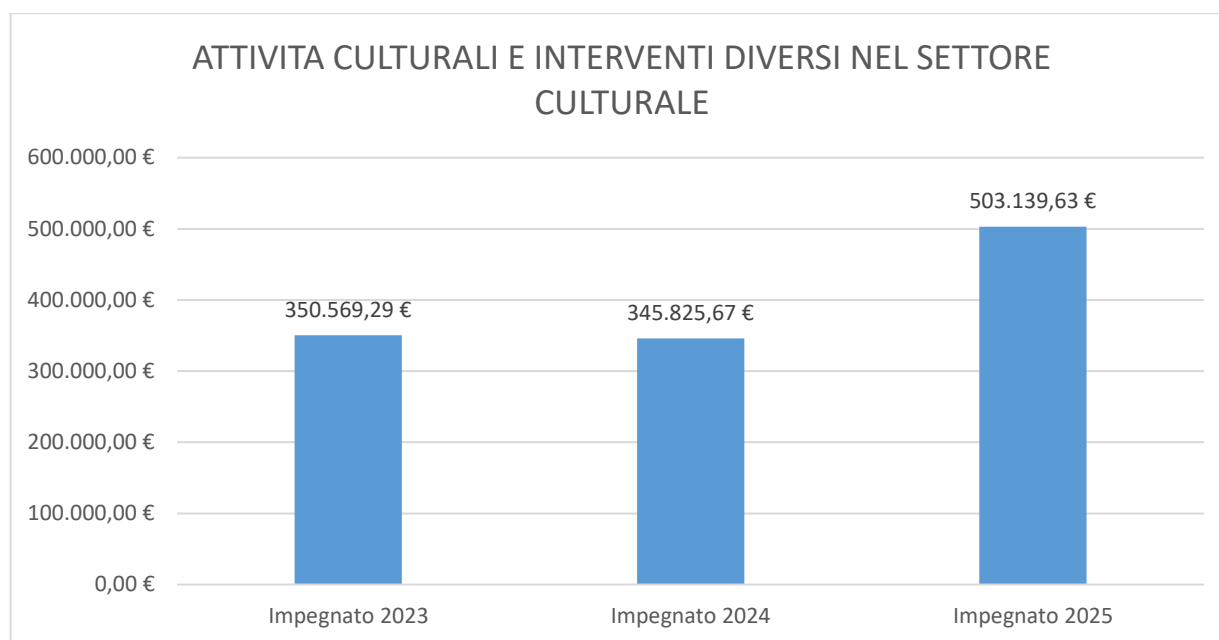
SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE



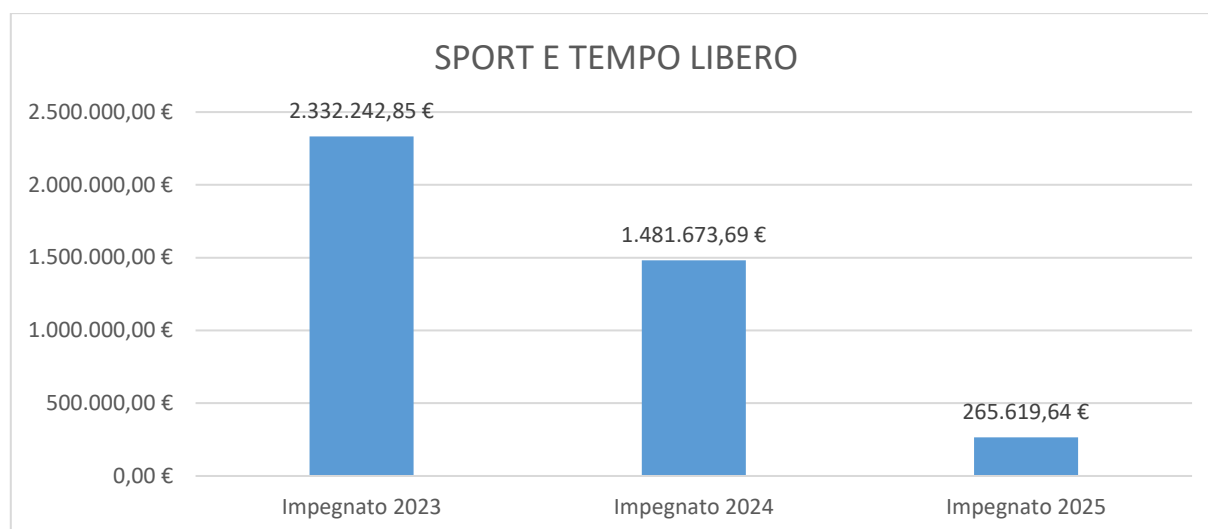
DIRITTO ALLO STUDIO							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	45.900,00 €	43.750,00 €	42.350,00 €	42.350,00 €	45.900,00 €	43.250,00 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	66.200,00 €	54.250,00 €	72.900,00 €	63.800,00 €	68.900,00 €	64.300,00 €
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	13.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €
U.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	30.348,00 €	7.348,00 €	30.348,00 €	30.348,00 €	30.348,00 €	30.348,00 €
Totale centri di costo		155.448,00 €	118.348,00 €	158.598,00 €	149.498,00 €	158.148,00 €	150.898,00 €



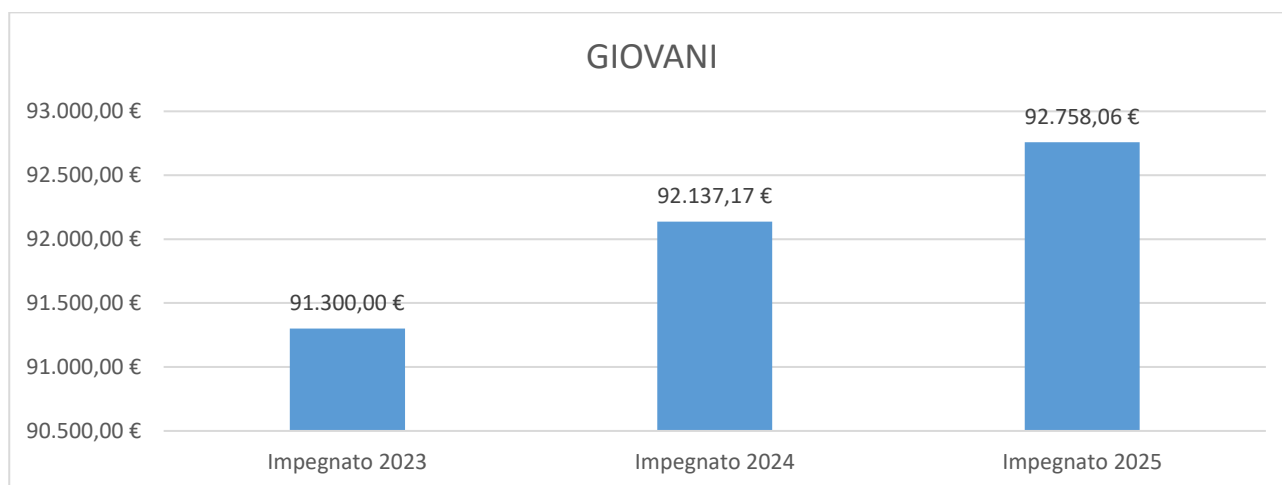
ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.01.01.01.000	Ributuzioni in denaro	76.000,00 €	70.753,40 €	75.500,00 €	73.388,37 €	75.000,00 €	74.216,55 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	22.500,00 €	20.507,38 €	23.500,00 €	21.925,21 €	23.000,00 €	21.643,11 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	6.350,00 €	6.111,15 €	7.500,00 €	6.425,18 €	7.500,00 €	6.513,48 €
U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	12.970,00 €	12.968,36 €	10.600,00 €	10.571,45 €	57.510,00 €	40.074,33 €
U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	2.800,00 €	2.800,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	32.330,00 €	32.330,00 €
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	5.000,00 €	5.000,00 €	4.500,00 €	4.241,30 €	5.000,00 €	4.999,88 €
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	34.200,00 €	29.500,00 €	31.000,00 €	31.000,00 €	27.000,00 €	27.000,00 €
U.1.03.02.05.005	Acqua	5.500,00 €	5.500,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	9.000,00 €	9.000,00 €
U.1.03.02.05.006	Gas	35.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €	26.762,26 €	29.000,00 €	24.000,00 €
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	13.000,00 €	11.000,00 €	12.000,00 €	11.332,54 €	15.000,00 €	11.000,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	24.500,00 €	24.379,00 €	24.130,00 €	21.094,94 €	31.370,00 €	27.724,40 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	98.000,00 €	98.000,00 €	117.250,00 €	116.997,68 €	137.000,00 €	136.977,88 €
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	30.000,00 €	29.050,00 €	25.000,00 €	17.086,74 €	18.000,00 €	17.460,00 €
U.1.04.05.99.000	Trasferimenti correnti alla UE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	70.200,00 €	70.200,00 €
U.1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00 €	0,00 €	1.770,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale centri di costo		365.820,00 €	350.569,29 €	372.750,00 €	345.825,67 €	536.910,00 €	503.139,63 €



SPORT E TEMPO LIBERO							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	13.000,00 €	12.591,38 €	11.012,00 €	11.011,90 €	7.488,00 €	6.238,20 €
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	27.000,00 €	27.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €	33.000,00 €	33.000,00 €
U.1.03.02.05.005	Acqua	8.000,00 €	8.000,00 €	14.000,00 €	14.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €
U.1.03.02.05.006	Gas	6.500,00 €	6.500,00 €	11.500,00 €	11.500,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	154.000,00 €	153.437,62 €	145.000,00 €	144.955,43 €	145.000,00 €	143.977,18 €
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	11.000,00 €	11.000,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €	13.000,00 €	10.555,00 €
U.1.07.05.05.000	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	5.700,00 €	5.623,65 €	6.400,00 €	6.061,93 €	4.900,00 €	4.197,34 €
U.1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00 €	0,00 €	488,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	1.059.514,76 €	997.634,04 €	701.000,00 €	28.277,65 €	10.651,92 €	10.651,92 €
U.2.02.01.09.016	Impianti sportivi	306.011,20 €	306.011,20 €	1.231.396,78 €	1.231.366,78 €	0,00 €	0,00 €
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00 €	804.444,96 €	0,00 €	0,00 €	649.348,08 €	0,00 €
Totale centri di costo		1.590.725,96 €	2.332.242,85 €	2.155.296,78 €	1.481.673,69 €	920.388,00 €	265.619,64 €

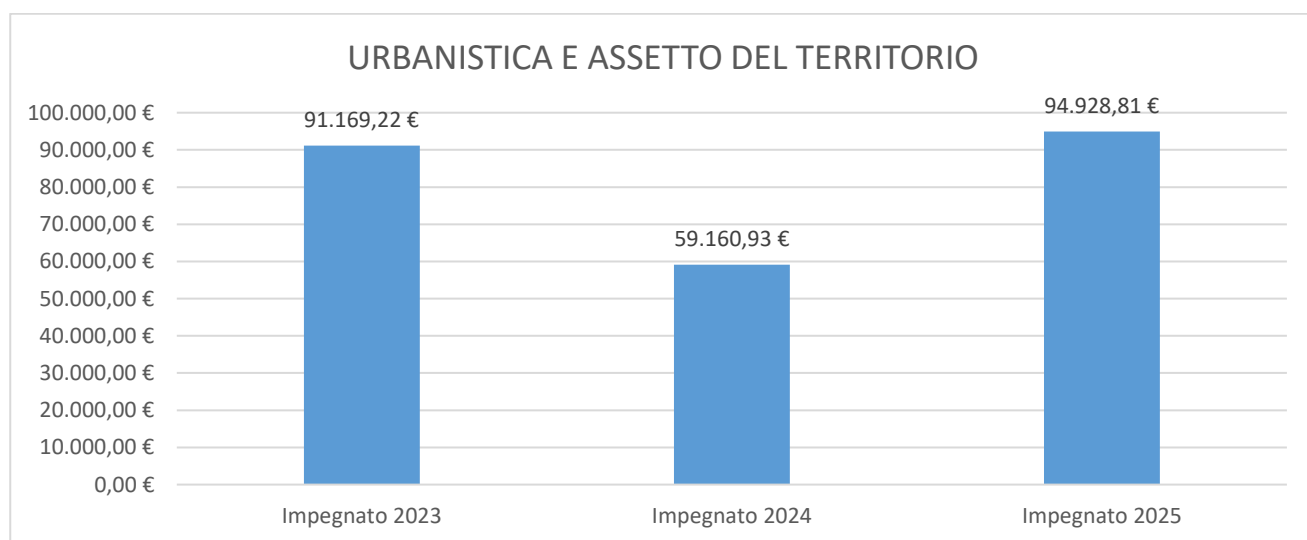


GIOVANI							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	13.000,00 €	11.300,00 €	5.902,00 €	5.137,17 €	8.098,00 €	8.058,06 €
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	93.200,00 €	80.000,00 €	87.000,00 €	87.000,00 €	84.700,00 €	84.700,00 €
U.1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00 €	0,00 €	1.098,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale centri di costo		106.200,00 €	91.300,00 €	94.000,00 €	92.137,17 €	92.798,00 €	92.758,06 €



URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	46.000,00 €	45.763,42 €	45.000,00 €	38.754,39 €	40.500,00 €	39.727,98 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	14.000,00 €	13.968,90 €	14.500,00 €	12.036,64 €	14.000,00 €	12.373,00 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	3.285,00 €	3.285,00 €	4.000,00 €	3.369,90 €	4.000,00 €	3.450,50 €

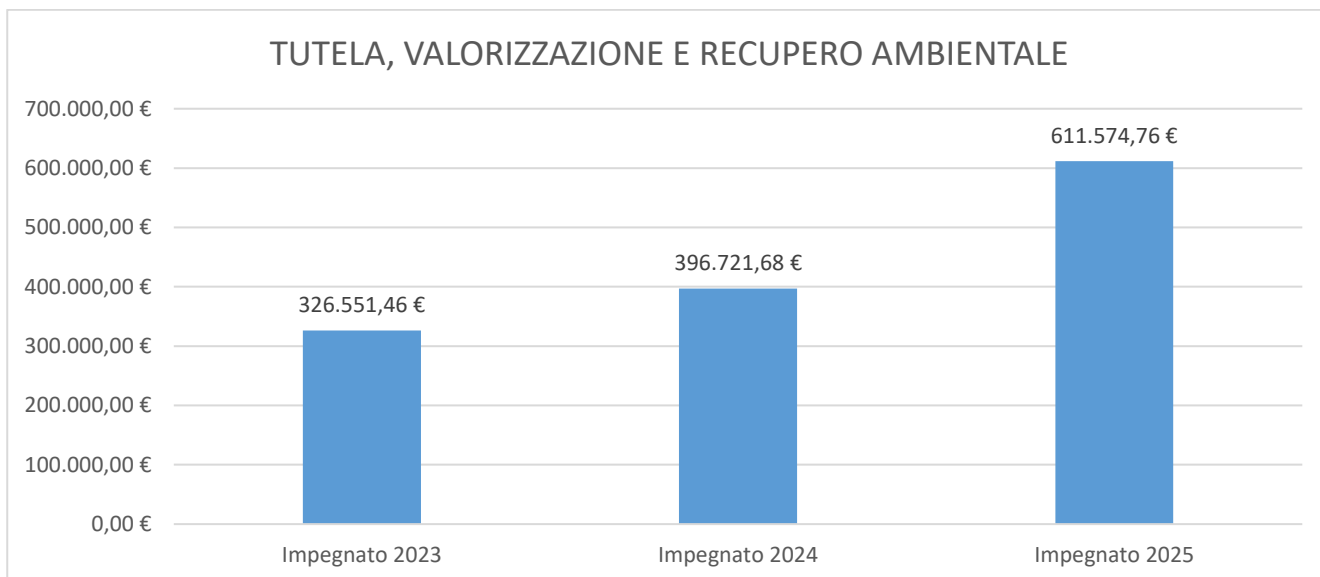
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	1.500,00 €	1.326,70 €	1.500,00 €	0,00 €	1.000,00 €	0,00 €
U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	0,00	0,00	0,00 €	0,00 €	1.000,00 €	0,00 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	30.000,00 €	22.760,84 €
U.2.02.02.01.000	Terreni	30.000,00	0,00	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €
U.2.05.04.04.001	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	23.000,00 €	21.825,20 €	0,00 €	0,00 €	115.184,61 €	16.616,49 €
Totale centri di costo		122.785,00 €	91.169,22 €	70.000,00 €	59.160,93 €	210.684,61 €	94.928,81 €



TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	64.500,00 €	55.758,84 €	100.500,00 €	94.143,14 €	157.500,00 €	138.707,57 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	18.000,00 €	15.606,28 €	31.500,00 €	30.187,07 €	49.500,00 €	46.430,33 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	6.000,00 €	3.614,79 €	8.800,00 €	6.877,72 €	10.500,00 €	10.146,69 €
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	0,00 €	0,00 €	160.000,00 €	151.711,13 €	174.000,00 €	173.571,70 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	18.000,00 €	12.310,05 €	15.000,00 €	9.482,94 €	11.000,00 €	8.220,12 €
U.1.03.02.99.009	Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	8.000,00 €	7.911,50 €	8.000,00 €	2.269,68 €	8.000,00 €	3.018,60 €

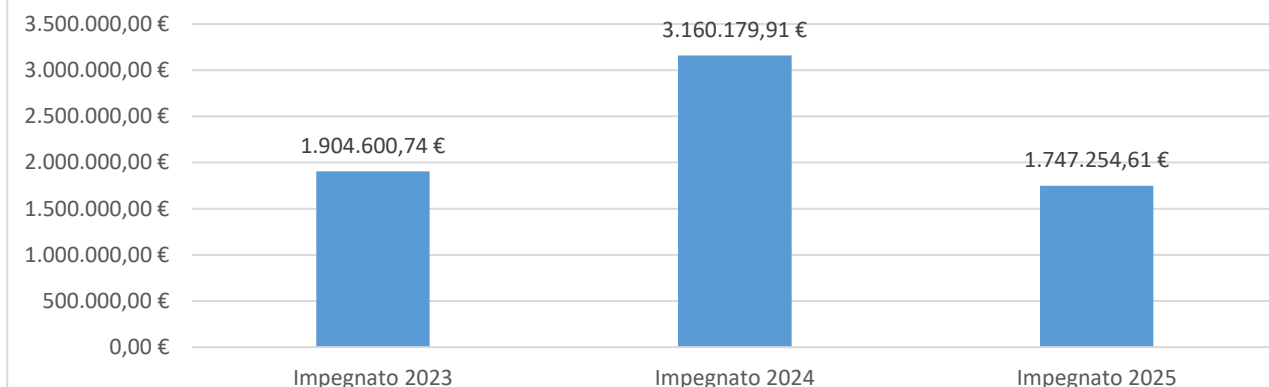
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	28.000,00 €	28.000,00 €	41.000,00 €	39.450,00 €	45.000,00 €	44.311,20 €
U.1.04.01.01.006	Trasferimenti correnti a enti di regolazione dell'attività economica	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	59.800,00 €	59.085,00 €
U.1.04.01.02.006	Trasferimenti correnti a Comunità Montane	95.600,00 €	95.600,00 €	8.600,00 €	8.600,00 €	15.100,00 €	15.083,56 €
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	5.000,00 €	3.750,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	39.999,99 €
U.2.03.01.02.006	Contributi agli investimenti a Comunità Montane	90.000,00 €	90.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	14.000,00 €	14.000,00 €	14.000,00 €	14.000,00 €	73.000,00 €	73.000,00 €
Totale centri di costo		347.100,00 €	326.551,46 €	427.400,00 €	396.721,68 €	643.400,00 €	611.574,76 €

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE



RIFIUTI							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	1.360.000,00 €	1.352.181,99 €	1.632.000,00 €	1.632.000,00 €	1.779.559,00 €	1.740.481,63 €
U.2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	743.696,00 €	18.666,00 €	669.326,40 €	0,00 €	669.326,40 €	6.772,98 €
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	1.528.179,91 €	0,00 €	55.703,60 €	0,00 €	55.703,60 €	0,00 €
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	533.752,75 €	533.752,75 €	1.528.179,91 €	1.528.179,91 €	0,00 €	0,00 €
Totale centri di costo		4.165.628,66 €	1.904.600,74 €	3.885.209,91 €	3.160.179,91 €	2.504.589,00 €	1.747.254,61 €

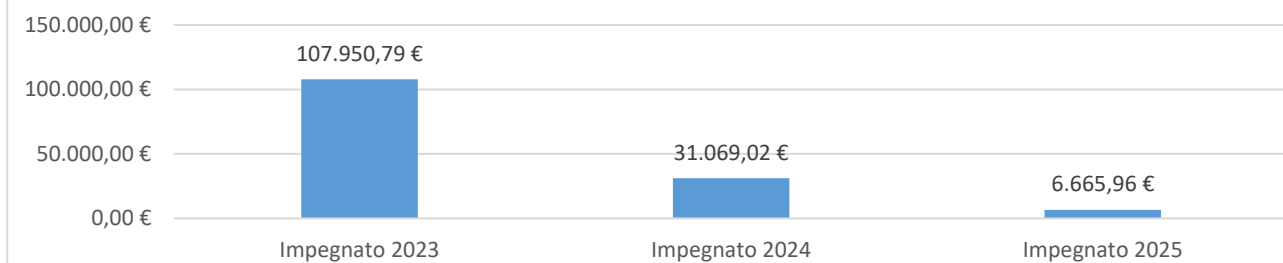
RIFIUTI



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	13.000,00 €	10.005,11 €	17.000,00 €	11.812,26 €	17.000,00 €	6.665,96 €
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	123.202,48 €	97.945,68 €	50.000,00 €	19.256,76 €	50.000,00 €	0,00 €
Totale centri di costo		136.202,48 €	107.950,79 €	67.000,00 €	31.069,02 €	67.000,00 €	6.665,96 €

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

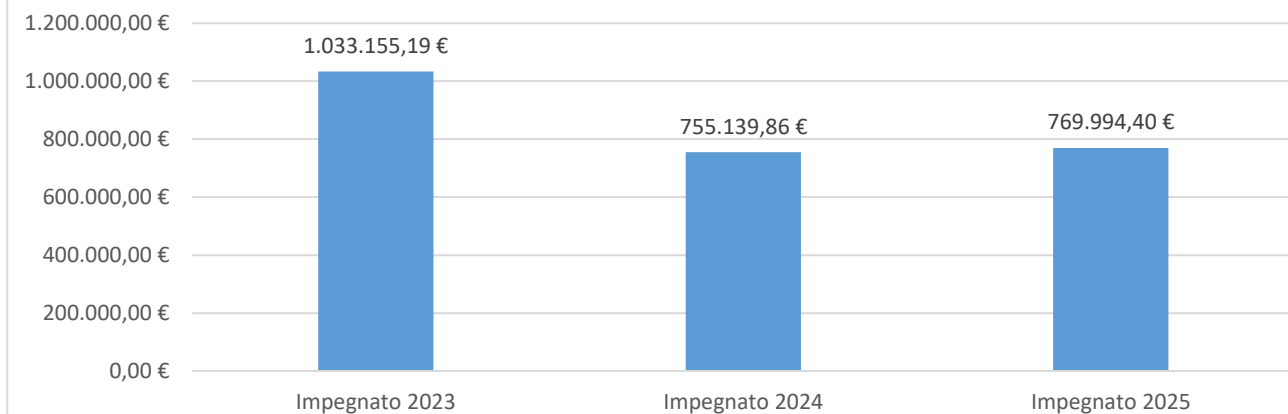


VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI

Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	22.700,00 €	9.412,65 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	6.600,00 €	3.234,18 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.870,00 €	855,44 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	7.000,00 €	6.595,05 €	7.000,00 €	3.805,19 €	6.000,00 €	4.281,87 €
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	455.000,00 €	455.000,00 €	358.000,00 €	358.000,00 €	300.700,00 €	300.690,84 €
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	53.000,00 €	48.962,23 €	75.077,05 €	55.922,52 €	58.700,00 €	51.041,38 €
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	445.000,00 €	444.750,88 €	412.000,00 €	337.412,15 €	432.973,57 €	413.980,31 €
U.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	145.863,05 €	0,00 €
U.2.03.01.02.006	Contributi agli investimenti a Comunità Montane	64.985,00 €	64.344,76 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	114.393,54 €	0,00 €

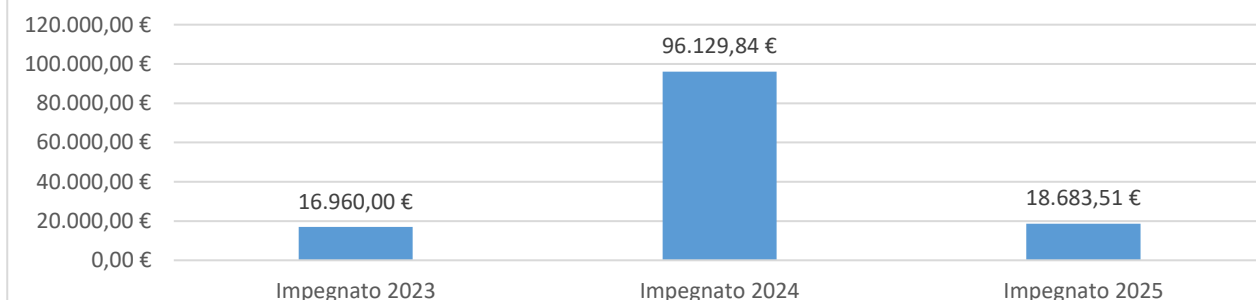
Totale centri di costo	1.056.155,00 €	1.033.155,19 €	852.077,05 €	755.139,86 €	1.058.630,16 €	769.994,40 €
-------------------------------	-----------------------	-----------------------	---------------------	---------------------	-----------------------	---------------------

VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI



SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	3.300,00 €	3.300,00 €	3.300,00 €	1.622,00 €	7.300,00 €	7.253,99 €
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	3.000,00 €	2.660,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	2.800,00 €	2.800,00 €
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	11.000,00 €	11.000,00 €	10.000,00 €	8.607,87 €	9.000,00 €	8.629,52 €
U.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	0,00 €	0,00 €	83.000,00 €	82.899,97 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale centri di costo		17.300,00 €	16.960,00 €	99.300,00 €	96.129,84 €	19.100,00 €	18.683,51 €

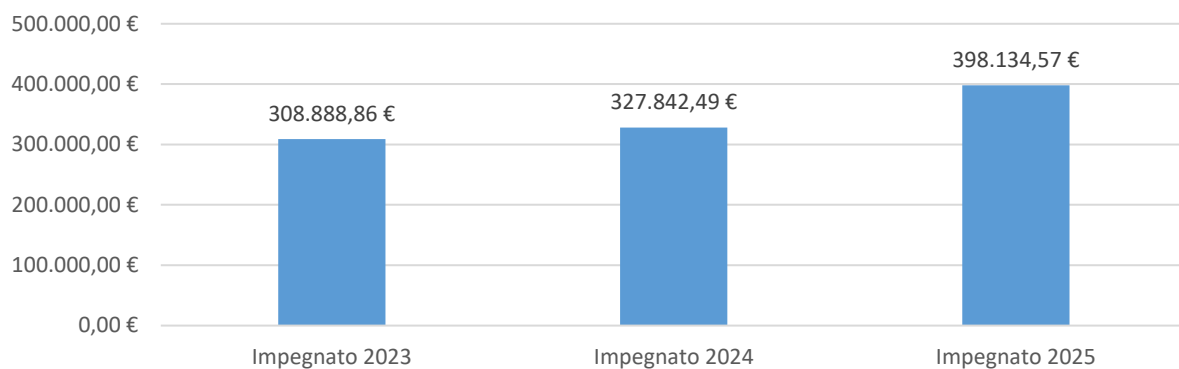
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE



INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	110.024,00 €	110.018,00 €	80.024,00 €	80.024,00 €	139.000,00 €	122.764,00 €
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	55.000,00 €	44.775,30 €	71.300,00 €	63.434,69 €	66.750,00 €	63.274,51 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	23.000,00 €	22.118,09 €	30.700,00 €	27.322,67 €	26.239,00 €	19.426,03 €

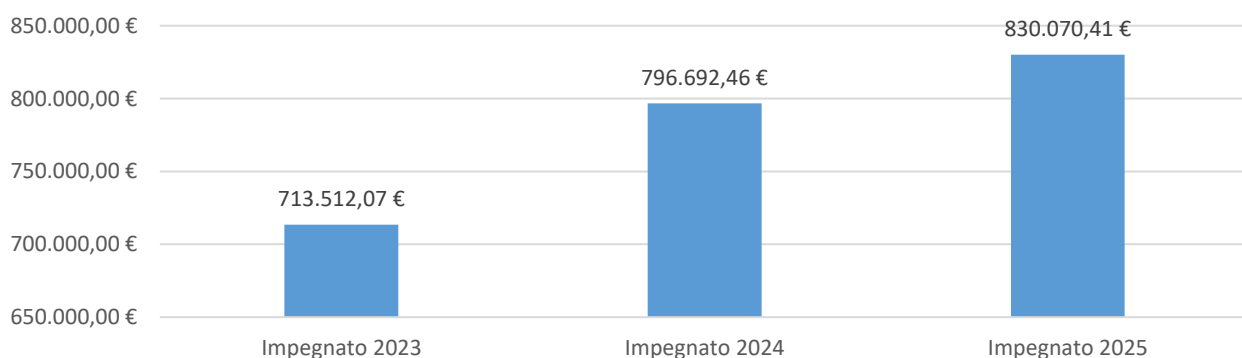
U.1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	18.600,00 €	18.552,47 €	28.000,00 €	27.768,77 €	40.600,00 €	40.549,86 €
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	7.600,00 €	7.425,00 €	5.800,00 €	5.400,00 €	6.000,00 €	5.293,00 €
U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	106.000,00 €	106.000,00 €	124.000,00 €	123.892,36 €	146.900,00 €	146.827,17 €
Totale centri di costo		320.224,00 €	308.888,86 €	339.824,00 €	327.842,49 €	425.489,00 €	398.134,57 €

INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORIE PR ASILI NIDO



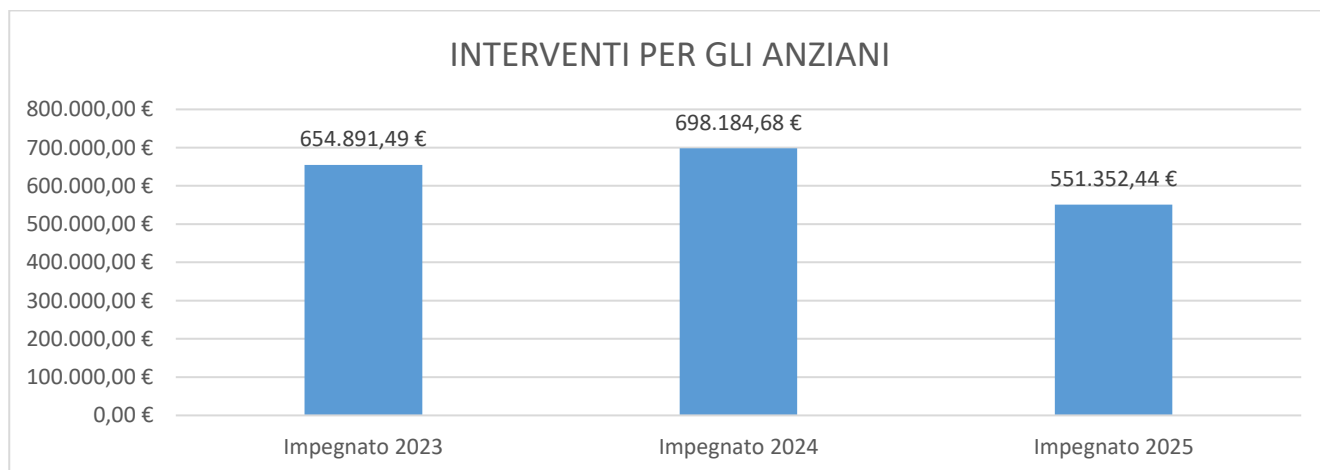
INTERVENTI PER LA DISABILITA							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	487.500,00 €	452.543,14 €	525.000,00 €	508.610,44 €	500.560,00 €	480.068,71 €
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	274.500,00 €	253.103,49 €	297.000,00 €	277.287,21 €	338.450,00 €	327.442,53 €
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	18.000,00 €	7.865,44 €	12.000,00 €	10.794,81 €	14.500,00 €	13.812,97 €
U.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	0,00 €	0,00 €	35.870,08 €	0,00 €	9.000,00 €	8.746,20 €
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	59.487,00 €	0,00 €
Totale centri di costo		780.000,00 €	713.512,07 €	869.870,08 €	796.692,46 €	921.997,00 €	830.070,41 €

INTERVENTI PER LA DISABILITA



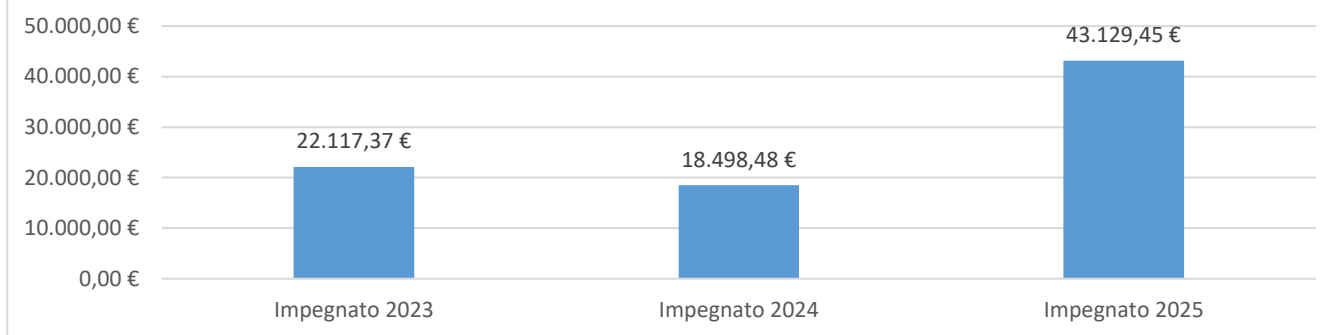
INTERVENTI PER GLI ANZIANI							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	49.000,00 €	47.880,33 €	48.000,00 €	48.000,00 €	44.500,00 €	42.995,86 €
U.1.03.02.05.005	Acqua	14.000,00 €	14.000,00 €	14.500,00 €	14.500,00 €	27.000,00 €	27.000,00 €
U.1.03.02.05.006	Gas	3.500,00 €	3.500,00 €	3.500,00 €	3.500,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €

U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	8.000,00 €	3.500,00 €	5.000,00 €	3.239,90 €	2.000,00 €	665,00 €
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	592.524,00 €	570.907,18 €	624.524,00 €	613.032,28 €	478.500,00 €	459.002,83 €
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	5.000,00 €	5.000,00 €	4.000,00 €	2.600,00 €	4.000,00 €	3.000,00 €
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	20.000,00 €	10.103,98 €	17.500,00 €	13.312,50 €	17.302,00 €	15.688,75 €
Totale centri di costo		692.024,00 €	654.891,49 €	717.024,00 €	698.184,68 €	576.302,00 €	551.352,44 €



INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	4.000,00 €	2.200,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
U.1.04.01.01.011	Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa	21.500,00 €	19.917,37 €	15.000,00 €	15.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	5.000,00 €	0,00 €	5.000,00 €	1.498,48 €	21.216,08 €	19.129,45 €
Totale centri di costo		30.500,00 €	22.117,37 €	22.000,00 €	18.498,48 €	45.216,08 €	43.129,45 €

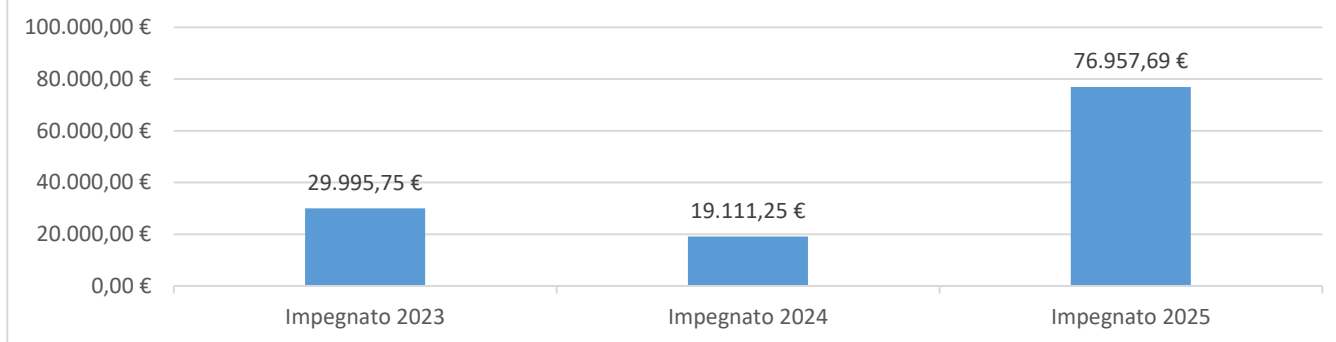
INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE



INTERVENTI PER DIRITTO ALLA CASA

Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	30.000,00 €	29.995,75 €	20.000,00 €	19.111,25 €	77.457,69 €	76.957,69 €
Totale centri di costo		30.000,00 €	29.995,75 €	20.000,00 €	19.111,25 €	77.457,69 €	76.957,69 €

INTERVENTI PER DIRITTO ALLA CASA

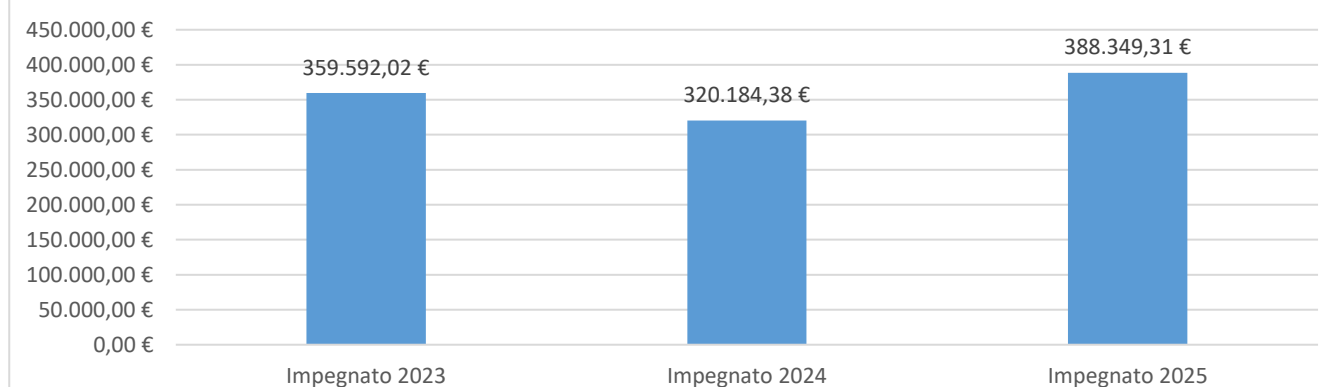


PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	138.000,00 €	130.498,90 €	119.000,00 €	111.009,57 €	151.000,00 €	151.000,00 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	42.200,00 €	37.441,71 €	36.800,00 €	33.765,16 €	46.000,00 €	44.638,88 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.900,00 €	9.872,08 €	11.085,00 €	9.588,47 €	13.300,00 €	13.129,13 €
U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	13.500,00 €	11.336,51 €	4.900,00 €	2.214,52 €	10.400,00 €	8.222,81 €
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	64.500,00 €	64.083,38 €	97.577,66 €	79.909,10 €	67.000,00 €	67.000,00 €

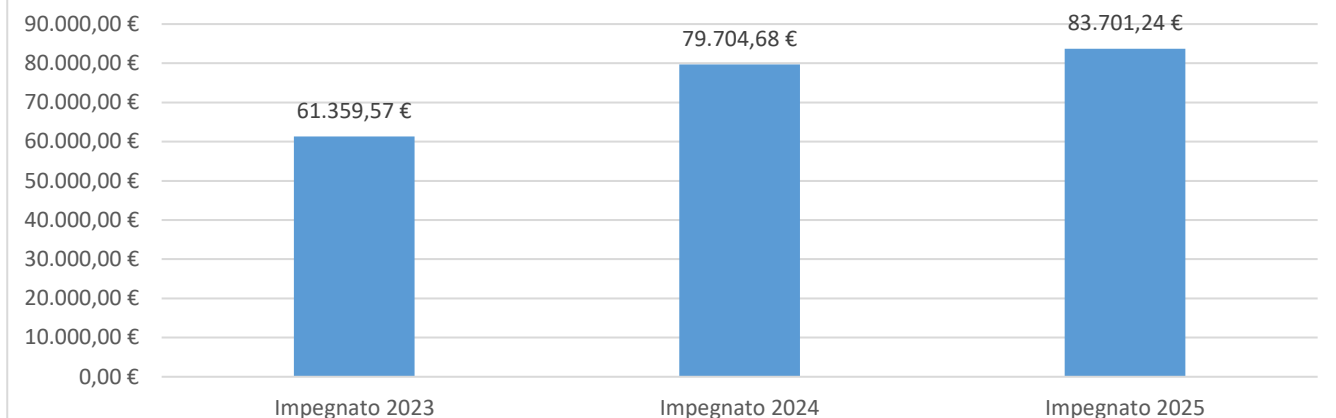
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	10.500,00 €	7.957,24 €	7.000,00 €	5.576,50 €	18.700,00 €	17.120,09 €
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	77.000,00 €	76.902,20 €	75.700,00 €	75.621,06 €	84.500,00 €	84.446,40 €
U.1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	21.500,00 €	21.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €	5.000,00 €	2.792,00 €
U.1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00 €	0,00 €	3.400,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale centri di costo		377.100,00 €	359.592,02 €	357.962,66 €	320.184,38 €	395.900,00 €	388.349,31 €

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI



SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	15.500,00 €	13.567,31 €	23.500,00 €	21.113,92 €	23.000,00 €	21.250,69 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	5.000,00 €	4.113,32 €	8.000,00 €	6.676,20 €	7.700,00 €	6.323,25 €
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.400,00 €	1.178,94 €	2.530,00 €	1.843,56 €	2.500,00 €	1.845,05 €
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	25.000,00 €	25.000,00 €	38.000,00 €	38.000,00 €	42.285,00 €	42.282,25 €
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	13.500,00 €	13.500,00 €	10.071,00 €	10.071,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	4.000,00 €	4.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	4.500,00 €	0,00 €
U.1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00 €	0,00 €	2.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale centri di costo		64.400,00 €	61.359,57 €	96.101,00 €	79.704,68 €	91.985,00 €	83.701,24 €

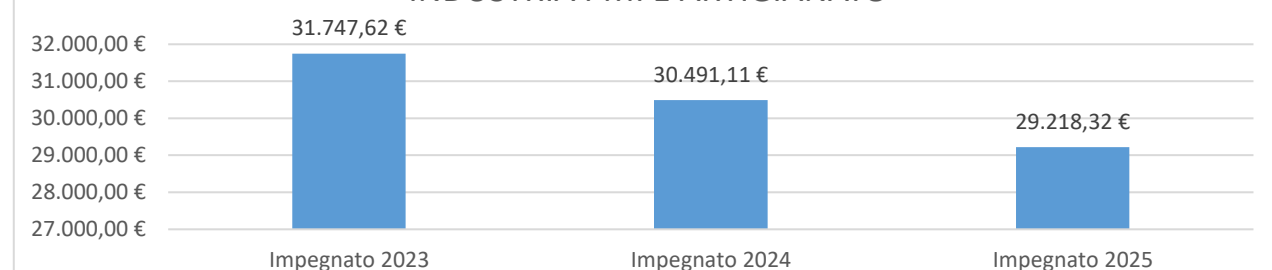
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE



INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

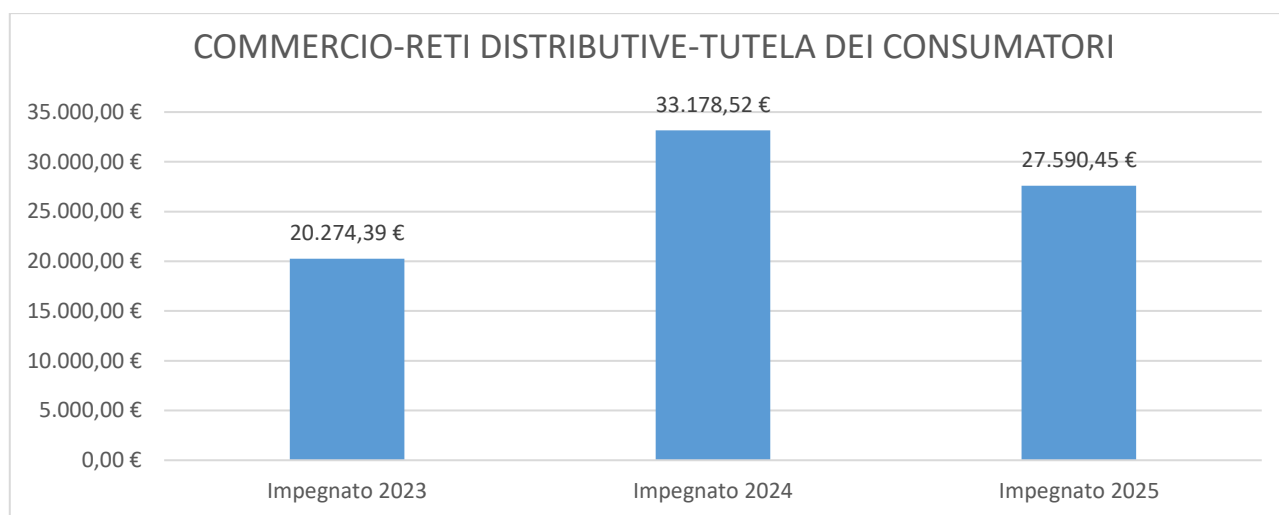
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.07.05.04.000	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	32.000,00 €	31.747,62 €	32.000,00 €	30.491,11 €	30.000,00 €	29.218,32 €
Totale centri di costo		32.000,00 €	31.747,62 €	32.000,00 €	30.491,11 €	30.000,00 €	29.218,32 €

INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO



COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE- TUTELA DEI CONSUMATORI

Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	4.000,00 €	2.467,80 €	19.000,00 €	18.495,00 €	10.500,00 €	9.611,50 €
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	5.000,00 €	4.880,00 €	5.000,00 €	4.880,00 €	4.880,00 €	4.880,00 €
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	13.000,00 €	12.926,59 €	17.000,00 €	9.803,52 €	17.000,00 €	12.606,95 €
U.1.07.05.04.000	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.000,00 €	492,00 €
Totale centri di costo		22.000,00 €	20.274,39 €	41.000,00 €	33.178,52 €	33.380,00 €	27.590,45 €



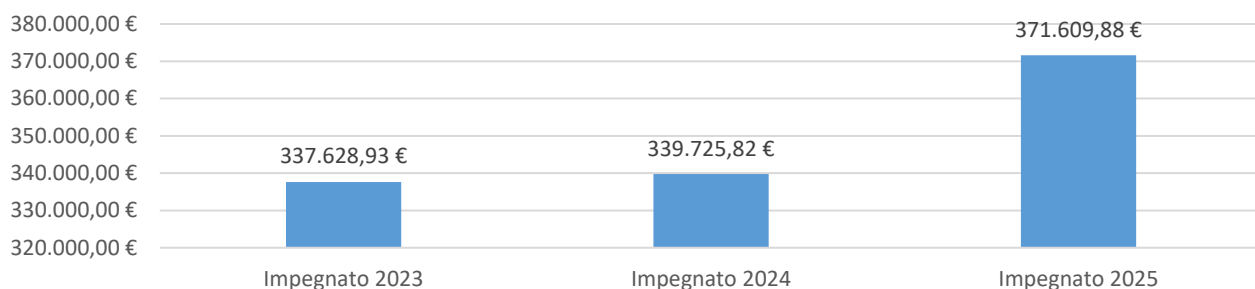
FONDI DI RISERVA				
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Stanz. Def. 2024	Stanz. Def. 2025
U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	112.787,90 €	20.000,00 €	35.700,00 €
	Totale centri di costo	112.787,90 €	20.000,00 €	35.700,00 €

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA				
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Stanz. Def. 2024	Stanz. Def. 2025
U.1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	790.000,00 €	505.000,00 €	815.656,00 €
	Totale centri di costo	790.000,00 €	505.000,00 €	815.656,00 €

ALTRI FONDI				
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Stanz. Def. 2024	Stanz. Def. 2025
U.1.10.01.04.001	Fondo rinnovi contrattuali	0,00 €	0,00 €	35.000,00 €
U.1.10.01.07.001	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00 €	0,00 €	27.629,00 €
U.1.10.01.99.999	Altri fondi n.a.c.	104.984,00 €	38.865,00 €	2.070,00 €
U.1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	7.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
	Totale centri di costo	111.984,00 €	43.865,00 €	69.699,00 €

QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI							
Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.4.03.01.04.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	411.000,00 €	337.628,93 €	341.650,00 €	339.725,82 €	372.800,00 €	371.609,88 €
U.4.03.01.04.999	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	0,00 €	0,00 €	70.000,00 €	0,00 €	63.000,00 €	0,00 €
	Totale centri di costo	411.000,00 €	337.628,93 €	411.650,00 €	339.725,82 €	435.800,00 €	371.609,88 €

QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO UTUI E PRESTITI OBBLGAZIONARI



RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.5.01.01.01.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00 €	0,00 €	2.000.000,00 €	0,00 €	2.000.000,00 €	0,00 €
Totale centri di costo		2.000.000,00 €	0,00 €	2.000.000,00 €	0,00 €	2.000.000,00 €	0,00 €

SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Codice del piano dei conti	Denominazione voce del Piano dei conti	Stanz. Def. 2023	Impegnato 2023	Stanz. Def. 2024	Impegnato 2024	Stanz. Def. 2025	Impegnato 2025
U.7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	1.200.000,00 €	917.425,06 €	1.600.000,00 €	1.545.963,67 €	1.700.000,00 €	1.498.408,24 €
U.7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	450.000,00 €	444.222,69 €	450.000,00 €	434.105,96 €	450.000,00 €	309.780,65 €
U.7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	240.000,00 €	126.090,57 €	240.000,00 €	102.501,31 €	240.000,00 €	161.762,96 €
U.7.01.02.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	50.000,00 €	25.218,41 €	50.000,00 €	18.852,05 €	50.000,00 €	13.407,43 €
U.7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	60.000,00 €	43.287,47 €	60.000,00 €	47.883,76 €	60.000,00 €	47.083,12 €
U.7.01.99.01.000		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	43.467,30 €
U.7.01.99.03.000	Costituzione fondi economici e carte aziendali	10.000,00 €	7.500,00 €	10.000,00 €	2.500,00 €	10.000,00 €	500,00 €
U.7.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	65.000,00 €	0,00 €	65.000,00 €	0,00 €	65.000,00 €	4.925,28 €
U.7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	10.000,00 €	1.470,00 €	10.000,00 €	1.295,00 €	10.000,00 €	1.340,00 €
U.7.02.99.99.000	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	1.000.000,00 €	937.408,02 €	1.400.000,00 €	922.304,75 €	1.000.000,00 €	68.791,12 €
Totale centri di costo		3.085.000,00 €	2.502.622,22 €	3.885.000,00 €	3.075.406,50 €	3.635.000,00 €	2.149.466,10 €

